

RADIOCORRIERE·TV

ANNO XXXVI - N. 37

13 - 19 SETTEMBRE 1959 - L. 50



JULA DE PALMA

RADIO

I CONCERTI

Emilia Zanetti: Festival musicale di Venezia: Antal Dorati con la Philharmonia Hungarica di Vienna . . . pag. 5
Duo Gold Fisdale . . . 5-6
a. c.: Due concerti per pianoforte . . . 8

LA LIRICA

Giulio Confalonieri: Le rossignol, di I. Stravinsky . . . 7
Piero Santi: Manon, di J. Massenet e I viandanti, di Salvatore Allegra . . . 8

LA PROSA

Lidia Motta: La fiera dell'impruneta, di G. Buccioli . . . 9
Andrea Camilleri: Io, una dei tre: Titina di Filippo . . . 9
Giorgio Manganelli: La ballata di Billie Potts, di Robert Penn Warren . . . 10
Lidia Motta: L'uomo del destino, di G. B. Shaw . . . 10-11
c. m. p.: La ruota, di Cesare Vico Lodovico . . . 11

LE TRASMISSIONI DI VARIETÀ E I DOCUMENTARI

La carriera del torero, conversazione di Lamberti Sorrentino . . . 14-15
Gino Baglio: Lo spaccalegna del Kentucky . . . 17
Maria Luisa Spaziani: Famille mon amour e Mon amour l'argent . . . 18-19

TELEVISIONE

LA PROSA

c. m. p.: Sospetto, di P. Levene . . . pag. 34
Il conte Aquila, di Rino Alessi . . . 43

LA LIRICA

Il maestro di cappella, di Cimarosa . . . 37

VARIETÀ, FILM

E TRASMISSIONI DIVERSE

Raffaella Kumar: Feste veneziane sull'acqua . . . 6
Aldo Asseta: I viaggi del Telegiornale: Argentina (servizio a colori) . . . 12-13-32
Fabio Della Seta: I presidenti del Consiglio dell'Unità d'Italia: Giolitti . . . 16-46
Giorgio Calcauno: Biglietto d'invito: I cavalieri di Malta (servizio a colori) . . . 24-25
g. c.: Da Catania: La consacrazione dell'Italia alla Madonna . . . 28
Vice: L'isola nell'astale . . . 31
f. d. s.: Delitto a bordo . . . 40

LE RUBRICHE

Postaradio risponde . . . pag. 4
Radar, di F. Antonicelli . . . 7
Il naturalista risponde, di Angelo Boglione . . . 14
Dinnati come scrivi, rubrica grafologica di Lina Pangella . . . 18-19
Protagonisti dell'arte, protagonisti della vita: Barabbi, di Anna Marisa Recupito . . . 20-21
Casa d'oggi, di Achille Molteni . . . 22
Oscropeo settimanale, di Tommaso Palamidessi . . . 23
L'angolo di Lei e gli Altri . . . 23
Il medico vi dice, del Dottor Benassi . . . 26
L'avvocato di tutti, di a. g. Lavoro e previdenza, di Giacomo De Jorio . . . 26
Il discobolo . . . 47

REGIONE	MODULAZIONE DI FREQUENZA			ONDE MEDIE		
	Località	Progr. Nazionale	Progr.	Località	Progr. Nazionale	Progr.
		Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s
ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1578
	Fucino	88,5	90,5	92,5	1484	
	Isernia	88,5	90,5	97,9	Campobasso	1331
	Larino	95,3	97,3	99,3	Pescara	1034
	M. Patalechia	92,7	95,9	99,9	Teramo	1448
	Pescara	94,3	96,3	98,3		
	Sulmona	89,1	91,1	93,1		
	Teramo	87,9	89,9	91,9		
	Benevento	95,3	97,3	99,3	Avellino	1484
	Campagna	88,5	90,5	92,5	Benevento	1448
CAMPANIA	Golfo Policastro	95,1	97,1	99,1	Napoli	1034
	Golfo Salerno	94,1	96,1	98,1	Salerno	1448
	Monte Faito	87,9	90,1	92,1		
	Monte Vergine	89,3	91,3	93,3		
	Nusco	94,5	96,5	98,5		
	Padula	95,5	97,5	99,5		
	S. Agata Goti	88,7	90,7	92,7		
	S. Maria Vico	88,9	90,9	92,9		
	Teggiano	94,7	96,7	98,7		
	Bari	92,5	95,9	97,9	Bari	1331
PUGLIA	Casero	89,1	91,1	93,1	Brindisi	1578
	Martina Franca	94,5	96,5	98,5	Foggia	1578
	M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Lece	1448
	M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Lece	1578
	M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9	Taranto	1578
	Salento	95,5	97,9	99,9		
	S. Maria di Leuca	88,3	90,3	92,3		
	Barzignano	89,3	91,3	93,3	Potenza	1578
	Chiaromonte	95,9	97,9	99,9	1448	
	Lagonegro	89,7	91,7	93,7		
BASILICATA	Pomarico	88,7	90,7	92,7		
	Potenza	90,1	92,1	94,1		
	Trecchina	95,5	97,5	99,5		
	Viggianello	94,1	97,3	99,3		
	C. Spertivento	95,6	97,6	99,6	Catanzaro	1578
	Catanzaro	94,3	96,3	98,3	1448	
	Crotone	95,9	97,9	99,9	Cosenza	1578
	Lamezia	95,3	97,3	99,3	Reggio C.	1331
	Monte Scuri	88,5	90,5	92,5		
	Morano Calabro	91,3	93,3	95,3		
CALABRIA	Pizzo	89,1	91,1	93,1		
	Roseto Capo					
	Spilico	94,5	96,5	98,5		
	Serra San Bruno	87,9	89,9	91,9		
	Valle Crati	93,5	95,5	97,5		
	Alcamo	90,1	92,1	94,1	Agrigento	1448
	Capo d'Orlando	88,9	90,9	92,9	Catania	1331
	Galati				Caltanissetta	566
	Mamertino	95,7	97,7	99,7	Messina	1115
	Modica	90,1	92,1	94,1	Palermo	1331
SICILIA	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9		
	M. Lauro	94,7	96,7	98,7		
	M. Soro	89,9	91,9	93,9		
	Noto	88,5	90,5	92,5		
	Palermo	94,9	96,9	98,9		
	Pantelleria	88,9	90,9	92,9		
	Pirano	89,5	91,5	93,5		
	Trapani	88,5	90,5	92,5		
	Alghero	89,7	91,7	93,7	Cagliari	1061
	M. Limbara	88,9	90,9	92,9	Nuoro	1578
SARDEGNA	M. Orto bene	88,1	90,1	92,1	Sassari	1578
	M. Serpeddi	90,7	92,7	94,7		
	Ogliastra	89,3	91,3	93,3		
	P. Badde Ur.	91,3	93,3	95,3		
	S. Antico	95,5	97,5	99,5		
	Sassari	90,3	92,3	94,3		
	Teulada	89,7	91,7	93,7		
	Formia (G-v)					
	Isola Liri (E-v)					
	M. Favone (H-o)					

E L E V I S I V E

S. Marcello Pist. (H-v)
Scarlino (F-o)
Serafetta (G-o)
Sulmona (F-o)
Val Taverone (A-o)
Vernio (B-o)
Zeri (B-o)

UMBRIA
Cascia (E-v)
M. Peglia (H-o)
Nocera (F-o)
Spoleto (F-o)
Terni (F-v)

MARCHE
Acquasanta Terme (F-o)
Ancona (G-v)
Antico di Malolo (H-v)
Arquata del Tronto (B-v)
Ascoli Piceno (G-o)
Castelsantangelo (F-o)
Fabiano (G-o)
Macerata (G-o)
M. Conero (E-o)
M. Nerone (A-o)
Punta Bore Tesino (D-o)
Santa Lucia
In Consignano (H-v)
S. Severino Marche (H-o)
Tolentino (B-v)
Visso (D-o)

LAZIO
Altipiani Arcinazzo (H-v)
Amaseno (A-o)
Anzio (E-v)
Camp. Catinio (F-o)
Cassino (G-o)
Filettino (E-o)
Fregene (D-o)
Fondi (H-v)

ABRUZZI E MOLISE

Barrea (E-v)
Campobasso (E-v)
Campo Imperatore (D-o)
Casoli (D-o)
Castel di Sangro (G-o)
Civitanova (F-v)
Fucino (D-v)
Isernia (G-v)
Larino (D-o)
Lucoli (F-o)
Monteferrante (A-o)
M. Cimarani (F-o)
M. Patalechia (E-o)
Montorio al Vomano (G-v)
Oricola (E-o)
Pescara (F-o)
Pietr. Corniale (D-v)
Roccassano (F-v)
Scanno (H-v)
Sulmona (E-v)
Teramo (D-v)
Torricella Peligna (G-o)
Vasto (G-v)

CAMPANIA

Agnone (G-o)
Benevento (G-o)
Campagna (G-o)
Capri (F-v)
Golfo di Policastro (F-o)
Golfo di Salerno (E-v)

Gragnano (G-v)
M. Fatto (B-o)
M. Vergine (D-o)
Nusco (F-o)
Padula (D-v)
Presenzano (F-v)
Terminillo (B-v)
S. Maria a Vico (F-o)
Sorrento (F-o)
Teggiano (F-o)

PUGLIA

Bari (F-v)
Campobasso (F-o)
Martina Franca (D-o)
Monopoli (G-v)
M. Caccia (A-o)
M. Sambuco (H-o)
Salento (H-v)
S. Marco in Lamis (F-v)
S. Maria di Leuca (E-o)
Sannicandro Garg. (E-v)

BASILICATA

Barzignano (G-v)
Chiaromonte (H-o)
Lagonegro (H-o)
Pescopagano (G-v)
Potenza (H-o)
Trecchina (F-v)
Viggianello (F-v)

CALABRIA

C. Spertivento (H-o)
Catanzaro (F-v)
Crotone (B-v)
Gambiraglio (D-o)
Longobucco (F-v)
M. Scuri (G-o)
Morano Calabro (D-v)
Pizzo (H-v)
S. Giovanni in Fiore (E-v)

ONDE CORTE

Programma Nazionale

	kc/s	metri
Caltanissetta	6060	49,50
Caltanissetta	9515	31,53

Secondo Programma

	kc/s	metri
Caltanissetta	7175	41,81

Terzo Programma

	kc/s	metri
Roma	3995	75,09

Corrispondenza

fra kc/s e metri
per le stazioni O.M.
lunghezza d'onda
in metri 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m
566	530	1061	282,8
656	457,3	1115	269,1
818	366,7	1331	225,4
845	355	1367	219,5
899	333,7	1448	207,2
980	306,1	1484	202,2
1034	290,1	1578	190,1
		1594	188,2

CANALI TV

A (0) - Mc/s 52,5-59,5
B (1) - Mc/s 61-68
C (2) - Mc/s 81-88
D (3) - Mc/s 174-181
E (3a) - Mc/s 182,5-189,5
F (3b) Mc/s 191-198
G (4) - Mc/s 200-207
H (5) - Mc/s 209-216

A fianco di ogni stazione, a ripetersi con lettera maiuscola il canale di trasmissione e con lettera minuscola la relativa polarizzazione.

Serra S. Bruno (H-v)
Valle Crati (E-v)

SICILIA

Alcamo (E-v)
Capo d'Orlando (F-o)
Carlini (H-v)
Castellibonno (F-o)
Castiglione di Sicilia (G-v)
Cinisi (E-v)
Fondachello (H-v)
Galati Mamertino (C-o)
Modica (H-o)
M. Cammarata (A-o)
M. Lauro (F-o)
M. Pellegrino (H-o)
M. Soro (E-o)
Nicosia (H-v)
Noto (B-o)
Pantelleria (G-v)
Pirano (D-v)
Porto Empedocle (E-o)
Termini Imerese (E-v)
Trapani (H-v)

SARDEGNA

Alghero (H-v)
Arbus (H-o)
Cagliari (H-v)
Campu Spina (F-o)
M. Limbara (H-o)
M. Orto bene (A-o)
M. Serpeddi (G-o)
Ogliastra (E-v)
Ozieri (E-v)
P. Badde Urbana (D-o)
S. Antico (B-v)
Sarrabus (D-v)
Sassari (F-o)
Sennari (H-v)
Teulada (H-o)

POSTARACCOMUNICAZIONE

RINNOVO DEGLI ABBONAMENTI PER USO PRIVATO

2° semestre	L. 1250
3° trimestre	L. 650
4° trimestre	L. 650

RADIOAUDIZIONI

2° semestre	L. 7145
3° trimestre	L. 3720
4° trimestre	L. 3720

TELEVISIONE

Per coloro che hanno versato per il 1° semestre L. 8125 o per il 1° trimestre L. 5190, gli importi da corrispondere sono invece:

2° semestre	L. 6125	3° trimestre	L. 3190
		4° trimestre	L. 3190

USARE ESCLUSIVAMENTE I moduli contenuti nel libretto personale di iscrizione.

L'eventuale sopratassa per ritardato pagamento dovrà essere versata separatamente dal canone, con le modalità che verranno direttamente comunicate all'interessato dal competente Ufficio.

La prima automobile

« Nel *Gazzettino Toscano* del 13 luglio si è parlato della prima automobile apparsa a Firenze. Purtroppo su questo perché un amico, che mi conosce come raccoglitore di notizie curiose sulle prime automobili, me lo ha riferito pur non sapendomi dire nulla di più. Mi potreste dare voi qualche particolare? » (Stefano Livi - Arezzo).

La prima automobile fu portata a Firenze dal marchese Carlo Ginori nel 1882. Era una vettura Purnhard e Lavassor a quattro posti con sedili posteriori che guardavano il dietro della macchina. Aveva un motore a due cilindri con accensione a brulero e cioè con fiamma mantenuta a benzina che teneva sempre calda la camera a scoppio. Le sue ruote non erano munite di camera d'aria, ma erano di solido ferro. Perché il fango non entrasse dentro, sotto la macchina era disteso un gran pannello di cuoio che raccoglieva gli schizzi e la polvere. Sembra che il marchese Ginori non si fidasse troppo del suo automezzo acquistato a Parigi. Infatti quando usciva a passeggio con la macchina si faceva sempre seguire da una carrozza tirata da cavalli.

Il libro del Re

« Ho appreso alla radio che è stato ritrovato il *Libro del Re*, scritto circa 1000 anni fa da un poeta persiano. Vi siete mai potessi leggere qualche cosa di più sul libro in questione e sul suo autore? » (Gianna Mantecchi - Rovereto).

Alcuni archeologi sovietici, eseguendo scavi attorno a Mary nel Turkmenistan, hanno messo le mani per caso su un prezioso manoscritto, subito riconosciuto come il testo originale dello *Shanama*, il *Libro del Re*, scritto mille anni fa dal poeta persiano Firdusi. Le circa 400 pagine ritrovate sono quindi una parte dell'opera, dato che il poema è formato da 50 mila versi. La figura del suo autore è tuttora avvolta nella leggenda. Firdusi visse attorno al 1000, ma non si conosce né la data esatta della sua nascita né quella della sua morte, avvenuta probabilmente intorno al 1020. Vissuto in un'epoca di dominazione straniera quando il suo Paese aveva perso da tre secoli l'indipendenza e aveva

abbandonato la fede zoroastriana per effetto dell'invasione araba, Firdusi fu il vero iniziatore della letteratura neopersiana, anche se fu, egli stesso, un musulmano fedele ai dominatori. Lo *Shanama* è impostato su una serie di episodi singoli, canta la storia dell'Iran fin dalle origini mistiche attraverso le favole eroiche, descrive i sovrani delle varie dinastie, narra gli episodi fondamentali di tutta la storia antica indoeuropea. Il poema di 50 mila distici venne dedicato da Firdusi a Mahmud, un despota turco che si era staccato dal califfo di Bagdad e aveva creato un regno autonomo nella parte orientale della Persia.

Flipper e flipperisti

« Giorni fa mentre mi vestivo per uscire stavo ascoltando la radio. Nell'intervallo del concerto lo speaker annunciò una conversazione sull'origine del termine flipper. La cosa mi interessava, ma non potevo trattenermi. Mi rivolsi perciò a voi che svolgete l'utile funzione di pubblicare ciò che non si è potuto ascoltare » (Cesare Torrevicchia - Siena).

Il vocabolo inglese flipper è un derivato di flip che significa « colpetto dato con un dito, buffetto, schiocco ottenuto col pollice e il medio ». Il verbo to flip significa, conseguentemente, « imprimere una spinta, o azionare mediante un colpetto o uno scatto ». Infine, il sostantivo flipper è lo strumento che indica ciò che produce questi effetti, ma soprattutto si chiamano così le pinze del pesce. Ora è proprio questo il nome delle due alette mediante le quali il giocatore, azionando appositi pulsanti elettrici, tenta di ricacciare in alto la pallina. Il nome flipper, che proviene dunque da quello di una sua parte, ha la lingua viva americana si serve dello stesso vocabolo per una notevole quantità di traslati, ma negli USA ben di rado si dà il nome di flipper a questi apparecchi i quali sono meglio noti col nome generico di slot-machines, in cui slot designa la fenditura entro cui si introducono i gettoni o le monete. Il termine flipper ha già dato l'avvio alla creazione di una serie di derivati proposti tanto dall'uso parlato quanto da quello giornalistico. Così leggiamo o ascoltiamo vocaboli come flipperomania, flippermania e flipperite nel senso di « mania del flipper »;

flippatore, flipperomane e flipperista per « giocatore »; flippare per « giocare ».

Il silenzio

« Stavo chiudendo le finestre della mia casetta situata in un punto abbastanza silenzioso della mia città. La radio era ancora accesa, ma io non seguivo molto quanto essa stava dicendo. Ad un tratto mi sono sorpresa ad ascoltare un brano che rispecchiava esattamente il mio stato d'animo quando, in queste calde sere d'estate, faccio le ultime cose prima di andare a letto. Questo brano parlava del silenzio » (Laura Monti - Ragusa).

Quel brano di Sibilla Aleramo si intitola *Il silenzio*. « Il silenzio attende. Ancora una volta sono sola; sono lontana e tutto intorno tace. Nelle acque ferme, laggiù tra i giunchi, le stelle riposano. Sono sola, nessun fiato fuori che il mio agita la fiamma di questa piccola lucerna. Fuori, nel buio, qualcosa dilagava, ad ogni istante muore. Ma come se quest'ora tuttavia fosse la mia ultima; come se io non dovessi mai più ritrovarmi nuova sotto la carezza dell'aria. E' l'ora nostra, o l'ora tua, ferma come le acque tra i giunchi dove le stelle riposano ».

Il carattere dei proverbi

« Potreste pubblicare in *Postaraccomunicazione* i sei proverbi che rappresentano il carattere del popolo milanese? Vi sarei ancora più grato se mi diceste presso quale editore è stato pubblicato il libretto che raccoglie tutti i proverbi meneghini » (Un milanese - Palermo).

I proverbi sono stati pubblicati in un libretto dell'editore Schevillier, libretto che potrà trovare nelle maggiori librerie della città. Quelli letti e commentati sono:

« A penda mal, se fa mal se me incedina » cioè: « A pensare male si fa male, ma si indovina ».
« I matti la inventen, i savi ghe van andree » cioè: « I matti l'inventano, i savi gli van dietro ».
« Chi lavora g'h'a una camicia, e chi n'agotti g'h'a no » cioè: « Chi lavora ha una camicia e chi non lavora ne ha due ».
« La roba l'è assée quand ne cres da mandà indree » cioè: « La roba basta quando ce n'è tanta da mandare indietro ».
« I mormori don in quater: lingua, ung, lacrima e sveniment » cioè: « Le armi delle donne sono quattro: lingua, unghie, lacrime e svenimenti ».
« Chi fa a so moed camp da an de fu » cioè: « Chi fa a suo modo campa dieci anni di più ».

Leo Ferrero

« Ho letto nel programma del Festival della Prosa che ha avuto luogo a Venezia che è stato previsto che al pubblico del teatro di Leo Ferrero dal titolo *Angela*. Gradirei sapere qualcosa dell'opera e dell'autore » (Giacomo P. - Ivrea).

L'Angela di Leo Ferrero fu scritta nel 1927. Recitata a Parigi da Giorgio e Ludmilla Pitoëff trascorse quasi tutta la sua vita in un'esecuzione degna pur meritandola pienamente. Torinese, Leo Ferrero nacque in una famiglia in cui la scienza e la letteratura andavano a braccetto: suo padre era il famoso storico, Guglielmo. Trascorse quasi tutta la sua giovinezza a Torino, fra gente colta. Era assiduo della Società di cultura che aveva tra i frequentatori di ogni giorno Gozzano, la Guglielminetti, la Prosperi, Zini, Balsamo Crivelli, Ambrosini e molti altri. L'intenzione con la pubblicazione di due lavori teatrali, la chioma di Berenice e La campagna senza Madonna, rivelò il suo talento. A ventiquattro anni, esule in Fran-

cia con i genitori, scrisse l'Angela. Questa venne rappresentata a Parigi dopo la morte del suo autore in un tragico incidente

automobilistico, avvenuto al Messico nel 1953. Angela è pubblicata nella rivista teatrale « Il Dramma ».

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Impianto ad alta fedeltà

Desidererei conoscere le modalità di costruzione di un impianto ad alta fedeltà. (Claudio Cimino - S. Cataldo).

In merito al suo desiderio di conoscere le misure esatte e le modalità di costruzione di una cassa armonica per un complesso ad alta fedeltà, le diamo qui di seguito alcune indicazioni di massima sui criteri di progetto di tale complesso. La catena di alta fedeltà si può sintetizzare così: uno o più altoparlanti montati in uno speciale mobile sono collegati ad un amplificatore di particolari prestazioni; ad esso è possibile far procedere o un sintonizzatore per la ricezione radio o un giradischi o un magnetofono.

Le caratteristiche più salienti sono, per i primi due elementi di cui sopra, le seguenti:

Amplificatore. Deve fornire amplificazione uniforme su tutte le frequenze acustiche e precisamente da almeno 40 a 15.000 periodi-secondo.

Amplificazione delle suddette frequenze con minori distorsioni possibili. cioè in modo che ogni nota che entra nell'amplificatore ne esca amplificata semplicemente, senza alterazione ossia aggiunta di timbri particolari. Tale amplificatore, in assenza di segnali, non deve dare nell'altoparlante alcun rumore o soffio udibile quando i regolatori di volume siano nella posizione di buon ascolto.

L'amplificatore deve avere inoltre un regolatore di tono, sia sulle alte frequenze che sulle basse per adattare gli altoparlanti alle condizioni dell'ambiente di ascolto, oltre naturalmente a permettere il migliore adattamento per l'ascolto dei dischi.

Altoparlanti. Il complesso di altoparlanti (in generale più di uno) è a due o più canali intendendosi che la gamma di frequenze sopra ricordata è suddivisa fra i singoli altoparlanti in due o più porzioni, in modo che ogni altoparlante ha il compito di fornire energia sonora alla sua porzione di frequenze ed il complesso di essi fornisce energia su tutta la gamma: si ottiene così una migliore uniformità di intensità su tutta la gamma sonora di quanto non si otterrebbe con un solo altoparlante.

Alla buona resa acustica degli altoparlanti contribuisce notevolmente il mobile che li contiene: esso deve avere le seguenti caratteristiche:

1) Non deve fornire vibrazioni proprie (l'ideale è costituito da un mobile di marmo) o almeno non esaltare con proprie risonanze un suono piuttosto che un altro.

2) La sua efficienza deve dipendere il più possibile soltanto dalla sua superficie (frontale più laterale); il mobile ideale sarebbe, in questo caso, costituito da una parete grandissima con tanti fori ai quali siano applicati altrettanti altoparlanti.

3) Poiché è impossibile prescindere da vibrazioni proprie, sia per effetto di risonanza del volume, sia per effetto di vibrazioni del mobile stesso, è indispensabile smorzare tali vibrazioni con addetti materiali acustici, ad esempio lana di vetro o roccia, feltro vegetale, paglia, sughero ecc. applicati alle pareti interne.

4) Gli smorzamenti dei suoni o di vibrazioni di cui sopra, portano di conseguenza che occorre una maggiore potenza elettrica per ottenere la stessa intensità di suono in un determinato ambiente, rispetto a quello fornito da mobili non smorzati per cui molto spesso i risultati che vengono ottenuti con mobili ordinari sembrano più efficaci di quelli ottenuti con mobili smorzati perché gli effetti di risonanza dei mobili vengono sfruttati per dare una apparente resa acustica in determinate frequenze. In qualche caso felice tali risonanze possono aggiungere gradevolezza alla musica ed ai suoni in generale, ma di norma, purtroppo, queste risonanze danno un timbro particolare alla musica o alla parola riprodotta. Tanto più piccola è la cassetta e tanto maggiori sono questi difetti. Infatti un mobile di grandi dimensioni dà minori preoccupazioni per il suo smorzamento perché le frequenze proprie di risonanza interessano la zona delle frequenze molto basse e quindi tali, se non eccessive, da non preoccupare troppo. La cassetta piccola invece tende ad avere grande simpatia per i suoni medi della gamma di frequenze e quindi aggiunge un timbro particolare come detto sopra.

Ci dilunghiamo di proposito più sulla questione del mobile perché una costruzione accurata di esso non potrà mai deludere qualunque sia il tipo di altoparlante o di altoparlanti che vi viene montato. In seguito alle richieste della maggior parte degli ascoltatori descriviamo due tipi di impianto di mobile destinato all'alta qualità: il primo tutto chiuso che si apre a parete infinita e il secondo a bass-reflex, cioè un mobile ancora chiuso, eccetto una apertura supplementare regolabile a parte lo scopo di creare un effetto di antirisonanza alle frequenze basse e quindi di aumentare l'efficienza dell'altoparlante per queste frequenze.

Mobile tutto chiuso. Questo mobile se ben costruito, cioè con pareti spesse e con giunti perfetti, dà la prestazione di un grande mobile: però ha bisogno di una maggiore potenza per fornire la stessa intensità sonora. L'interno della cassetta (spessore da 27 a 30 millimetri) deve essere quasi completamente riempito di materiale assorbente acustico del tipo sopra ricordato e non soltanto applicato alle pareti interne ma anche con cortine di feltro appese.

Bass-reflex. Il mobile del bass-reflex aumenta la resa acustica dell'altoparlante alle basse frequenze per effetto di antirisonanza del mobile aumentando la resa acustica del complesso rispetto al mobile tutto chiuso. Esso deve essere costruito con gli stessi accorgimenti detti sopra.

Particolare cura deve essere riservata alla bocca d'uscita inferiore e si hanno risultati migliori se questa bocca è di apertura regolabile formata da una paratia scorrente in una coulisse interna. In questo modo si adatta il mobile all'altoparlante o agli altoparlanti e anche alla stanza dove devono rimanere. La progettazione e la messa a punto di un bass-reflex sono piuttosto complesse, per cui in genere si tende a riprodurre mobili già sperimentati e notoriamente efficienti. I dati relativi ai mobili su descritti può ricavarsi leggendo uno dei seguenti libri: « La tecnica dell'alta fedeltà » di G. Nicolao, Casa Editrice Il Rostro o « High-Fidelity: A practical guide » di Charles Fowler, Casa editrice McGraw-Hill, New York-London.

ANTAL DORATI

con la "Philharmonia Hungarica,, di Vienna

Una novità assoluta e tre "prime,, per l'Italia nelle musiche di Jolivet, Seiber, Ginastera e Roberto Lupi presentate dal celebre direttore

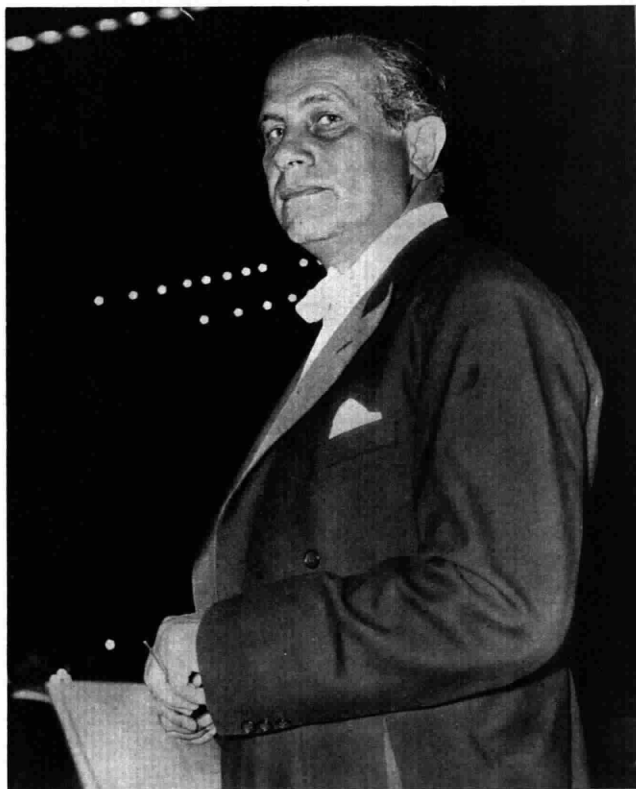
Come per il concerto inaugurale, anche il secondo concerto sinfonico eseguito alla Fenice mantiene fede al principio di far posto ai singoli artisti piuttosto che al gioco delle tendenze. Principio ormai intrinseco al Festival di Venezia, e rimasto attivo pur quando quest'anno la rassegna internazionale di musica contemporanea si è allargata per guadagnare in vivacità ed esattezza.

Ciò premesso non sorprenderà che il programma affidato all'orchestra Philharmonia Hungarica di Vienna e alla direzione di Antal Dorati, inclusa accanto a una novità assoluta, tre prime per l'Italia equivalenti a lavori non recentissimi, ma tutti significativi nei confronti dei rispettivi autori.

L'espressività nel senso conferito alla parola dalla tradizione, domina infatti l'atteggiamento universalistico di

introducono anche un secondo compositore, oltre a Ginastera, nuovo per gli annali del Festival veneziano, nonostante sia familiare o quasi ai frequentatori di altri festival. Dei precedenti di quest'autore si accennerà che, nato in Ungheria e maturatosi al contatto con la musica mitteleuropea tra le due guerre, insegnò al Conservatorio di Francoforte sinché ne venne allontanato dall'avvento del nazismo. Trasferitosi poi in Inghilterra, vi ha esercitato una riconosciuta influenza sui giovani compositori, attratti dalla tecnica seriale; tecnica che egli ha appreso loro, col suo *Ulysses*, come analoga a quel che ha fatto un Joyce in letteratura. Quanto ai Tre pezzi essi restano nello stesso alveo; il che non toglie, che ad onta della data (1957), Seiber vi appaia meno progressista che in passato. Condensando sì tutto il materiale del trittico nella *Fantasia* (1° pezzo) e intensamente trasformandolo anche attraverso il procedimento della permutazione nel *Capriccio* successivo. Ma senza spingersi sino a preformare ogni aspetto del fenomeno sonoro, come è invalso tra le file dei postweberniani. Dai quali ancor più si allontana con l'*Epilogo*; il cui carattere grave e tenebroso insieme apre uno spiraglio alla espressività diretta, rispecchiando lo stato d'animo suscitato nel compositore dalla notizia d'una morte a lui particolarmente dolorosa.

Roberto Lupi con l'altra novità della serata: *Studi per un "Homunculus"* (Nove pezzi per orchestra), si presta



Antal Dorati

sabato ore 21,30 terzo progr.

André Jolivet. Qui rappresentato dalla *Prima sinfonia*, scritta nel 1953; quando egli ha provveduto a stringere in una sintesi le tappe di una vicenda creativa passata alternativamente dalla ricerca dell'antica facoltà esoterica della musica al puro virtuosismo. E l'accessa immaginazione trovava un correttivo non tanto nelle preoccupazioni formali, quanto nella nozione dell'umano, esaltata da Jolivet come l'unica ragione d'essere di tutta la musica.

Ancor più tradizionale, s'intende nei limiti del relativo concesso agli artisti moderni, risulta l'orientamento di Alberto Ginastera: il maggiore compositore argentino d'oggi, per nascita e per residenza, ma in specie per non aver voluto sciogliere i legami culturali e sentimentali con la sua terra. Vero è che l'accento nazionale tende a scomparire nelle ultime sue opere; dopo però ch'egli ha attinto proprio nella *Pampeana* n. 3, composta nel 1954 su commissione della Louisville Orchestra, il punto d'ideale equilibrio tra l'ispirazione soggettiva e le leggi della costruzione musicale severa, impegnandosi a far coesistere gli estremi della dodecafonia e del folklorismo nell'arco di questa « pastorale sinfonica », dove è estesa alla musica la forza ispiratrice della pampa, quale l'hanno riflessa nelle lettere e nelle arti figurative altri autentici ingegni argentini.

E qui con la tradizione, comunque interpretata, conviene far punto, diversi essendo gli interessi cui s'indirizzano i lavori compresi nel programma. Ad esaurire le prime per l'Italia agiscono i Tre pezzi per violoncello e orchestra di Mathyas Seiber. I quali in-

a figurare nelle vesti di un neofita della dodecafonia. Senonché converrà attendere un lavoro meno allegorico dell'attuale per essere certi della sua conversione. Si sa che Lupi ha un proprio sistema armonico, e una spiccata inclinazione a guardar oltre il fatto puramente tecnico. Ebbene pur scaricando l'idea di una musica a programma, al momento d'illustrare questa sua ultima opera, egli stesso ha identificato la serie e le variazioni che ne seguono

lungo i nove pezzi nell'omonimo gottiano: l'individuo tutto cervello, che il Faust vuole figlio della scienza e di un precipitato chimico, ma tanto posseduto dalla sete di divenire « natura » da disintegrarsi e morire; per citare le parole di Lupi « un antenato dei prodotti speculativi della cultura d'oggi ». Parlare di un disegno allegorico nel suo caso non è dunque eccessivo.

Emilia Zanetti

IL DUO GOLD-FIZDALE

in musiche di Stravinsky e Vittorio Rieti

La parte rilevante fatta a Stravinsky nel concerto del duo Gold-Fizdale appare doppiamente logica. Innanzitutto perché proprio dall'autore di Petruska il complesso che riunisce due esecutori pianistici ha ottenuto le basi di un repertorio contemporaneo. Indi, e non secondariamente, perché con lui il concetto di repertorio ha sempre valore di conseguenza. Non s'applica cioè al frutto di un qualsivoglia compromesso compiuto a danno dello stile. Ma viceversa risponde alla autorità con cui il compositore ha piegato a sé le risorse specifiche del mezzo prescelto.

Così alla deformazione satirica del gusto borghese accennano anche i nient'affatto marginali Cinq pièces faciles

(questi a quattro mani ma eseguibili pure a due pianoforti) usciti dalla penna di Stravinsky pressoché alla stessa epoca che vide la nascita della « Histoire d'un soldat ». Così l'ordinarsi

mercoledì ore 21 progr. naz.

della primitiva violenza nella monumentalità delle forme ha trovato nel Concerto per due pianoforti soli una delle espressioni salienti del periodo cosiddetto neoclassico. Mentre il prender quota di una vena nostalgica, fattasi sensibile specie prima della fase gotica dell'ultimo Stravinsky, è delimitata dalla Sonata. Suggestendo inoltre una localiz-

zazione di quella nostalgia verso i luoghi d'origine del musicista, mediante la tematica russa che serpeggia nell'intera composizione.

La « recherche du temps perdu », sintomatica nell'orientamento moderno non meno dall'ansia di nuovo, torna ad agire e, conviene aggiungere, più esplicitamente nella Sonata scritta per il duo Gold-Fizdale da Francis Poulenc nel 1953. E' un Poulenc non più spensierato nell'intrattenere cordialmente l'ascoltatore, ma ormai consapevole di come ciò implichi una scelta rispetto alla situazione contemporanea. Di contro alla severità quasi spietata delle esperienze portate avanti dalle giovani generazioni, la difesa di un ideale edo-

nistico che fu pure di un Ravel e che d'altronde non sembra avere esaurito i propri argomenti. Alla scelta di Poulenc consente infatti nel concerto qui illustrato il contributo di Vittorio Rieti. Compositore della stessa leva anagrafica del maestro francese, come lui fedele a un vocabolario elegante, limpido, propizio ai piaceri di una sorta di conversare in musica. Le cui caratteristiche riaffiorano nei tre pezzi offerti in prima esecuzione assoluta a Venezia. Tre valzer da una serie di sei composta quest'anno, dove il metro ritmico è chiamato a incorniciare delle immagini espressive tratteggiate in punta di penna; e al gusto del gradevole non va disgiunto il ricordo della lunga genealogia che poetizzò questa stessa danza, Mozart e Haydn ivi compresi, ripugnando che ne potesse sortire una musica d'uso.

G. R.



Arthur Gold e Robert Firdale



Venezia. La darsena dell'Isola di San Giorgio in bacino di San Marco

La televisione riprende domenica sera parte dello spettacolo musicale allestito nella darsena dell'Isola di San Giorgio, e in cui rivivono episodi e aspetti della vita galante dell'antica Repubblica: «Le nozze di Teti e Peleo»; «Maschere e balli nel Settecento»

La terza manifestazione del XXII Festival Internazionale di Musica Contemporanea — «Feste veneziane sull'acqua» — che si svolgerà la sera del 13 settembre nella Darsena dell'Isola di San Giorgio Maggiore, in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini, ha lo scopo di illustrare e far rivivere, in un'atmosfera musicale propria, alcuni fatti e aspetti che caratterizzano la vita cittadina dell'antica Repubblica veneta nei secoli XVI, XVII e XVIII.

domenica ore 22 televisione

La prima parte dello spettacolo rappresenta il ritorno a Venezia di Sebastiano Venier dalle isole Curzolari, dove, nel 1571, si distingue, in gara con le forze navali dei principali stati cristiani, di distruggendo la flotta turca di Mehmed Ali. Non si tratta di un'azione scenica vera e propria. Il compito principale è affidato a una voce che narra, come fa lo storico delle composizioni sacre, quello che la parte visiva non può rappresentare con sufficiente evidenza: il movimento della folla sul molo, delle imbarcazioni sulle acque della laguna, i dialoghi dei

FESTE VENEZIANE SULL'ACQUA

popolani, l'esultanza per la vittoria e la gioiosa attesa del vincitore. Si vedono i musicisti e i cantori della Basilica che si apprestano a intonare cori e ricercari di Andrea Gabrieli, secondo organista della Cappella Marciana, l'apparato festoso con il quale la città accoglie il vincitore e il corteo di gondole e di «bissone» che proviene da San Marco. Squilli di trombe dell'«Aria della Battaglia» del Gabrieli annunciano l'arrivo della nave ammiraglia. Il Bucintoro, proveniente da San Marco, si accosta per attraccare al molo. Festosi ricercari e musiche strumentali accolgono Sebastiano Venier che scende dalla nave ammiraglia per ricevere il manto rosso d'onore. Il coro intona la madrigale «O passi sparsi» sostenuto solennemente dagli ottoni. Terminata la cerimonia, il Bucintoro, con il Venier e i dignitari, si avvia verso San Marco, se-

guito da un corteo di imbarcazioni, mentre il coro, alternandosi con gli strumenti in sonore e colorite armonie, intona il madrigale «O Vinegia bella».

Nella seconda parte viene messa in luce una caratteristica tendenza che si manifesta in tutti i ceti della popolazione da quando viene aperto, nel 1637, il primo teatro pubblico a San Cassiano: l'appassionato entusiasmo per le spettacolari ricostruzioni sceniche, per le rievocazioni mitologiche, per un mondo ingenuamente ricostruito e affollato di personaggi retorici che soltanto la musica sa rendere vitale trasportandolo in un'atmosfera di bellezza e poesia. Le nozze di Teti e Peleo di Francesco Cavalli, opera scritta nel 1639 su testo di Orazio Per-

Raffaele Cumar

(segue a pag. 55)



GIOCHI E FAVOLE PER BAMBINI (mercoledì ore 17 TV)

Schiettamente originale è l'altro spettacolo che la Televisione Italiana riprenderà questa settimana dal XXII Festival Musicale di Venezia. Per la prima volta infatti 9 compositori d'oggi hanno contribuito a creare una «rivista» musicale destinata all'infanzia, dove «favole e giochi» mimati, cantati, danzati terranno il posto degli sketches delle riviste per adulti. Alle musiche e anche ai testi dei singoli numeri hanno provveduto oltre che G. F. Ghedini, autore dell'introduzione e marcia d'apertura, A. Tansman, M. Rota, G. Franel, V. Mortari, E. Porrino, V. Nabokov, H. W. Henze, e G. Di Majo, il filo conduttore dello spettacolo, che è stato tracciato dal poeta Luciano Folgore, sarà svolto dal regista Franco Enriquez ed Ettore Gracis sarà il direttore d'orchestra. La scena qui riprodotta e disegnata, come tutte le altre, da Emanuele Luzzati, è quella della favola «Lo sciolatello in gamba» di Nino Rota che sarà teletrasmessa, assieme alle altre, dal Teatro La Fenice alle ore 17

"L'USIGNOLO", e le sue metamorfosi

Da melodramma a balletto, a poema sinfonico, l'opera di Igor Stravinski continua a meravigliare per il fuoco di una fantasia sfrenata eppure sempre costretta nei limiti della logica

La creazione, le successive metamorfosi e la fortuna di *Le rossignol* sono fra gli eventi più complicati di tutta la carriera di Igor Stravinski. L'idea prima di trarre un'opera dal celebre racconto di Hans Christian Andersen venne a Stravinski nel 1909 quando egli, da pochi mesi, aveva cessato di frequentare la scuola di Rimski Korsakoff in seguito alla morte di quel maestro. Ridotto a libretto la novella con l'aiuto del suo amico Sergei Mitusoff e terminato il primo atto, ecco che il giovane musicista dovette subito interrompere il lavoro. Diaghileff, da Parigi, gli aveva telegrafato perché scrivesse un balletto per la sua compagnia: offerta sicura di fronte all'incertezza dell'altro disegno, Stravinski non ebbe un momento di perplessità. Mise da parte *L'usignolo* e si dedicò interamente alla stesura dell'*Uccello di fuoco*. Entrato nell'orbita di Sergio Diaghileff, di quell'ardente animatore, di quel generoso ispiratore, Stravinski si lasciò guidare da lui. Seguirono così, nel 1910-1911, il capolavoro di *Petrouchka*; due anni più tardi l'altro capolavoro della *Sagra di primavera*. Il nostro autore, pur così fecondo, non era però uomo da lasciar perdere una musica che avesse composto con coscienza e fatica. Pertanto, non appena i direttori del Teatro Libero di Mosca lo invitarono a finir l'opera di cui conoscevano la prima parte, Stravinski vi lietissimo di ritornare sulle orme di quattro anni innanzi. Solo motivo di interiore conflitto fu la consapevolezza dell'enorme cammino percorso nel frattempo.

Sempre dialettico e casuistico Igor Stravinski trovò che nel primo atto l'innocenza di una fanciulla innamorata dal canto di un usignolo, lo sfondo di foreste e di fiumi solitari, la dolcezza della poesia romantica costituivano « un materiale » ben diverso da quello del secondo e terzo atto, pieni di « barocca sontuosità cinese », di cerimoniali grotteschi, di allucinazioni mezzo reali e mezzo caricaturali. Per tal maniera, anche il discorso musicale doveva esser diverso. Cancellato ogni dubbio con la forza del ragionamento, il maestro s'ingolfò nella descrizione musicale della Corte di Pechino, della grandezza imperiale, del servilismo e della magnificenza dei ministri, dell'*'usignolo* surrogato, ossia di un aggeggio meccanico che il sovrano del Sol Levante ha inviato al suo collega della Porta Celeste per compenso della perdita del vero usignolo, e il tutto cercò di legare ripetutamente a ogni termine d'atto la popolaresca canzone del Pescatore già udita nel primo. In queste nuove parti dell'opera Stravinski usò la scala pen-



Hermann Scherchen, concertatore dell'opera



Il soprano Rita Streich (*L'usignolo*)

tonica cinese (diciamo, per intenderci grossolanamente, una scala formata dai cinque tasti neri del pianoforte, con un salto di terza minore dal re diesis al fa diesis) ed estese così largamente il campo cromatico da addivenire, in molti luoghi, a un vero e proprio atonalismo. Sul più bello, però, il Teatro Libero di Mosca diede notizia del proprio fallimento e il povero maestro, per la seconda volta, si trovò con un usignolo incapace di cantare in pubblico. Per buona sorte Diaghileff, nella stagione prevista per la primavera del 1914, aveva stabilito di rappresentare un melodramma di Rimski, per tal maniera che, avendo già sottomano un gruppo di buoni cantanti, giudicò non solo possibile, ma addirittura fortunosissimo accaparrarsi la prima mondiale di una nuova opera di Stravinski. *Le rossignol* andò in scena all'Opéra di Parigi, diretto da Pierre Monteux, il 26 maggio 1914; ma non ebbe grande successo così come non l'ebbe una successiva ripresa londinese. Pratico e ricco di risorse, l'autore tentò allora una versione ballettistica; poi, visto che anche questa non funzionava a dovere, tradusse l'opera, definitivamente, in un poema sinfonico suddiviso in tre parti (Il palazzo dell'imperatore cinese - I due usignoli - Malattia e guarigio-

ne dell'imperatore) e lo chiamò *Il canto dell'usignolo*. Sotto questa forma, la mirabile *féerie* stravinskiana è meglio conosciuta dal pubblico. Noi crediamo tuttora che l'originale melodrammatico sia più aderente alla mentalità del maestro, più denso di incontri inaspettati, più suggestivo nella sua dialettica. Basterà ricordare come nella forma melodrammatica il dissidio fra i due usignoli, quello vivo e quello meccanico, risulti evidentissimo dall'impiego della voce umana per il primo e della voce strumentale per il secondo.

D'altra parte, sotto uno o l'altro aspetto, *Le rossignol* continua e continuerà a meravigliare per il fuoco di una fantasia sfrenata eppure sempre costretta nei limiti della logica, sempre regolata da un complesso sottofondo di stupore e d'ironia, di abbandono fiabesco e di precauzione critica. Nell'ultimo atto, per esempio, l'infermità dell'imperatore, i suoi incubi, la sua invocazione all'*'usignolo* vero, il canto di questo che vince a poco a poco l'invasione della morte, la marcia funebre dei ministri e l'allegro riprendersi dei Figli del Cielo sono pagine musicali di valore altissimo e duraturo

Giulio Confalonieri

domenica ore 21,50 terzo progr.

RADAR

Una notizia da nulla, letta qualche giorno fa su un quotidiano: Greta Garbo a Torino. Non era che un rapido passaggio, segnalato quasi per caso, e in mezzo a tanto clamore estivo la notizia non era davvero straordinaria.

A tutta prima m'interessò per quell'avvicinamento, di una diva cara alla mia giovinezza e di una città cara e familiare a tutta la mia vita. Se avessi letto della Garbo a Roma, a Parigi, ad Amburgo, la cosa non mi avrebbe fatto la minima impressione: ma ciò che ti passa vicino ti sorprende sempre perché sembra che ti coinvolga nella sua sorte, nel suo arcano, nel suo fascino. E poi la Garbo, questo si sa, è ben più che un'attrice e una donna; oramai è un mito, è quello che amavamo, è quello che delineò, concretò un certo ideale femminile e artistico, è quello che, non tradendo se stesso e scomparendo prima di saziare, si fa perenne insieme col tempo, nasconde il caduco, non si risolve nel consueto, non si limita nello spazio. Anche altre attrici furono brave, alcune quasi quanto lei (la dimenticata, la meteorica Louise Brooks, per esempio, di Lulù), ma l'apparire bisogna che duri quel tanto da fissare l'immagine in tutta l'ampiezza dei suoi riflessi e non ecceda così che fatalmente declini e svanisca imperita e stanca.

Ma questa è la storia dell'artista Greta Garbo, C'era qualcosa ancora che quella mediocre notizia mi suscitava dentro. Il cronista si era dato da fare a raccogliere ogni minuzia: il pasto consumato, l'abito della donna, la compagnia in cui si trovava, l'automobile, e via di questo passo. E i suoi famosi occhiali neri e la quasi fuga per non farsi vedere da nessuno.

Qui mi piacque la Garbo come donna. E' malizia? è accortezza? Ma una donna invéchia, non so quanto avvizzita, se ha questo insano culto del suo passato di bellezza, se ha questo inintelligente orrore del suo presente, non gira il mondo come lei ama girare, non partecipa a feste, a crociere, sia pure assai limitatamente come sembra che faccia: ma si chiude in una stanza senza specchi come la Castiglione.

Mi piace di pensare che si tratti di pudore, che in una donna, sia giovane sia vecchia, sia bella sia brutta, è la più tenera, luminosa e affascinante delle virtù.

Mi piace pensare che questa diva senza dionismo, questa donna senza rughe di corruzione o di senile sfrontatezza, col suo voler passare inosservata dia una lezione di ritengo alle stelline che cominciano una carriera puntando non sull'incerto e duro cammino dell'arte, ma sul troppo facile equivoco della femminilità tutta fisica; la dia a chi ha troppa fretta di cominciare e a chi non sa mai finire, la dia insomma a tutti coloro i quali non riescono ad accordare il ritmo della propria vita con quello del tempo che in essa si consuma.

Gli occhiali neri della Garbo non servono a nascondere un volto, ma a non ostentarlo, non sono un simbolo di nostalgia e un tentativo di finzione, ma un utile consiglio di riservatezza.

(Se poi, nel caso personale della Garbo, mi fossi sbagliato, la cosa non muta. Non conta la verità della cronaca, ma la morale della leggenda).

Franco Antonicelli

"MANON,, di MASSENET



Rosanna Carteri (Manon)

Manon fu l'opera che rivelò Jules-Emile Massenet, rendendogli quella popolarità ch'egli non s'era saputo guadagnare con gli accademici *grand-opéras* che aveva scritto fino allora, quali il *Don César de Bazan*, il *Roi de Lahore*, l'*Herodiade*. Scritta nel 1883 e rappresentata all'Opéra-Comique il 19 gennaio 1884 *Manon* ottenne un successo immediato e clamoroso.

Pure la critica, anche in quel caso, si mostrò tutt'altro che concorde. Alcuni trovarono a ridere sull'opera, come, ad esempio, il critico Henry Maret, che all'indomani della prima scriveva: «Io non so se sia vero che, come pur si dice, Massenet abbia per caso letto *Manon* Lescaut. Comunque non lo si direbbe proprio a sentire questo suo dramma lirico. Sstante dunque il fatto ch'egli non ha compreso un bel nulla del testo che aveva da musicare...».

Sstante il fatto, diciamo invece noi, che la critica incorreva anche in quel caso nel solito errore di giudicare un'opera musicale attribuendo ad essa le intenzioni dell'opera letteraria che ne aveva determinato il pretesto e l'ispirazione, invece che intenderla nelle sue ragioni precipue, *Manon* risultò opera in se stessa mirabile e compiuta, proprio perché essa non si applicò a illustrare musicalmente l'intrico di sentimenti, di passioni e di interrogativi morali del romanzo di Prévost, ma si abbandonò spensieratamente al piacere della musica e del canto e all'onda di un sentimento anche un po' facile, se si vuole, ma raffinatissimo e colmo di languida poesia.

L'assenza d'ogni volontà introspettiva e d'ogni problematica psicologica, all'interno della *Manon* massenetiana, se allontana quest'opera dal romanzo di Prévost,

non rivela la felice corrispondenza con lo spirito dell'epoca in cui essa fiorì: l'epoca piena della Terza Repubblica, galante e sensuale, frivola ed elegante. Non c'è dunque da stupire che la gentile *Manon*, come al solo sguardo mostrava di accendere la passione nel cuore di Des Grieux, così pari fascino dovesse immediatamente esercitare sul pubblico francese di «fine secolo», di cui essa rispecchiava gli ideali. Ma proprio perché l'opera di Massenet seppe cogliere quegli ideali con perfetta aderenza espressiva, essa ne tramanda ancora a noi, di là da quell'epoca, il senso e la poesia.

Piero Santi

giovedì ore 21 progr. naz.

I VIANDANTI

di Salvatore Allegra

Salvatore Allegra è nato a Palermo il 13 luglio 1898 ed ha studiato con Cilea e Favara. La sua produzione musicale è prevalentemente dedicata al teatro, per il quale ha scritto numerose operette e commedie musicali, fra cui, per citare le più fortunate, *La maschera nuda*, *Mademoiselle Ultra*, *Mitzi*, *La fiera dell'Impruneta*, *Il Gatto in cantina*, *Maremma*, *Capuccetto rosso*.

Le avventure di Pippo Falla-tutti. Al teatro lirico vero e proprio ha dato oltre a *Viandanti*, *Ave Maria*, il medico suo malgrado e *Romulus*.

Il poema lirico sinfonico in un atto *Viandanti* è stato rappresentato la prima volta a Kassel nel 1936. L'azione, concepita da Vittorio Andreass, si finge in una simbolica e fantastica grigia lancia, che le anime sospinte ver-

so l'estrema dimora, vestite ancora dei loro corpi terreni, incontrano lungo il cammino, già prossima alle porte dei regni eterni, sostandovi un'ultima volta senza ancora sapere se Cristo o il diavolo sarà loro padrone. «Qui il lume non ancora estinto della loro vita si riaccende un poco, e i fili dei loro desideri eternamente incompiuti si torcono gli uni con gli altri in un modo tenace che le abili dita della morte convulsamente stringono senza riuscire a sciogliere».

Qui il Bevitore potrà tracannare l'ultimo suo boccale di vino, servito da un Locandiere che quella locanda gestisce, perché «non ammesso fra i celesti per difetto di titoli ed espulso dai diavoli per indifferenza alle pene», a causa della vita apatica che ave-

va condotto. Il Giocatore potrà giocare la sua ultima partita a dadi e trovare conforto fra le braccia della Cortigiana, che però alla fine intravede anch'ella un ideale di redenzione. S'esprime l'ultimo rimpianto della vita nel ricordo dei *Viandanti*, ma trova il Soldato proprio nella morte la gloria. Infine il Poeta solo qui, per un breve attimo prima di piombare nel sonno eterno, attinge, nell'incontro con la Vergine, quell'ideale di purezza al quale invano egli aveva aspirato per tutta la vita.

P. S.

sabato ore 17,55 progr. naz.



Gino Sinimberghi (il poeta)

MANIFESTAZIONI SINFONICHE DELLA SETTIMANA

DUE CONCERTI PER PIANOFORTE

Il concerto in re minore K. 466 di Mozart nell'esecuzione del pianista Willy Brezga e il Primo Concerto op. 23 di Ciaikowski, solista Emil Ghilels



Il pianista Willy Brezga

que concerti per pianoforte lasciati dal grande salisburghese. Composto di getto a 29 anni, nel 1785, fu eseguito dall'autore nel febbraio di quello stesso anno in un concerto a suo beneficio. Nei tre movimenti — *Allegro*, *Romantico*, *Rondò* — dominati da un'alta fantasia, la consuetudine formalistica dei diversi compiti assegnati allo strumento solista e alla massa orchestrale, cede ad una nuova concezione unitaria di carattere sinfonistico che trova la sua ragione d'essere nell'approfondimento dei valori espressivi, con particolare accentuazione del sentimento drammatico. Con mezzi puramente strumentali, ma non più trattati nel consueto modo virtuosistico, Mozart ci rivela il suo tormentato mondo interiore così denso di ombre inquietanti e di gioiosi abbandoni, di tumultuose aspirazioni e di visioni rasserenanti.

Dopo l'*Allegro*, che ha momenti di drammaticità quasi beethoveniana già dal sordo inizio con quel suggestivo snodarsi di «terzine» nei bassi, e dopo la soave parentesi melodica della *Romantico*, ecco scattare in gioiosa esaltazione il *Rondò* che nel suo originale e incalzante gioco di imitazioni, nella ricchezza dei timbri e delle modulazioni, nella geometrica perfezione delle parti, conclude superbamente il Concerto.

Nel programma figurano anche la *Sinfonia in re maggiore* di Salieri che verrà eseguita nella elaborazione di Alceo Toni, e le *Didici danze tedesche* di Beethoven.

Venerdì ore 21 - Progr. Nazion.

Nel dicembre del 1874 così Ciaikowski scriveva al padre: «... da alcuni mesi sono completamente assorbito dalla composizione del Concerto in si bemolle minore, ed ora che ho quasi terminata

la parte di pianoforte, sono ansioso di sapere se Nicolai Rubinstein vorrà farmi l'onore di eseguirlo».

Nicolai Rubinstein, fratello del grande Antonio — e anche lui pianista rinomatissimo — aveva fondato e dirigeva il Conservatorio di Mosca, la cui cattedra d'armonia aveva affidato al giovane Ciaikowski. Ma la cordiale amicizia che legava i due musicisti non impedì al Rubinstein di criticare alcuni passaggi, ritenuti pesanti e caricaturali, non appena l'autore, che all'amico aveva dedicato il suo primo concerto, ebbe finito di farglielo ascoltare. Ne seguì un'animata e spiacevole discussione; ma Ciaikowski si rifiutò di cambiare una sola nota. L'unica modifica riguardò la dedica che il compositore sostituì con il nome di Hans von Bulow che in quell'epoca si trovava a Mosca. Il celebre pianista e direttore apprezzò la composizione e si offrì di eseguirla nel suo pri-

mo concerto in America. E a Boston, pochi mesi dopo, l'opera aveva lieto battesimo.

Nel 1876 Edoardo Dannreuther chiedeva a Ciaikowski di potersi apportare alcuni cambiamenti. E questa volta l'autore acconsentiva, curando una seconda edizione della parte pianistica che risultava così più leggera e brillante.

In questa edizione definitiva sarà eseguito venerdì dal pianista Emil Ghilels, sotto la direzione di Fernando Previtali.

Preceduti da una lunga *Introduzione* dal tema incisivo e marcato, i tre tempi del Concerto mettono in luce i tratti caratteristici della musicalità di Ciaikowski: ampie zone melodiche, improvvise accensioni ritmiche; vigorosi contrasti sonori ed elementi tematici di derivazione popolare.

Il concerto diretto da Previtali comprende anche l'*Ouverture* dal *Tannhäuser* e la *Sinfonia* in si bemolle maggiore K. 319 di Mozart.

a. c.

Martedì ore 18 - Progr. Nazion.

Nell'esecuzione del pianista Willy Brezga e dell'orchestra Scarlatti di Napoli, diretta da Ferruccio Scaglia, sarà trasmesso martedì il Concerto in re minore K. 466 di Mozart, una delle opere più intensamente espressive del venticin-

LA FIERA DELL'IMPRUNETA



Paolo Brilli: «La fiera dell'impruneta»

una commedia di Giulio Bucciolini

A nove chilometri a sud di Firenze, su un colle ombroso, sorge un paese d'antica romananza, detto Impruneta. Si ritiene che questo grazioso borgo abbia avuto origine, o almeno sviluppo, dal Santuario che ospita una celebre e assai venerata immagine della Vergine, sorto nel bel mezzo della pineta che ancor oggi riveste la zona collinosa: onde il nome di «In pineta» corrotto poi nella forma attuale di Impruneta. L'amenità del luogo e il suo fiorente sviluppo agricolo-artigianale — famose sono le terracotte, a cominciare da quelle celeberrime di Luca della Robbia che quivi operò — ben presto favorirono e fecero prosperare una fiera assai reputata e frequentatissima.

Le fiere paesane, si sa, hanno caratteristiche molto diverse da quelle industriali e cittadine: entrambe sono appuntamenti annuali importantissimi per il numero di affari che vi si concludono; in quelle di paese, tuttavia, si stipulano contratti di ben maggiore impegno e durata, trattandosi per lo più di affari di cuore e di interessi matrimoniali. «Alla fiera, se Dio vuole, si maritan le figliole!...»: questa è l'esclamazione che esce più volentieri dal profondo del cuore di una popolana, Chiarina, che troviamo tra i numerosi personaggi di questa commedia di Giulio Bucciolini *La fiera dell'Impruneta* (1925).

Su una trama sottilissima di vicende sentimentali l'autore ha costruito i tradizionali tre atti immettendovi quanto più colore locale poteva; e da buon fiorentino si è servito del più saporoso e corposo vernacolo toscano per ottenere quegli effetti di dinamicità e spigliatezza che pare riproducano nel modo più immediato certi aspetti della vita degli umili e dei semplici. A proposito di un'altra fortunata commedia di Bucciolini *Giocondo Zappaterra* (1923) — che

qualcuno degli ascoltatori del Secondo Programma forse ricorderà — scriveva Renato Simoni: «Tutto si riduce a due contadini che fanno all'amore. Tema piccolo e grande, caro al Tasso e al Guarini. E un po' di Arcadia mi è sembrato che ci fosse nella festosa commedia di B.; ma il quadro del contadino toscano ch'egli ci presenta sa d'agreste, è arioso, luminoso e schietto, e non ha nulla d'ammanierato».

giovedì ore 21 sec. progr.

Delle graziette arcadiche indubbiamente il linguaggio del Bucciolini non s'infiora; e la sua pagina perde di colore alla lettura acquistando rilievo solo se recitata. Si deve riconoscere, del resto, che molta parte del successo che queste commedie ottennero al loro apparire era dovuto all'interpretazione di una affiatata compagnia di attori, quella fiorentina dei Niccoli.

Ne *La fiera dell'Impruneta* il tema paesano pare fatto appo-

sta per dar estro e inventiva a un autore come Bucciolini: in nessun altro luogo come alla fiera si coglie il sapore della parlata toscana nel motteggiare pronto e pepato che sale dal pigia-pigia vocante dei contadini che fan festa. E in nessun altro luogo, meglio che in mezzo a quella folla sbuffante e scarruffata, è facile osservare un altro tipico aspetto dei toscani: la loro attitudine ad attaccar lite per un nonnulla. Ma fiera significa inoltre gran merenda all'aperto, fiaschi di vino e schi-dionate di polli del Valdarno; significa grullerie e scorbacchiature a non finire, stornellate e balli campestri; soprattutto, come s'è detto, una movimentata giostra di matrimoni combinati. In questa commedia se ne concludono quattro in men che non si dica, ad onta delle mille difficoltà che vi si opponevano. Ce n'è d'avanzo per dar ragione ad uno dei tanti stornelli della bisboccia: «Fiori e foglie - Le fiere fanno crescer le famiglie - Chi viene all'Impruneta piglia moglie...!».

Lidia Motta



Tra gli interpreti: Cesarina Cecconi e Masino Masi

Io, una dei tre

TITINA DE FILIPPO e la sua autobiografia

I pubblico che ama Titina De Filippo e che spera sempre, come un dono, di vederla un giorno o l'altro ricomparire sulle scene, avrà quanto prima una sorpresa che varrà forse a rendere meno pesante la prolungata assenza della grande attrice. O meglio una parte del pubblico: perché chi s'interessa alla pittura avrà avuto modo in questi ultimi anni di seguire i progressi di Titina nel dominio di un'arte anch'essa difficile e in-

grata qual è quella dei colori. Dai primi timidi tentativi di collages (che pure ebbero l'approvazione di Carrà, di Tosi, di Cantatore) Titina, attraverso un lavoro serio e appassionato e un impegno totale, è pervenuta ai quadri di oggi che ormai s'impongono ad un consenso spoglio da ogni partecipazione affettiva o di curiosità. La sorpresa è questa: Titina sta per portare a termine un libro autobiografico, intitolato *Io, una dei tre* (del quale, nel corso del-

la trasmissione curata da Giandomenico Giagni, si potranno gustare alcune primizie). Gli altri due del titolo sono naturalmente

martedì ore 21 progr. naz.

Eduardo e Peppino, con i quali Titina intraprese il lungo tirocinio di attrice e divise in seguito il meritato trionfo di una com-

pagina che nel giro di una stagione teatrale, o poco più, seppe conquistarsi le platee italiane. Per un lungo, e felice, periodo della recente storia del nostro teatro i nomi dei tre fratelli De Filippo furono infatti indissolubilmente legati, si da apparire addirittura a qualche critico come tre diverse manifestazioni di un'unica personalità di attore. In ogni caso, si trattò di un mirabolante gioco di complementarietà. «Sono tre e uno, e il loro pregio



Tina De Filippo sta terminando in questi giorni di scrivere un suo libro autobiografico dal titolo *Io, una dei tre*. Il programma a cura di Giandomenico Giagni presenta di questo libro alcune premizie

LA BALLATA DI BILLIE POTTS

una delle opere più famose del romanziere e poeta americano Robert Penn Warren

Nel fantasioso lessico con cui gli americani discorrono dei loro stati — nomi arroganti, ironici, sentimentali, buoni per discorsi elettorali, canzoni, ballate — son toccati in sorte al Kentucky titoli assai fieri e violenti, che dicono di qual sorte sia il prestigio, dei suoi contadini e cavalieri: ché lo chiamano Dark and Bloody Ground (Terra di tenebre e di sangue), Rock-Ribbed State (Costola di sasso) e Hardboot State (Durosivale) nome, quest'ultimo, rustico e nient'affatto cordiale, ma che forse s'attaglia a quegli uomini a cavallo che si sono meritati anche i nomi di Orsi e Cavalli Rossi.

Memorie eroiche e leggendarie, storie ormai vecchie di due o tre generazioni giustificano quei nomi scortesi e ammirati: il Kentucky appartiene per civiltà e tradizioni a quel Sud fiero e rissoso che, assieme al West, fornisce all'America uno sterminato, inesauribile deposito di fantasie e di miti. In una terra così nuova, l'uomo a cavallo, il bandito, lo sceriffo, la diligenza forniscono gli ingredienti di una visione dell'America fatta di tenacia, di libertà e di violenza. Non è, dunque, un mondo di folclore: ma qualcosa di più alto e tragico, che non ha ancora cessato di

agire nella coscienza americana. Ne è prova il fatto che, ormai da più di trent'anni, una parte essenziale della cultura americana si ispira alla civiltà meridionale, che anzi in taluni è diventata simbolo di una polemica contro certi valori del Nord industriale e cittadino. In un mondo agrario si accampano i romanzi di Faulkner, che è del Missouri; e Caldwell, della Georgia, se ne è fatto il volgarizzatore. Non ci stupiremo dunque se un gruppo di poeti ha voluto fregiarsi trent'anni o sono di un nome tanto polemico: Southern Agrarians (Meridionali agrari). Tre poeti vengono designati a quel modo: John Crowe Ransom, il caposcuola, che è del Tennessee, il vicino meridionale del Kentucky; Allen Tate, e Robert Penn Warren, kentuckyani entrambi. Costoro si incontrarono e presero a lavorare insieme alla Vanderbilt University di Nashville, capoluogo del Tennessee, che divenne a questo modo il centro dei rivendicati valori del Sud. Un altro nome designò quei poeti: «Fugitives», «transfughi»; essi rifiutavano ciò per cui l'America credeva di potersi riconoscere: la sua impersonale potenza materiale; a questa opponevano un mondo integrale, individuale, alimentato dal sangue di una lenta tradi-

zione, legato ai luoghi, ai gesti consueti di una società di produzioni umane. Robert Penn Warren — già noto in Italia come romanziere (*Nel vortice del tempo*, *Tutti gli uomini del re*) — ha raccolto nella «ballata» di Billie Potts appunto una leggenda, un frammento di cronaca violenta del Kentucky: fine Ottocento; e di quella storia truce ha fatto un mito interpretativo di una più vasta tragedia umana. Nel mondo delle letterature anglosassoni, la parola «ballata» ha suono illustre: dal tardo Medioevo fino al Settecento in ballate — componimenti di brevi strofe, fortemente scandite, dalle rime sonore — anonimi cantori popolari raccontarono storie di sangue e amore: non di rado si tratta di grandi poesie, aspre e immediate. Passando di bocca in bocca, e via via alterandosi, esse divennero opere di tutto un popolo: dunque, ricorrendo a questo nome, Penn Warren ha voluto farsi cantore di una tradizione che appar-

ta. Quell'uomo deve essere ucciso: e toccherà al Piccolo Billie il compito dell'agguato, a «questo cacciato dagli orecchi pendenti». «Bum! fece la pistola di Billie, e Bang! quella dello sterminatore». E Billie strilla di dolore, che, protetto alla gola ha buco la spalla. Billie non potrà restare in quel paese; dovrà andare a cercare fortuna nel West: «dieci anni rimase lontano — senza mandare una parola di saluto al padre — o un qualche rigolo alla madre — perché il Piccolo Billie non aveva simpatia per la pena». Dopo dieci anni ritorna «con un cappello nero che sormonta la gran faccia rossa — e un lungo e nero mantello». Ha fatto, quell'uomo, a ripietole col calcio d'argento: ma chi lo riconoscerà così vestito, e con quel gran barbone nero? Non lo riconoscono i suoi genitori ed egli si diverte a sedersi alla loro mensa come un avventore. Billie ha mangiato, ha sete, vuole acqua fresca; e la vecchia taciturna parla: «perché non porti il signore giù alla sorgente dov'egli può bere della buona acqua fresca». E la vecchia dette al vecchio un'occhiata espressiva. E il vecchio, gli dette, non vuoto, ma non d'acqua, a ripietole. Nel secchio la madre di Billie ha messo una accetta. «Gli frugarono le tasche e lo seppellirono all'ombra degli alberi». La tragedia è conclusa: ma a renderla perfetta, occorre che i genitori vengano a sapere: «il respiro del vecchio è lento e affannoso... La vecchia respira rapida e ansante»: eccoli davanti al cadavere di un uomo che troppo tardi riconoscono.

venerdì ore 21,20 terzo progr.

tiene ad una comunità; e di quella tradizione ha sottolineato la qualità tragica.

Fochi i protagonisti di una storia che vuole attorno a sé luoghi desolati, appena umani: Billie Potts: «era grande e grosso... Le sue spalle eran larghe e il ventre gli sporgeva — come un fascio di spighe...». Vi dava manate sul dorso e rideva. Billie ha una moglie: «era abile cuoca e sapeva filare assai bene, ma non pronunciava parola... né alcuno sapeva ciò che ella pensasse». Si vedrà di qual sorta fossero i pensieri di una donna tanto taciturna e schiva. Ai due coniugi s'aggiunge un figlio: il Piccolo Billie: «un grosso figlio dal mento peloso, — così alto che doveva curvarsi per varcare la porta, — un bastardo moccioso dalla testa coccia, — i grossi polsi arrossati...». Essi vivono in una terra di querce, basse colline, paludi, canneti; accanto ad un traghetto, Billie s'è costruito un'osteria e vi fa sosta la gente diretta all'Ovest. Come gli anonimi cantori delle ballate, Penn Warren introduce i personaggi che via via gli occorrono senza alcuna spiegazione: ecco, «l'uomo dal nero mantello» su cavalla baia stel-

ghilterra». Attraverso la Amalia di Napoli milionaria e l'Armata di Questi fantasmi il pubblico intuì di aver perduto la partita; la fondo finale venne con Filumena Marturano, un personaggio che oggi nessuno sa più distinguere dalla voce, dagli occhi, dai gesti di Tina: la sua corona duramente conquistata. Ricordate la bella e sincera confessione dell'attrice? «Il personaggio di Filumena non è costato immensa fatica. Eduardo, durante le prove, mi indicava la via per giungere a lei, perché mi incontrassi con la creatura del suo cervello, e stringessi con lei patto d'amore... Il terrore di sembrare falsa, costruita, artificiale mi era costantemente davanti agli occhi... Ma Filumena ormai è in me».

Il libro che Tina sta scrivendo sarà dunque anche la storia della carriera di un'attrice. Avrà il suo patto di partenza nella bambina novenne che, vestita da maschietto, apparve una sera alla ribalta del Teatro Valle di Roma per interpretare la parte di Peppenello in Misericordia e nobiltà di Scar-

petta, continuerà con gli spettacoli popolari dei Di Napoli, con la compagnia di riviste Molinari, con la prima formazione autonoma dei tre fratelli al Kursaal, nel 1931, e da qui prenderà l'avvio per le vicende più note e recenti. Io, una dei tre, avrà anche questo, certamente: ma soprattutto varrà come una preziosa testimonianza di amore per il teatro, come una bonaria e allo stesso tempo severa lezione di dignità professionale, di cosciente umiltà. «Commuovere la platea senza ricorrere al mestiere, ed a lenocini, arrivare alla semplicità, alla umanità drammatica e bruciante, senza artificio ma con dignitosa aristocratica linea d'artista è cosa estremamente difficile, che esige enormi fatiche e grandi rinunce: ed io non so se ci sono riuscita: c'è sempre riuscita, Tina, ed è per questo che preferiamo considerare il suo libro non come una serata d'addio ma come una serata d'onore.

Andrea Camilleri



Un interprete: Giancarlo Sbragia

disce; e infine la perfetta estraneità che divide non solo l'uomo dall'uomo, ma ognuno da se medesimo.

La Ballata di Billie Potts è una delle opere più famose di Penn Warren; ed il suo intenso respiro, in cui si uniscono aspra tradizione e sottile cultura, la fa una delle opere più rivelatrici della poesia americana del Novecento.

Giorgio Manganelli

L'UOMO

Nella prefazione alle sue «Commedie gradevoli» leggiamo che Shaw scrisse quest'atto unico «L'uomo del destino» (*The Man of Destiny*) in un momento di ozio del 1895. Conviene tuttavia diffidare dell'ozio dei letterati: l'autore ebbe la modestia di definire il suo lavoro «poco più di un amabile scherzo, scritto per dar modo a due attori principali di fare sfoggio di tutta la loro virtuosità»; ma, pur rimanendo una delle sue cose minori, *L'uomo del destino* deve essergli costato un non indifferente impegno di ricerche storiche e circostanziate indagini intorno ad uno dei personaggi più sovraccarichi di leggende: Napoleone.

Un distruttore di miti come Shaw non poteva certo ignorare un bersaglio facile alla corrosione della critica come il piccolo Generale corso. Ma a da osservare che un certo fascino questo personaggio deve senz'altro averlo esercitato sull'autore inglese, perché dove ci saremmo aspettati un cumulo di accuse e un facile trionfo sui vistosi difetti del grande Napoleone, troviamo invece un fondo di ammirazione e di reverenziale considerazione per quel piccolo uomo di umile origine che seppe per anni tenere



Riccardo Cucciolla, uno degli interpreti

RUOTA

tre atti di Cesare Vico Lodovici

Da parecchi anni, purtroppo, Cesare Vico Lodovici, uno dei pochissimi autentici genitumi del teatro italiano, ha chiuso la sua attività di autore ritirandosi nella preziosa roccaforte degli studi shakespeariani nei quali il suo gusto e il suo ingegno brillano con non minore intensità.

Le sue commedie non sono riprese molto spesso, come del resto avviene di tutte le opere « non facili », delle opere cioè nelle quali le seduzioni dello spettacolo rimangono intimamente unite ad una inquietudine e alla volontà di evitare le strade battute; ciononostante esse hanno ancor oggi, a distanza di ventitrent'anni, una vitalità sincera, testimonianza di una vocazione non equivoca. Ce lo confermò,

l'ufficio postale, consuma mestamente la sua grigia esistenza accanto ad un marito volgare e spesso ubriaco. Un giorno, la visione di un ufficiale straniero che le si presenta per spedire una lettera in un lontano paese, ride in lei gli istinti della sua femminilità.

Maria costruisce allora (siamo nel second'atto) la fantasia dei suoi sogni perduti; si sente donna, nella pienezza delle passioni, dei desideri, dell'amore. Uomini ch'ella ha appena conosciuto diventano, entro i labili confini di questa realtà immaginata, i cavalieri d'una favola nella quale Maria si abbandona con tutta se stessa.

E' come una frenesia che la povera impiegatuca non riesce, naturalmente, a saziare accanto



Rina Morelli (Maria)

non molto tempo fa, il compianto Carlo Lari riportando in scena *Isa, dove vai?* che trovò unanimi nel favore critici e pubblico; e siamo certi che lo confermerà la radio, questa settimana, con il ritorno di *Ruota*, commedia di profondissimo impegno.

In un piccolo paese, dove la vita e il tempo, spasmodicamente monotoni, sono segnati soltanto dall'eterno girare della ruota d'un mulino, Maria, titolare del-

al sordido marito. E quando se lo ritrova di fronte, consapevole d'aver dato a lui ciò che aveva sognato di godere con gli altri, la soluzione non può essere che tragica: Maria spegne la sua ultima angoscia nell'acqua del mulino. Per sempre.

c. m. p.

**mercoledì ore 21,20
terzo programma**

DEL DESTINO

atto unico di G. B. Shaw

in scacco la politica di tutta l'Europa. Shaw mostra di detestare gli eroi; ma sa benissimo che l'eroismo è molto spesso un'idea che la gente, amante dei miracoli, fabbrica a suo esclusivo uso e consumo. Perciò preferisce prendere a considerare un Napoleone ancora agli inizi della carriera e ancora immune da qualsiasi formazione eroica, per patrocinare una sua tesi su quella specie di fenomeno storico. Secondo Shaw la dote peculiare del gene-

che un Tenente francese di cavalleria dovrebbe portargli. I dispiaci non giungono: il Tenente confessa d'essersi fatti rubare da un giovane sconosciuto, all'apparenza ingenuo, che gli ha sottratto pure il cavallo. Si scopre allora che in quella locanda è ospite una graziosa Signora, nella quale il Tenente non tarda a ravvisare straordinarie rassomiglianze con il giovane che l'ha derubato. Si tratta dunque di una spia degli Austriaci, o di una galeante donna nient'affatto immischiata in questioni di strategia politica? Napoleone, licenziato il fastidioso Tenente — più bello di lui, purtroppo, ma meno « eroe » — vuole risolvere da solo l'appassionante enigma.

Dal confronto con la novella *Dalila* in abito « Pompadour » con pieghe alla « Watteau », Napoleone uscirà sconfitto, solo perché la donna si rivela nel dialogo una commediante ancor più abile di lui; una sconfitta molto graziosa, del resto, e che depone assai favorevolmente nei riguardi delle doti strategiche del gran Generale.

l. m.

sabato ore 22,20 progr. naz.

rale Bonaparte fu la sua fine capacità drammatica e la sua abilità nel servirsi con le arti del commediante e del direttore di scena. Per mettere in rilievo questa sua intuizione, egli si diverte a ricostruire un episodio che potrebbe essere avvenuto il 12 maggio 1796 in Italia, a Trezzano, sulla strada da Milano a Lodi. Qui in una locanda di proprietà di un oste eccellente è alloggiato Napoleone, in attesa di ricevere alcuni dispacci importanti

per la scuola ci vuole la BIC



SUGLA 247

ti sarà molto più facile essere bravo a scuola perché la BIC dà sempre una calligrafia nitida, precisa, senza macchie.

I tuoi appunti saranno chiaramente leggibili e i quaderni sempre ordinati e puliti.

Ricordati di spedire il Cappuccio al Concorso BIC potresti vincere l'automobile da regalare a papà

Grande Concorso BIC: una Fiat 600 ogni lunedì



Mettete un cappuccio della BIC in busta indirizzata a **Concorso BIC - Milano** e sul retro scrivete il vostro nome, cognome e indirizzo. Ogni busta deve contenere un solo cappuccio. Estrazioni ogni lunedì.



ARGENTINA

note e impressioni di Aldo Assetta



Il « Cabildo » (Palazzo Comunale). Qui il 22 maggio 1810 Juan José Paso e Mariano Moreno capeggiarono il « pronunciamento » e dichiararono deposte il Viceré di Spagna, Cienfuegos, mentre Napoleone invadeva la Spagna. Paso e Moreno furono i primi segretari della Junta de Gobierno

Come si sta a Rio, mi chiedeva, al ritorno dal mio viaggio, un conoscente di non infima cultura. Un lapsus, evidentemente. Ma è un lapsus che a noi *uomini* capita spesso. Mentre, per esempio, in Argentina non m'è mai capitato di imbartermi in qualcuno che confondesse Roma con Madrid e neppure Amsterdam con Bruzelles. Eppure Buenos Aires, con i suoi quattro milioni di abitanti, è una delle maggiori metropoli del mondo, la maggiore di lingua spagnola.

E' di qui che incominceranno i nostri appunti, da questa città in cui brulica un quinto della popolazione dell'intero paese, al centro di una « provincia » più grande della Francia.

Appunti: senza cioè le pretese di un'inchiesta né di un documentario, ma rapide fugaci annotazioni colte nel corso di un viaggio ampio e frettoso, punteggiato degli impegni dei lavori di un congresso e di partenze e di arrivi, di valigie fatte e disfatte, ma pur con l'opportunità, tra una valigia e l'altra, di vedere uomini e



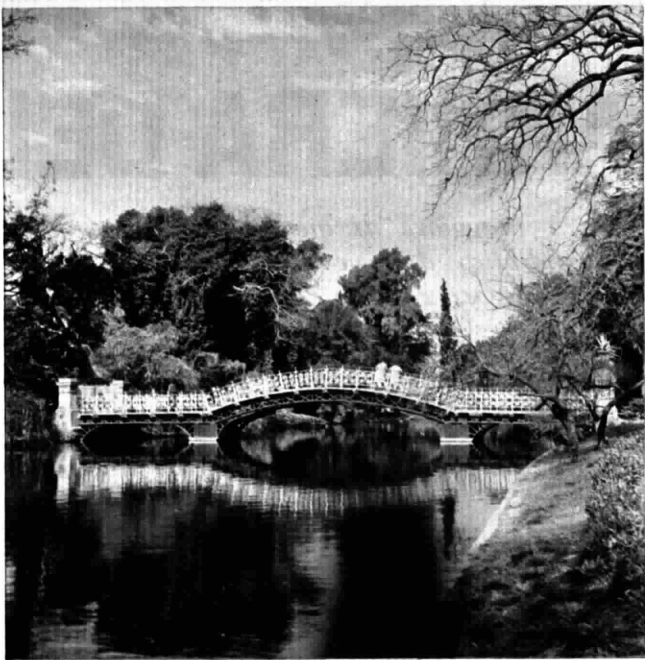
Il monumento al Grande Libertador General José de San Martín. Sullo sfondo « Cavanagh », uno dei (per fortuna non molti) « rascacielos » di Buenos Aires. Peron vi aveva fatto costruire il suo rifugio blindato, ma alla resa dei conti s'è dimostrato più inutile di Berchtesgaden



Il monumentale palazzo del « Congreso » sede delle Assemblée Legislative. E' il punto stradale zero dell'Argentina



La Casa Rosada, sede ufficiale del Governo. Sull'altra facciata, prospiciente la Plaza de Mayo, c'è, anche qui, un balcone famigerato



Qui sopra: un idillico ponte di «Palermo», il quartiere residenziale a nord della città di Buenos Aires. — A destra: sulla costa atlantica, procedendo da nord, dopo venti chilometri di porto si trova questo Puente de Avellaneda. A sinistra della fotografia, fuori campo, è attraccata «La Goleta», «el primer teatro flotante de Sud América»

paesi e situazioni e penetrarli con l'unica dimensione della macchina da presa, che non consente degli appunti una elaborazione.

Questi appunti che per comodità di trasmissione sono stati divisi in due parti, riguardano Buenos Aires e dintorni nella prima, Cordoba, Mendoza, San Carlos de Bariloche, Mar del Plata e Iguazú nella seconda. E sarà bene prevenire subito chi, vedendoli, potrebbe pensare: «in tal posto c'era la tal cosa molto interessante di cui non si fa cenno», perché quando in tal posto piove che Dio la manda, hanno poco da esserci cose interessanti. Sfuggono. Perché la macchina da presa rimane nella sua custodia e tutto ciò che resta da fare è di leggere più attentamente l'ultima edizione de «La Nación» o de «La Prensa» o andar a far visita al Consolo. Poi l'indomani spunta magari un magnifico sole, ma è troppo tardi, perché tu sei sul treno.

mercoledì ore 22.05 - televisione

I due bilanci di reciproco interesse «pubblico» tra i nostri due paesi si chiudono con un forte attivo per quello argentino.

A Buenos Aires su quattro milioni di abitanti ci sono mezzo milione di italiani residenti e almeno un milione e mezzo di argentini di origine italiana. E' forse anche per questo che sulla prima pagina dei grandi quotidiani d'informazione non v'è giorno che non compaia una notizia riguardante l'Italia, anche quando nel panorama politico internazionale sembrerebbe affatto trascurabile.

Sappiamo quale e quanto spazio la nostra stampa di informazione riserva alle cose di laggiù. Notizie: che per lo più riguardano fatti «traumatici» dell'attività politica o della vita pubblica. Ora se si considera che quel grande paese è uscito fresco fresco da una dittatura più folle e scriteriata delle altre, più breve nel tempo di altre di più prossima conoscenza, ma ciò non pertanto meno esiziale, ci si renderà facilmente conto che in una fase transitoria, nell'assessamento economico e politico, perdurando, ovviamente, le non ancora del tutto assopite passioni dell'una e dell'altra parte, di notizie «traumatiche» ce ne possano e debbano essere tante. Sono però brani che giungono sparpagliati dai venti atlantici, e che uno a uno, separatamente, mal concedono che del loro paese di provenienza ci si possa fare un'idea ancorché approssimativa. Un paese, giova tener presente, grande nove volte l'Italia, in cui vivono 20 milioni di individui in luogo degli 80 che potrebbero comodamente prosperarvi quando, in una economia organizzata, le infinite ricchezze del suolo e del sottosuolo potessero esservi sfruttate.

I personaggi della Casa Rosada li ho volutamente

Aldo Annetta
(segue a pag. 32)



«Boca», a sud della città, è il quartiere popolare ed il più popoloso. Fu fondato dai genovesi. Vi abita la gente del porto. Il pittore Quinquela Martín, una specie di nume tutelare di Boca, ne ha dipinto le case. Sulla destra, l'imbeccco del caminito che ispirò il celebre tango

Rosa Samonaca - Sanremo; Angelo Antonacci - Piombino. — Chiedono notizie sul libro «I racconti del naturalista».

Per ora non è possibile stabilire la data precisa dell'uscita del libro, che la RAI - Edizioni Rai - sta preparando. Certo uscirà entro il corrente anno: la Radio e il «Radiocorriere-TV» ne daranno tempestivamente l'annuncio. Il volume, in elegante veste tipografica, riccamente illustrato da disegni, da foto a colori e in bianco e nero, presenterà il favoloso mondo della «piccola» fauna: le minuscole bestie che popolano il bosco e il prato, il giardino e la siepe.

Gelsio Barbagli - Montevarchi (Arezzo). — ... Vorrei sapere se c'è una regola precisa per distinguere, nel colombo, il maschio dalla femmina. Nessuno ha saputo dirmelo...

In molti uccelli la distinzione del sesso si presenta piuttosto difficile, non essendoci sempre differenze chiare nella forma, nel colore o nel peso. Viene in aiuto, in questi casi, l'esatta conoscenza dei loro costumi. I colombi maschi presentano una corporatura più robusta, il corpo più grosso e la punta delle remiganti è a margine più arrotondato che nelle femmine. Sono però differenze poco evidenti. Meglio regolarsi in questo modo. Porre il colombo a confronto con un altro. Se sono due maschi si azzurreranno. Se invece uno fa la ruota, come i pavoni, intorno all'altro, vuol dire che il corteggiatore è maschio e la corteggiata femmina. Se fossero due colombe, una se ne starà in disparte mogia mogia, mentre l'altra tenterà di scacciarla. Se infine i colombi fossero giovanissimi (nidieci), provi ad avvicinarsi. Se maschi, li vede aggressivi; se femmine, docili e timide.

Carmelo Lamacchia - Napoli. — ... Vorrei allevare dei pappagalini, ma me lo hanno sconsigliato, dicendomi che essi sono portatori della tbc all'uomo. Ora ho paura e non so come fare.

Molti animali, se affetti dalla tubercolosi, possono trasmettere la malattia all'uomo. Ma il rischio per l'uomo non è superiore a quello che incontra con i suoi simili. I canarini o le coccinelle sono più facili a contrarre la malattia che non gli altri uccelli. Tuttavia tenga tranquillamente questi pennuti in gabbia. Se dovessero ammalarsi di tbc è bene sopprimerli e bruciarne i cadaveri. Per quanto mi chiede sulla cova e sull'allevamento, ne ho già trattato sul n. 30 del «Radiocorriere-TV».

Rina Ribotto - Torino. — Vorrei evitare che i gatti invadano il mio balcone al piano rialzato. Non esiste qualche sostanza che li tenga lontani, senza essere nociva? Qualunque sostanza molto odorosa può servire allo scopo. I gatti e i cani sono dotati di un potente olfatto e quindi sensibilissimi alle sostanze molto profumate. Provi con il lisoforno o con la trementina.

Anna Serpi - Lucca. — ... Ho una gattina con il suo piccolo di un mese. Tutt'e due hanno un occhio rosso, chiuso e un gran raffreddore. Dormono fuori, in giardino. Come curarli?

Misuri loro la temperatura. Se supera i 39 gradi, i curi con supposte pedicellate alla penicillina. Nell'occhio e nel naso faccia instillazioni di olio gomolato al 2%.

Olga Valle - Milano. — Possego un grosso gatto di quattro anni. E' molto affettuoso e carino. Ha però un brutto inconveniente: un alito assai sgradevole. Mangia solo fegato e polmone crudi. Come posso eliminare il difetto? Eliminando le cause, certamente dovute alla dentatura ed alle gengive. Lo faccia esaminare da un veterinario, che asporterà il tartaro e le eventuali ulcere.

Mario Ugo - Trieste; Raffaella Percuoco - Napoli. — Come liberare i gatti dalle pulci?

Somministrare del «Nolfo» o insetticida a base di rotenone o gammasano.

Antonietta Savoldelli - Bergamo. — ... La mia gatta ha già partorito cinque volte e non posso evitare queste numerose nascite. Vorrei la prossima volta sopprimere i piccoli, ma evitare che essa soffra.

Se ha intenzione di togliere i gattini alla gatta, lo faccia subito. Poi dia alla bestiola delle compresse di Neostrolo da 5 mg.: una al giorno, per due, tre giorni o più, subito dopo il pasto.

Pasquale Bonfà - Reggio Calabria. — Desidera notizie sul riccio, per poterlo allevare.

Ne ho già trattato sul «Radiocorriere-TV» n. 32, a cui la rimando.

Tonino Lodola - Rimini. — Vuol sapere perché i suoi animali (lucciole, tartarughe e topi bianchi) non vivono più di sei mesi in cattività.

Non mi fornisce dati sufficienti per comprendere in quale modo vengono trattati questi animali, che normalmente abbisognano di particolari cure e di vitto speciale. Mi scriva più dettagliatamente e le sarò preciso.

Ugo Farnia - Lesmo (Milano). — ...Ho un cane bastardo che si gratta continuamente (e non vi sono insetti). Che devo fare?

E' bene che un veterinario esamini la cute, per escludere eventuali forme di rogna. Lo alimenti con la carne.

G. Castaldi - Torino. — Vuol conoscere qualche libro sulle lumache.

Roncoroni: La chiochiola commestibile - Catania; Geminiani: La chiochiola - Catania; Mingioli: L'industria delle lumache - Catania.

Angelo Bogliano

Indirizzate le domande a «Il naturalista risponde» - RAI - Radiotelevisione italiana - Via Arsenale, 21 - Torino

LA CARRIERA DEL

Non vi è gloria maggiore di quella del "matador". E il pubblico delle corridas vuole che questa gloria sia pagata cara, magari con la vita

Se su cinquanta torrelli nati dentro il segreto recinto della ganaderia brava — cioè l'allevamento di tori da battaglia — uno soltanto ha le qualità fisiche e morali per giungere all'arena, per fare un torero occorre che di aspiranti toreri ne rimangano almeno cento per la strada. Vi diremo come e perché.

La carriera del torero è la più ambita da un ragazzo spagnolo povero, e la più difficile. Per un bambino nato in una tribù di zingari dell'Andalusia, senza un soldo né amici né protezione, è più facile diventare medico, o ingegnere, anziché torero. Con la differenza che se avesse soldi per studiare, medico o ingegnere lo diventerebbe certamente, con nove probabilità su dieci. Mentre anche un ragazzo ricchissimo, potente, per diventare torero deve superare tante di quelle difficoltà, pericolose e misteriose prove, che ha dinanzi a sé soltanto una probabilità su cento di riuscire.

Gli allievi toreri sono tutti volontari e, nella quasi assoluta maggioranza, come ho accennato, poverissimi, e in buona parte zingari andalusi. Si incominciano le elementari a sei anni: l'allievo è *chavalito*; un ragazzo fa la parte del toro e un altro del torero. Quegli che fa la parte del toro lega, al posto delle corna, ai due lati della fronte, due coltelli da cucina; e se nella lotta quegli che fa da torero è un po' coglido, colpito, il padre gli dà un paio di scapaccioni, perché bisogna imparare a non lasciarsi colpire, ma è contento della capacità di accettazione, dell'aggressività del figlio. A volte il *chavalito* incontra in quei giochi, di solito dopo una ferita, il *miédo*, la paura, e non vuole più saperne. Il *chavalito* che malgrado scontri e scontri, e qualche ferita, non incontra la paura, diven-



Siamo alle ultime battute: il toro, esausto e dissanguato, non avrà scampo

ta più dieci, undici anni, *chával*, passa alle scuole medie. Cioè partecipa alle *tiéntas*, incontri con torrelli e *vaguillas* nelle piazze dei paesi, e di notte va di nascosto negli allevamenti di ganaderia brava a combattere con torrelli al lume della luna.

A volte un *chával* incontra la paura, negli esercizi notturni, e abbandona. A volte, negli esercizi notturni, un toro adulto o una vacca madre lo intorna e lui muore. Vaccine e tori e torrelli e *vaguillas* si fanno intorno al morto, in cerchio, e lo vegliano fino all'alba, quando viene il *vaquero*: uno dei tanti misteri della ganaderia brava che ha ispirato a Zuloaga un quadro celebre, intitolato appunto «Veglia».

Se il *chával*, superate tutte le prove, una volta o l'altra riesce a par-

tecipare a una *novillada*, cioè corridas eseguite da toreri non ancora laureati, diventa *novillero*. Quando avrà ucciso una cinquantina di tori, e la critica di Salamanca, Siviglia, Barcellona, Talavera e Madrid si sarà occupata favorevolmente di lui, e avrà ricevuto in combattimento una decina di cornate senza lasciarsi la pelle, né diventerà invalido né incontrerà la paura, allora un impresario dice al *novillero*: «Ti farò dare l'alternativa».

Cioè, un torero illustre gli cederà su una grande piazza, in una grande giornata, uno dei suoi tori. E se il *novillero* uccide con molta bravura, e coraggio e astuzia, dominando il toro, allora il torero, dinanzi all'arena che applaude, lo abbraccia e lo «laurea», con quell'abbraccio, *matador*, professionista.



Sergio Zavoli, l'autore del documentario

“CLAUSURA”, trasmesso dalla BBC

«Reclusion», la versione inglese di «Clausura», il documentario radiofonico di Sergio Zavoli vincitore del Premio Italia 1958, è stato radiodiffuso dal Terzo Programma della BBC lunedì sera in una versione inglese. La traduzione dell'opera di Sergio Zavoli da parte di Thomas Sterling era, per quanto possibile, fedele letterariamente all'originale italiano e rispettava al massimo le parole dei protagonisti. Lo spirito della vita carmelitana, quasi totalmente contemplativa e di rigida clausura, è giunto a noi con una enorme e serena forza. Non abbiamo ricevuto soltanto una visione delle pratiche della Regola che trasforma in rito tutte le azioni giornaliere, ma attraverso le esitanti confessioni delle claustrali abbiamo appreso la forza segreta del loro spirito. Un estraneo, un uomo, si rivolge a loro: ed esse sono, sulle prime, a disagio. Alle sue domande si deve rispondere solo dopo aver severamente pensato. L'azione e il pensiero, sempre più drammatici, si sciolgono, sul finale, in una esplosione di casto e raro entusiasmo quando le monache ricordano l'ultimo tramonto da loro visto avanti di entrare in clausura. Non c'è romanticismo, tuttavia, in queste donne; esse sanno perfettamente ciò che hanno sacrificato e a quale fine. Questo il testo dell'autorevole «Times» del 17 agosto scorso. Aggiungiamo che «Clausura» è stato trasmesso finora in Francia, Belgio, Inghilterra, Germania Occidentale, Israele e sempre con favorevolissimi giudizi di critica.

"Siparietto,,

TORERO

Il torero ha sempre paura ma la sa vincere. Di solito è giovane, è diventa torero laureato a poco più di vent'anni, e continua a combattere fino a trenta, a volte fino a quaranta. Diceva Belmonte: «Il toro ha sempre quattro anni, il torero ogni anno ne ha uno di più!».

C'è anche il caso che, con l'avanzare degli anni, si diventi tramping, cioè disposto all'imbroglio. Il toro fa sempre più paura. E perciò quando l'apoderado si accorge che il toro da combattimento è forte, si dà da fare per indebolirlo. L'apoderado cui tocca il toro più pericoloso, quello che supera i quattrocento chili, o che dimostra vitalità eccessiva, cerca di vedere il vaquero — che rimane responsabile dei tori fino alla loro uscita nell'arena — da solo a solo. Si incontrano la sera in un caffè vicino alla plaza, magari, uno di quei caffè le cui pareti sono tappezzate di fotografie con dedica dei toreri, picadori e banderilleros che vi passano prima e dopo le corride. Vi sono anche, in quel caffè, imbalsamate tre o quattro teste di tori celebri che si batterono magnificamente oppure incornarono o uccisero il torero. In uno di quei caffè vedemmo, tra le teste dei tori, anche una testa di cavallo. Era stato il cavallo di un bandito celebre, un gran bandito che il popolo amava ed era passato di lì, in quel caffè, il giorno prima che i carabinieri crivellassero lui e il cavallo. Si serve anis e cognac. E' al secondo o terzo bicchierino di anis o cognac che l'apoderado, in ansia per il toro troppo pesante toccato in sorte al suo torero, dice al vaquero: «Es my fuerte!». «Y acometedor!» rincara il vaquero: è aggressivo, è molto aggressivo.

Dice l'apoderado: «Diavolo di un toro, mangia troppo, aveva il ventre gonfio».

E il vaquero distratto: «Ha mangiato molto, sì».

«Una purga gli farebbe bene!» dice l'apoderado a voce bassa all'orecchio del vaquero che risponde: «Forse». E nella stretta di mano che si danno c'è un passaggio di biglietti di banca. Così il toro entrerà

Luis Miguel Dominguez alla sua epoca d'oro



nell'arena purificato, e un po' stanco.

Perché nasca un torero professionista, bisogna che almeno cento chavalitos, chavales e novilleros siano rimasti per la via o perché incontrano la paura, e da quel giorno non seppero più guardare negli occhi l'avversario, o perché le cornate ricevute erano profonde.

I grandi toreri, da Joselito a Manolete, muoiono sull'arena.

Qualsiasi torero ha, sul suo corpo, almeno cento cicatrici di cornate. Il novillero preso dalla paura, che abbandona la carriera dell'arena, di solito emigra in Sudamerica; e di-

nanzi a lui non si debbono rominare i tori.

I toreri guadagnano somme enormi, però non diventano ricchi quasi mai. Spendono follemente per mantenere la famiglia, cui sono molto affezionati, o le donne amate. Disprezzano il denaro, e non combattono per esso. Se combattessero per il denaro, nel mezzo della carriera fortunata si ritirerebbero in campagna.

Non vi è gloria maggiore di quella del torero. E il pubblico delle corride, il pubblico più esigente del mondo, vuole che quella gloria sia pagata cara: magari con la vita.

Lamberti Sorrentino

L'ombrello non basta

Esigete il marchio

Indanthren



TINTE INDELEBILI

Grasse - pubblicità esterne

Parole INDANTHREN e figura INDANTHREN sono marchi depositati per l'Indanthren Warenzeichenverband e. V.

La vittoria della scienza tedesca sulla caduta dei CAPELLI!

L. 1.000

Diplona

PRODOTTO TEDESCO ORIGINALE

(Concessionaria per l'Italia)

SORAE - PIAZZA TRE MARTIRI, 15 - RIMINI

IMPERMEABILI BAGNINI

Unici al mondo garantiti "per sempre"

ossia: senza limitazione di tempo, pure se lavati molte volte, anche in modo irragionevole!

Qualità "extra lusso,"

VITTORIA DI PREZZO!

Uomo: L. 12.900 - Donna: L. 13.300 pagabili come si vuole

RATE VERAMENTE SENZA ANTICIPO
NIENTE BANCHE, NÈ SCADENZE FISSE! Quota minima: L. 740 mensili!

Richiedeteci GRATIS
il NUOVO, ricco, splendido **CATALOGO**

che contiene: grandi e belle **FOTOGRAFIE** dei nostri modelli (31 tipi); entusiastiche **ATTESTAZIONI** di antichi Clienti, dopo 6,7... 10 anni di uso! Notizie, moda, ecc.

● Col Catalogo inviamo: **CAMPIONARIO** di tutti i nostri tessuti di "COTONE MAKÒ EXTRA" nei vari colori e pesi; **LUSSUOSO ALBUM** di "figurini" a colori dal vero.

Prova a domicilio a totale nostro rischio.
con diritto di ritornare l'impermeabile, senza acquistarlo!

ROMA: Piazza di Spagna 86

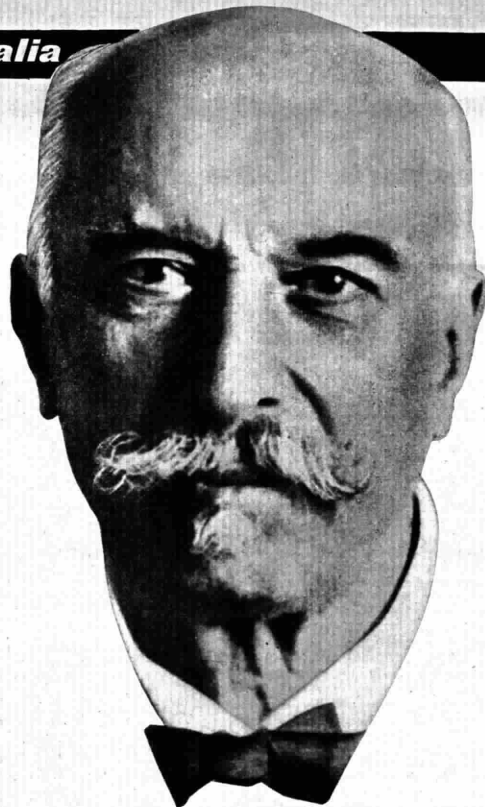
"DESTINAZIONE...MUSICA,,

Ogni domenica sera, sul Programma Nazionale, Isa Di Marzio (la moglie) ed Enrico Luzi (il marito) trovano modo di stuzzicarsi e qualche volta di beccarsi reciprocamente sull'eterno tema della vita coniugale. Gelosia di lei, invidia di lui, impazienze di tutti e due: e poi tutto finisce in musica, come suggerisce il titolo. «Destinazione... musica» viene curata da Riccardo Mantoni, sui testi di Giulio Perretta.



GIOLITTI

Lo statista di Dronero fu la più fedele e completa espressione dell'Italia principio di secolo. Il Paese riconosceva se stesso in quell'uomo; ed anche nelle circostanze più drammatiche non gli negò mai il suo consenso



Il «burocrate» Giolitti in una caricatura dell'epoca

ma di sacrifici fosse stato lastricato il cammino del suo glorioso Risorgimento. Ed era ormai, tuttavia, una potenza di rango europeo, la cui amicizia e la cui alleanza erano ricercate dai maggiori vicini. Era un'Italia che cominciava appena ad accostarsi al problema del suo Mezzogiorno; ma era anche un'Italia decisamente avviata verso le mete del progresso e della industrializzazione, un Paese tutto proteso verso l'avvenire, come, giusto in quegli anni, proclamava Filippo Tommaso Marinetti. La situazione attuale imponeva ancora certe discrepanze di metodi e di concezioni: particolarmente stridente il contrasto fra la comprensione che Giolitti accordava alle rivendicazioni e alle insoddisfazioni del proletariato settentrionale in evoluzione, e l'apparente sordità dimostrata verso le masse meridionali, ridotte, nel giudizio degli avversari, a rassegnate clientele elettorali. Ma non vi è dubbio che Giolitti, come del resto tutti i nostri maggiori, proiettasse nel futuro, come un obiettivo remoto ma irrinunciabile, l'immagine di un'Italia resa finalmente una, e non soltanto da un punto di vista meramente politico.

Troppo recenti erano le sofferenze e le umiliazioni del passato, troppo incerta era stata la battaglia per il risanamento economico, perché l'accresciuto benessere della popolazione, conseguenza del generale progresso e di una prolungata atmosfera di

pace (ma anche di una inveterata politica della lesina), non venisse considerato con un senso di gelosa preoccupazione, con timore persino, affacciandosi alla ipotesi che un solo passo falso potesse minacciare la faticatissima costruzione.

Il freddo, impassibile Giolitti, il burocrate massimo che il nostro Paese abbia avuto, era pur l'uomo che lasciava libero corso alla commozione, come del resto

tutti i suoi onorevoli colleghi, nel momento in cui si annunciava alla Camera la plebiscitaria risposta degli Italiani al sacrificio richiesto con la conversione della rendita; o quando il ticchettio del telegrafo recava l'agghiacciante notizia della distruzione di Reggio e Messina. Grandi speranze e grandi timori; erano questi i motivi ricorrenti nell'animo di uomini che, identificando la propria stessa vita con quella della patria, ne sorvegliavano i palpiti con trepidante, diuturna apprensione.

E' diventata quasi leggendaria la preoccupata solerzia con cui Giolitti accedeva alla preparazione della campagna libica. Le lunghe esitazioni, i repentini ripensamenti costituiscono l'antefatto e la spiegazione al senso di responsabilità con cui si andò a fondo, una volta presa la decisione, e per cui, fatto senza precedenti nei rapporti fra un Governo e uno Stato Maggiore, si assegnarono all'Esercito il doppio di uomini e di mezzi rispetto alle richieste avanzate. Ma meritava anche di essere messa in rilievo — e la trasmissione di questa settimana affidata alla regola di Arnaldo Ginola — la sua attività diplomatica mediante la quale si eliminarono le numerose resistenze straniere, e si fece, dell'occupazione della Libia, una manifestazione di prestigio anche sul piano europeo.

Una interpretazione psicologica dell'uomo Giolitti consente anche di riguardare sotto una diversa luce l'opera da lui esplicata in relazione all'intervento italiano nella guerra mondiale. Accertato che egli osteggiò con energia la nostra partecipazione a quella che considerava una prova

Il deputato repubblicano Salvatore Barzilai che rivolse a Giolitti la celebre alternativa: «O faccia il Governo, o vada in Asia Minore!». Una battuta scherzosa, ma che esprime efficacemente tutto il peso che l'uomo di Dronero ebbe sulla vita politica italiana nel decennio che precedette la prima guerra mondiale. Sembrava veramente che nessuno, all'infuori di lui, fosse capace di realizzare un Ministero in grado di reggersi e di governare.

della rendita, perseguita ed attuata da Luigi Luzzatti, ma condotta in porto durante il terzo Ministero Giolitti, quando l'economista veneziano non era più il titolare del dicastero del Tesoro. Fortunata coincidenza, o superiore destrezza di statista?

Gli studiosi, naturalmente, sono restii ad ammettere, come elemento determinante della storia, quell'imponderabile che è la buona o cattiva sorte che presiede, dicono, ai destini di ciascun uomo. Ma, anche sul piano di una interpretazione razionale dell'uomo e dell'epoca, la conclusione alla quale si perviene è che in realtà Giovanni Giolitti fu la più fedele e completa espressione dell'Italia principio di secolo: quella che, nel 1911, celebrò solennemente il cinquantenario della riconquistata indipendenza. In altre parole, il Paese riconosceva se stesso nell'uomo; e, sia pure nelle circostanze più drammatiche, non gli faceva mai venire meno il proprio consenso.

Era, l'Italia giolittiana, una nazione estremamente consapevole dei suoi limiti; consapevole, soprattutto, di quale ingente som-



Giolitti in una delle tante immagini caricaturali

sabato ore 21 televisione

nare. E i suoi antagonisti erano uomini di gran nome e di indiscutibile valore: Luigi Luzzatti e Sidney Sonnino, per ricordare i più in vista. Ma tant'è: l'eccezionale abilità manovriera di Giolitti riusciva sempre ad aver ragione degli avversari. Si verificava persino il caso paradossale che le vittorie degli altri finissero per apparire sue personali: come nel caso della conversione

Fabio Della Seta

(segue a pag. 46)

"Venga Abraham con la sua ascia, tornino i suoi occhi ad osservare il mondo"



L'uomo Lincoln nel centocinquantenario della nascita

Washington, 12 febbraio 1959. La bianca capigliatura fucata, cravatta nera alla «jacquière», l'ottantunenne poeta americano Carl Sandburg, colui che possiamo considerare l'erede diretto di Walt Whitman, commemora dinanzi al Senato degli Stati Uniti il centocinquantenario della nascita di Lincoln. «Non vi è nulla di nuovo da dire su Lincoln, come non vi è nulla di nuovo da dire sulle montagne, sul mare, sulle stelle. Gli anni possono trascorrere, ma le stesse antiche montagne alzano i loro dorzi di granito tra le nuvole in fuga, lo stesso mare misterioso lambisce la spiaggia, le stesse stelle silenziose continuano a vegliare su un mondo affaticato. Alle montagne, al mare, alle stelle gli uomini si rivolgono perennemente, con costante ammirazione. Altrettanto avviene per Lincoln. Il suo nome resta nel tempo». Per oltre due ore il poeta di Chicago Poems e di The Grass tenne inchiodato e riuscì a commuovere il suo uditorio, certo assai poco propenso alle tenerezze. Anche Eisenhower parlò di Lincoln e disse: «Fu un grande capo, comprese perfettamente quei valori che fanno di noi un popolo solo. Egli continuerà a vivere nei nostri cuori come uno degli uomini più rappresentativi che mai siano nati dai popoli di lingua inglese». Tuttavia nessuno meglio di Sandburg ha saputo ricordare l'«Onesto Abe». La sua è stata la più profonda e ispirata commemorazione dello «spaccalegna del Kentucky», la sola che abbia saputo mettere in rilievo quanto dello spirito e del cuore di Lincoln è rimasto ancora vivo nel sangue del popolo americano e di tutti coloro che sinceramente credono negli ideali democratici, così come li ebbe a statuire Lincoln con il suo discorso del 19 novembre 1863, sul campo di battaglia di Gettysburg, parlando solo per tre minuti ma anche per l'eternità.

Abraham Lincoln è il personaggio nobile e austero che domina la storia degli Stati Uniti nel diciannovesimo secolo, cioè un periodo estremamente cruciale per quel Paese; è colui che non soltanto gli americani riconoscono come una delle più alte espressioni dei valori della libertà; è l'uomo che nato dal popolo, seppur raccoglie in sé le più schiette, autentiche doti della sua gente. Nacque nel 1809 nel Kentucky, in una capanna situata tre miglia ad ovest del villaggio di Hodgenville. Umilissima l'origine. In padre, boscaiolo e falegname, aveva piantato la sua sconnessa ba-

racca nelle foreste dell'ovest, sperando di fare un giorno fortuna. E boscaiolo, fino a ventun anni, restò il figlio, Abramo. Lo conoscevano tutti nei dintorni. La sua forza era eccezionale, la sua statura gigantesca. Aveva le braccia troppo lunghe, i piedi troppo lunghi e un'espressione di perenne tormento sul volto già segnato dalle rughe. Più tardi si disse di lui che sembrava «un satiro benevolo». Certo però il suo viso dava una strana sensazione di ingenuità e potenza ed ispirava un'immediata fiducia. Quando parlava e si tratteneva con gli amici aveva modi goffi ed incerti. (Goffag-

gine che in seguito, quando si dedicò alla vita politica, diventava disastrosa tutte le volte che gli veniva la folle idea di portare il cilindro e bastone). Ma quando spaccava gli alberi della foresta per farne pali di confine, i suoi colpi erano precisi e inesorabili. Ed altrettanto precisi dovevano essere i suoi pensieri; altrettanto inesorabile doveva essere, nella solitudine, il processo di maturazione della sua intelligenza. Altrimenti non ci sapremmo mai spiegare lo spirito, la forza logica di quell'uomo dai gesti maestri. Soprattutto non sapremmo spiegarci il suo pensiero politico, la concezione di libertà e di eguaglianza per tutti gli uomini («come non vorrei essere uno schiavo, così non mi piacerebbe essere un padrone») la chiara definizione degli scopi della sua esistenza. Così, la solitaria foresta dell'ovest, scossa solo dal tonfo degli alberi abbattuti, altro non era che il primo passo di Abe verso la grandezza.

La sua istruzione, a quel tempo, era meno che rudimentale. «Quando raggiunsi la maggiore età — ha scritto lo stesso Lincoln — non sapevo gran che. Me la cavavo solo a leggere e a scrivere. In più, conoscevo la regola del tre semplice». Abe era orfano della madre. Quando il padre si riammogliò, la matrigna portò come dote, nella capanna di travi, qualche piatto di legno e cinque libri: la «Bibbia», le «Favole di Esopo», «Robinson Crusoe», «Pilgrim's Progress». «Simbad il Marino». Abe lesse e rilesse quei libri. Li imparò a memoria. A questi volumi aggiunse più tardi «La vita di Washington» di Parson Weems ed il libro «Scott's Les-

sons», una raccolta di discorsi: da quelli politici di Demostene e Cicerone, ai monologhi degli eroi di Shakespeare. In una lettera a James H. Hackett, eminente attore del suo tempo, Lincoln ci dà la prova di una sentita, seppure limitata, conoscenza della poesia di Shakespeare. E Shakespeare, d'altra parte, aveva molto da offrire a Lincoln: per esempio, la sua simpatia per la gente d'ogni categoria sociale, quel suo insostituibile linguaggio, fatto di immagini estremamente intelligibili che stabiliscono un rapporto immediato tra noi, gli uomini, il mondo.

La sua triste giovinezza — i brevi, semplici annali del povero —, come Lincoln ebbe a definirli — passò dunque così. Da spaccalegna a fuochista, da pilota di battello a portalettore. «La sua testa sembrava di corteccia, i suoi occhi erano simili ai nodi delle tavole». La smania di istruirsi lo ossessionava. E riuscì prima ad ottenere un diploma di perito geometra (certo è curioso ricordare, al riguardo, che una delle letture preferite di Abe era la «Geometria di Euclide», da cui apprese, con tutta probabilità, la precisione secca e limpida dei suoi argomenti) e poi una licenza per esercitare l'avvocatura. Sempre povero, comunque, ed infelice, cercava spesso rifugio nell'immaginazione. Di qui, certi suoi imprevedibili sbalzi d'umore: dall'avvilimento più angoscioso passava di colpo ad un euforico stato di febbrile esaltazione. A venticinque anni fu eletto deputato dell'Illinois. Ma fin ben presto non lo scontentarono tutti i suoi elettori rifiutandosi di prestarsi a concedere favori e raccomandazioni di sorta. La sua fer-

mezza, la sua risoluta onestà, la sua sofferta simpatia per il prossimo (vero esempio per coloro che si dedicano alla vita pubblica) si ritrovano intiere in certe lettere, in certi biglietti di quegli anni. Ecco un suo biglietto scritto ad un cliente quando esercitava la professione legale: «Secondo voi io dovrei essere un avvocato di elevate tariffe. Ma no, voi siete troppo generoso con il vostro danaro. Penso che per il mio lavoro quindici dollari possano bastare. Vi mando perciò una ricevuta per quindici dollari e vi rispedisco un assegno di dieci dollari».

Uomo sempre uguale a se stesso, non poteva non tirarsi addosso le ire dei grandi elettori. Lo scandalo scoppiò inevitabile quando Lincoln, dalla tribuna parlamentare, denunciò un giorno come sanguinosa offesa alla libertà il mercato degli schiavi che si teneva nel territorio dell'Illinois. Ormai, la questione schiavista era nella mente e nel cuore di Abe. Ecco le impressioni di un ascoltatore presente a quel discorso. «La delusione del pubblico fu grande, quando vide comparire quell'uomo lungo, gigantesco, vestito male, con l'abito sgualcito e sporco. (Si trattava, aggiungiamo noi, di una rustica redingote mal tagliata, dalle maniche quasi a tre quarti). E la delusione crebbe quando cominciò a parlare con la voce stonata di chi è abituato a parlare all'aperto e non sa trovare il tono giusto per una sala. L'espressione era umida, goffa. Il gesto di

Gino Baglio
(segue a pag. 47)

giovedì ore 18,15 progr. naz.

l'aria tanto fiutale da
fudine di affare...

Angelo e Rosella — Le molte affinità morali destinate a renderli felici in un domani di vita coniugale saranno meglio riscontrabili allorché «Rosella» riuscirà ad esprimere più apertamente se stessa. Il suo essere è ancora in quella fase involutiva che fa pensare alla farfalla celata nel bozzolo; in genere è l'atmosfera ambientale costrittiva a non permettere un libero spiegamento delle giovani forze di espansione. Ma l'amore buono, sereno, comprensivo di un uomo come «Angelo» può aiutare un animo, ancora chiuso, ad aprirsi fiducioso alle promesse dell'avvenire. Caldi, entrambi, di sentimento ma disposti a riflettere, a pazientare, ad attendere se occorre, a ragionare con buon senso, a conciliare eventuali contrasti, a considerare anche il lato pratico dell'esistenza credo si trovino d'accordo nell'evitare passi falsi, e nel prospettarsi seriamente i doveri da assumersi per formare una famiglia. Presumo che si trovino per ora agli inizi di una relazione amorosa, ossia nel periodo in cui se ne subisce soltanto l'incanto, senza crearsi problemi ingombranti. E però le grasse dimostrano chiaramente che vi può essere ottima intesa fra loro, che i caratteri non sono molto dissimili (benché più gradevole quello maschile) e che al momento di fare progetti sostanziali si comporteranno tutti e due in conformità delle prerogative suddette, perché insiste nella loro natura. Se affiatamento, ordine, concordia ed onestà d'intenti dev'essere il matrimonio sappiano fin d'ora che loro due si trovano nelle condizioni favorevoli per realizzare tale programma.

u è sempre stabile

Antonio di Roma — Fornito di un'invidiabile esuberanza psico-psichica lei tende ad appassionarsi a tutto ciò che l'esistenza le offre come esercizio dinamico del corpo e dello spirito. In tali fortunate condizioni il giovane è libero da complessi, ha fiducia in se stesso e trova allettamento sia nel lavoro che nel passatempo. Se poi ha, come lei, una buona intelligenza riesce a formarsi una cultura generale e molte utili esperienze in vari campi, anche qualora debba per tempo guadagnarsi da vivere. Un fervore d'idee e di progetti un po' in disordine dà origine a quella mobilità d'impressioni ed a quella instabilità d'umore che non permette ancora un orientamento preciso ed uno spiegamento del carattere. Ha facilità all'entusiasmo e poiché tutto la interessa non si annoia, non c'è caso che resti inoperoso. Tende ad animati rapporti sociali ma non sa molto discernere il buono dal cattivo; va soggetto ad esaltazioni iniziali a cui fanno seguito, il più delle volte, dei cautele ripiegamenti su se stesso, cioè quando s'accorge di essere stato impulsivo od illuso. Da tutto questo ribollimento giovanile si può esser certi, comunque, che verrà formandosi un'ottima tempera di uomo volitivo e produttivo, carico di energie fisiche e morali, appassionato nei sentimenti, ricco di fantasia, capace di attenuare il materialismo dell'esistenza giornaliera nel godimento dello spirito, accentrati essenzialmente per lei, a quanto posso notare, nel mondo della musica.

anni, che faccio fatica

Chiarella P.P. — «Ribelle» non mi sembra la definizione più appropriata al suo carattere. La grata accuratezza, regolare volutamente chiara, quasi calligrafica è, piuttosto, il riflesso di una natura in difetto di elasticità e di tolleranza e quindi esigente a che tutto si mantenga nell'ordine e nella forma di propria elezione. Lei sienta a persuadersi che abbiano a sussistere gusti, idee e punti di vista diversi dai suoi. Abituata alla coscienza, all'esattezza, alla precisione, capace di esprimere un costante egualismo di equità, lei, condotta, ritiene naturale d'imporci a chiunque si dimostri teoricamente o praticamente di parere diverso. Questo suo comportamento può avere un fondo di orgoglio e di presunzione, ma non si deve negare che a prendere esempio da lei, l'accettare le sue opinioni, l'arrendersi alla sua volontà si resta sulla buona strada e si evitano esperienze disastrose. Evidentemente non riesce sempre a frenare le reazioni nervose, non si adatta a tutte le circostanze, dura fatica a contenere una sua agitazione interiore, però non eccede essendo una donna di stile e di buon gusto. Le disapprovazioni la feriscono nell'intimo, l'amor proprio ne soffre; qualsiasi critica, giusta o no, al suo modo di agire le fa perdere la fiducia in se stessa, sconcertandola profondamente. Un po' meno di suscettibilità al riguardo le permetterebbe di vivere più tranquilla poiché, tutto sommato, lei è ad un livello superiore al comune e non ha proprio nulla di cui avvilirsi.

ricevere foto, tramite il

Radames — Altri «Radames» sono già comparsi in questa mia rubrica; segno che lo pseudonimo colpisce l'immaginazione giovanile. Specie se a sfondo romantico come la sua. Infatti la scrittura inclinatissima (contrastante all'insegnamento scolastico) per quanto riveli un temperamento proiettato verso il mondo esteriore, affascinato dalle novità ed incline ai piaceri della vita è comunque un sintomo di marcato sentimentalismo, che può manifestarsi in momenti particolari, oppure mediante certe predilezioni, gusti, scelte, o forme affettive. Senza dubbio lei non è un cerebrale; può

FAMILLE MON AMOUR e

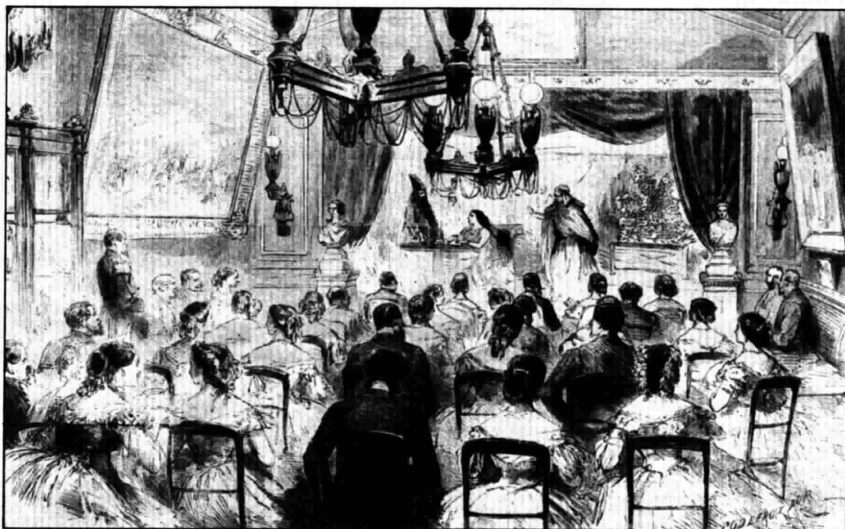
Dare alla borghesia una morale da classe dirigente esaltando, criticando, suggerendo, innovando: ecco la tesi cui ci riportano, coi loro personaggi, Emile Augier e Dumas figlio, due dei principali rappresentanti della "scuola del buon senso",

Con lo scioglimento dell'ondata romantica, distrutta ormai ogni unità, ogni convenzione, ogni disciplina stilistica e psicologica, il teatro francese si scopre all'improvviso tanto libero quanto vuoto. Il dramma volge al melodramma. La tragedia suona falso. Le grandi azioni storiche mostrano sempre più il loro acceso fondale di cartone. L'abilità scenica, il mestiere, il guizzo dello

E' fra i personaggi di Emile Augier e di Dumas figlio che ci riportano le due trasmissioni di Giorgio Bandini e di Berto Peloso: *Famille, mon amour* e *Mon amour l'argent*. Dare alla borghesia una morale da classe dirigente esaltando, criticando, suggerendo, innovando: ecco il compito, ecco la «tesi» dei due principali rappresentanti della «scuola del buon senso». La famiglia, quest'antica

che piccoli banchieri e piccoli speculatori; fin dalle braccia della nutrice ciascuno s'ingegna a escogitare nuove invenzioni e combinazioni imprevedute, il mezzo, insomma, di divenire ricco. Essere ricco, oh ambizione unica! Per ottenere questo fine supremo la nostra gioventù non indietreggia davanti a nulla.

Questi pericoli e l'arrembaggio sfrenato della volgarità verso i



Le joueur de flûte di Emile Augier in una rappresentazione degli attori della Comédie nel teatrino di corte della Maison de Diomède, alla presenza di Napoleone III e dell'imperatrice Eugenia

spirito, il gusto dell'imbroglio ispirano ancora qualcosa qua e là, come nelle opere di Scribe. Ma bisogna aspettare Emile Augier e Dumas figlio per veder risorgere dalle ceneri un teatro vivo e vigoroso, interprete di una precisa società e banditore di un nuovo credo. E se oggi, cent'anni dopo, gli osannanti paragoni fra Molière e Augier, fra Balzac e Augier ci fanno sorridere e facile ci è rilevare la fragilità dell'arte del drammaturgo (così sovente sacrificata alla «tesi»), accanto a Balzac è pur lui che dobbiamo rileggere per avere uno specchio fedele della società del Secondo Impero, della borghesia trionfante sulle ultime borie aristocratiche, dei parvenu che agli antichi miti della cortesia e della nascita fermamente oppongono il culto del denaro e del potere sociale (il «tempio» della Borsa, la Banca e la scoperta dell'occulta potenza del Giornalismo determinano quella febbre di arricchimento e di speculazione che dura dal 1830 al '50 e tanto ispira il teatro e il romanzo).

roccaforte sociale, è sempre più minata alle basi. Tutto un *demi-monde* frivolo e arrivista, tutta una falange di belle avventuriere mettono in pericolo le condizioni essenziali della sua salvezza: la fedeltà coniugale e il risparmio. Il denaro viene ferocemente e spudoratamente cercato, venerato, anteposto a ogni altro valore, a ogni altra passione. Per il denaro l'uomo calpesta ogni residua gentilezza, e il nobile accetta

prima trasmissione
giovedì ore 21.20 terzo progr.

la *mésalliance* di cui per tutta la vita si vergognerà. Anche l'antico mito della giovinezza disinteressata, ricca di slancio e di purezza viene miseramente travolto, ed ecco quel che scrive il *Figaro* del maggio 1839: «Ai nostri giorni la giovinezza non esiste più. Si ragiona per sentenze all'età in cui un tempo non si sarebbe sognato che gioia. Non ci sono, qua e là,

nuovi posti di comando si sentono, certo, nelle opere di Augier. Eppure egli è idolatrato dai borghesi perché per la nuova classe sociale è urgente acquistare un volto e affermare una propria morale per esser pronta a spodestare l'aristocrazia ereditaria. E Augier (borghese lui stesso, liberale, pacifista, anticlericale, prima orléanista e poi frequentatore del salotto dell'imperatrice Eugenia, pensatore di corta filosofia ma di colorita e icastica forma) è l'uomo perfettamente adatto a fornirgliela, è il primo a capire che la nuova ondata sociale vuol trasferire l'aureola dal capo dell'amante bello e romantico a quello del bonario e comprensivo marito. La sufficienza con cui Augier parla degli aristocratici quasi ormai spodestati non può che piacere per la sua novità energetica, per il suo (nonostante tutto) sapore di paradosso: «La frequentazione della nobiltà non si addice alla borghesia. Che si occupino di politica o si contentino di divertirsi, gli aristocratici sono essenzialmente dei corruttori».

MON AMOUR L'ARGENT



Emile Augier



Alessandro Dumas figlio

Ed ecco, nella più nota delle sue commedie, *Le genre de Monsieur Poirier*, a diretto contrasto i due protagonisti, i due titani (la borghesia e l'aristocrazia) in una delle più limpide e vigorose scene del teatro francese dell'Ottocento. Il signor Poirier, ricco borghese che « si è fatto da sé », ha dato la figlia in moglie al conte Gaston De Presles, ovviamente in difficoltà finanziarie, ma vorrebbe che il genero non si abbandonasse a una vita di ozio e di dissipazione. Egli esalta le esclusive virtù del denaro ma in segreto vagheggia, ahimè, un titolo nobiliare. Ecco la reazione divertita del genero che se ne accorge, e poi la contro-reazione di Poirier:

Gaston: Sapete dunque, mio caro, perché Jean Gaston de Presles, fondatore della dinastia, rice-

vette tre colpi d'archibugio alla battaglia di Iory? Sapete perché François Gaston de Presles saltò in aria a La Hogue? Perché Philippe Gaston de Presles catturò due bandiere a Fontenoy? Perché mio nonno morì a Quiberon? Ebbene, perché il nostro Monsieur Poirier potesse divenire un giorno barone e pari di Francia!

Poirier: E sapete dunque, signor duca, perché ho lavorato quattordici ore al giorno durante trenta anni? Perché ho messo da parte, soldo per soldo, quattro milioni privandomi di tutto? E' stato affinché il signor Marchese de Presles, mio genero, che non è morto né a Quiberon, né a Fontenoy, né a La Hogue, né altrove, possa morire di vecchiaia su di un letto di piume dopo aver passato la vita a far niente.

Molteplici sono i temi e le tesi di Augier. Oltre al *lunus nobilitat*, ecco nelle *Lionnes pautes* l'adulterio che porta alla prostituzione; nel *Fils de Giboyer* (paragonato dal critico e dittatore teatrale Francisque Sarcey addirittura al *Mariage de Figaro*) la denuncia dell'eccessiva intrusione clericale; nel *Maitre Guerin* i pericoli della morale facile; nel *Fourchambault* l'elogio della generosità che sopravvive all'umiliazione del tradimento; negli *Effrontés* la denuncia del prepotere della stampa; nel *Mariage d'Olympe* l'accusa contro il lusso e la sfiducia nella redenzione delle cortigiane e soprattutto in *Madame Caverlet* l'introduzione di teorie favorevoli al divorzio (che in Francia sarebbe diventato legale soltanto nel 1884).

Dumas figlio crede anche lui nel « teatro utile », afferma anzi che il grande teatro è sempre stato una tribuna d'idee per il miglioramento della società. Il suo mondo è quello di Augier, il mondo antiromantico e borghese della metà del secolo, ma i suoi problemi sono meno numerosi e gravitano intorno a quello che per lui è il centro stesso dell'esistenza: il rapporto fra uomo e donna. Questo predicatore laico avanza su terre ancora inesplorate e in *Francillon*, ad esempio, usa metter sullo stesso piano la fedeltà della moglie e quella del marito. Crede di rivendicare idee evangeliche, scatenando il suo nuovo e quasi onnipotente personaggio-coro, il « raisonneur », in discorsi dimostrativi e polemici, ma in fondo non deve la sua durevole fama che all'angelica Marguerite della *Dame aux camélias* che nel 1852 apre con un dolce sorriso sacrificale le porte del Naturalismo.

Maria Luisa Spaziani

classe unica

Nell'intensa attività odierna, una sosta è opportuna ad ogni uomo per conversare con se stesso, attingendo dalle letture a carattere umanistico quegli elementi che ingentiliscono l'animo, abbelliscono l'esistenza e lo inducono a conoscersi meglio e a scoprire il mondo in cui vive.

LETTERATURA ARTE

Umberto Bosco:

Letteratura italiana dell'800

L. 200

Luigi Volpicelli: **La cultura**

L. 150

C. Pellegrini - F. Donini - F. Gasparini:

Il romanzo dell'800 (francese, inglese, russo)

L. 200

Giulio Cesare Castello:

Il cinema neorealistico italiano

L. 200

Gabriele Baldini:

Narratori americani dell'800

L. 150

G. Ferrata - N. Ginzburg: **Romanzi del '900**

L. 200

Arnaldo Bocelli:

Aspetti del romanzo italiano dell'800

L. 150

Giacinto Spagnoletti:

Tre poeti italiani del '900

L. 200

Fernaldo Di Giammatteo:

Come nasce un film

L. 300

Giuseppe Nicolosi:

Architettura e urbanistica

L. 350

Bruno Migliorini:

La lingua italiana d'oggi

L. 200

Wolf Giusti:

La grande stagione del romanzo russo

L. 250

Giacinto Spagnoletti:

Romanzi italiani del nostro secolo

L. 250

Salvatore Rosati:

Narratori americani contemporanei

L. 300

Emilio Peruzzi:

Problemi di grammatica italiana

L. 300

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Via Arsenale, 21 - Torino

DIMMI COME SCRIVI

amare da appassionato o da dilettante i valori autentici del bello, in genere, ma con scarse ambizioni personali di tipo intellettuale; si accontenta per sé di una cultura media, quanto può bastare per future attività pratiche. Credo si farà maggiormente onore nel campo del lavoro che nel campo dello studio; sarà uomo d'azione più che di pensiero. Si trova bene in piacevole compagnia ma non tiene alla vita mondana; ride e scherza con facilità e tutti i suoi modi di carattere euforico poiché, evidentemente, occorre ben poco per deprimerlo moralmente. Appartiene a quella categoria di persone che si trovano nel proprio elemento a contatto della natura, all'aria libera, senza formalismi sociali, senza obblighi complicati, circondati da gente semplice a cui imporre la propria volontà, propensi ai legami familiari affettuosi, ma che non costringano a problemi troppo gravi da risolvere.

Secondi del secondo

Marisa — Ha fatto male a non spuntarla riguardo agli studi; la sua mentalità plastica e riflessiva era adatta al nutrimento intellettuale. Ma la sua volontà senza vigore, il desiderio di quieto vivere, la facile adattabilità per insensibilità alle varie circostanze, la tendenza a scatenare lo sforzo e le preoccupazioni sono tutte prerogative che la indurranno sempre a valutare i benefici di un'esistenza pacifica piuttosto che le soddisfazioni dello spirito. Mi chiede quali sarebbero i requisiti essenziali di un carattere maschile per andare d'accordo col suo. Dovrei risponderle che a lei farebbe comodo un uomo innanzitutto disposto a riconoscere la sua bontà fondamentale ed a scusare il beato egocentrismo in cui si adagia; che condividesse il suo desiderio di star bene ad ogni costo e che amasse l'esistenza larga, piacevole, senza grattacapi. Senonché, giustamente, non è la donna che si accontenta di un essere godereccio e conciliante; ha delle esigenze in fatto di gusti, ha bisogno di sentirsi appoggiata e protetta, vuole tenere un po' esclusivo nel cuore di un marito innamorato e compiaciuto di lei, intelligente quanto occorre per soddisfare le sue ambizioni di moglie, molto legato alle regole familiari e sociali secondo i principi da lei assimilati dall'educazione avuta. Diciamo quindi: un marito esemplare, attivo, affettuoso, forte, onesto, comprensivo, non troppo avventuroso, moderno senza eccesso e rispettoso delle tradizioni. E poiché lei è certamente abituata a sognare ad occhi aperti cominci a godere in astratto di un simile campione di marito.

apre la via a tante imprese

Fava di miele — Sempre disposta a risolvere su queste colonne quesiti inerenti alla grafologia; ma mi guardo bene dall'entrare in campi che non mi competono. Si figuri poi se voglio avventurarmi in quello teologico; le piace contro qualche mente illuminata da una lunga preparazione religiosa. Per quanto mi riguarda ho subito la spiegazione della sua tendenza a crearsi i più astrusi problemi poiché scopro nei segni della scrittura la sovrabbondanza dello spirito critico e ragionatore, portato all'analisi ed all'astrazione. Lei ama discutere ma nessuno s'illuda di avere argomenti validi per la sua ostinazione; è difficile da convincere, le piace combattere, può dimostrarsi aggressivo nel sostenere le proprie idee. Niente di più normale, del resto, in un uomo battagliero, fornito di talento e di esperienza e con un cervello in fermento continuo, perseguitato da un po' demolitore, malgrado le più energiche intenzioni costruttive. Le deve costare uno sforzo di controllo notevole per frenarsi in tempo alorché ha ricevuto un impulso, i suoi atti voliti per quanto forti si perdono in gran parte nel nervosismo e nella vivacità. Cerca di non lasciarsi influenzare, tende a salvaguardare una certa sua innata indipendenza di pensiero, però vuole essere obiettivo ed imparziale, onesto nei giudizi, e coerente il più possibile tra idee ed azioni. Di carattere asprigno e vibrante non sa adattarsi facilmente; è portato a ricondurre le questioni anziché conciliare.

ma non so perché. Forse

Ma io che ci sto a fare? — I mutamenti di scrittura in persona giovane vanno essenzialmente riferiti a tre fattori: il complesso formativo; è probabile che lei stia percorrendo quella fase di evoluzione necessaria alla sua maturità. E' il periodo più scabroso e disorientante per un auto-giudizio obiettivo, poiché è molto facile scambiare le tendenze stabili con tendenze transitorie create dall'età emotiva ed apprensiva. La sconsiglio ad esacerbarsi nella critica spietata dei suoi difetti. Tuttavia vorremmo essere più onesti di quanto siamo, ma tale aspirazione bisogna renderla attivamente, non paralizzante. L'occhio interiore che costituisce nell'individuo la coscienza del suo « essere » e del suo « dover essere » qualora si faccia spettatore di un conflitto, per forze contrastanti che non riescono ad armonizzarsi, viene offuscato e non acquista la chiara visione del progresso da conseguire. Finché si ritiene macchina, pautosa, rigida, tarda nel capire lo scarto che non può avere fiducia in se stessa. Ma se le dicessi che non è vero niente di ciò che pensa del suo « io », sarebbe disposta a credermi? Prima di leggere il testo della lettera l'esame della scrittura mi ha dato il seguente risultato: « ottima mentalità con valori intellettivi da sviluppare ulteriormente, sensibilità artistica, sfera psicologica, ritardata, scarsa d'iniziativa ma capace di evolversi rapidamente in ambiente ed in atmosfera adatta. Animo buono benché ancora combattuto tra la ritrosia e lo slancio, tra il riserbo innato e l'anelito a manifestarsi. Giuste ambizioni con mezzi adeguati per realizzarle ». Vuol dirmi quali ragioni ha per chiedersi: « Ma io che ci sto a fare in questo mondo? ».

Lina Fagnella

Scrivere a Radiocorriere-TV « rubrica grafologica », corso Bramante 20 - Torino.

*Le stragi di bambini — La fanciulla scomparsa — Om-
bre sinistre nella torre a nord — Un tranello per la
sposa — Finto pellegrinaggio in Terra Santa — L'inu-
tile fuga nei sotterranei — Troppo tardi la conversione*

Alla luce delle torce, che spandono nelle tenebre un bagliore sanguigno, Barbabù ed i suoi complici celebrano, nel cuore della notte, mentre tutti gli altri abitanti del castello sono immersi nel sonno, empie cerimonie, invocando i demoni ed innalzando canti in onore degli spiriti maligni, ai quali vengono sacrificate vittime umane. Così i fanciulli rapiti da Pietro lo Zoppo e dalla Maffraie sono estratti dal sacco, in cui erano stati rinchiusi, per venire immolati. Alla sola vista di quanto li aspettava, molti dei piccoli innocenti svenivano o perdevano addirittura la ragione, altri si mettevano a piangere e ad implorare pietà in maniera straziante. Ma il sire di Laval non si commuoveva, né si commuovevano i suoi sciagurati compagni. E i bimbi venivano sganati per offrire in sacrificio il loro sangue ed il loro cuore.

Ma il più atroce fu che, ad un certo punto, Barbabù si accorse che, in fondo, della ricetta per fabbricare l'oro non glielo importava gran che. A furia di praticare la crudeltà, l'essere mostro nascosto nell'abisso della sua anima era affiorato a tal punto che per il signore di Laval il più raffinato godimento era costituito dalle sofferenze altrui. Sembra, quindi, che egli prendesse l'abitudine di torturare a lungo i fanciulli prima di ucciderli. Li faceva appendere ad un cavalletto nella sua camera e rimaneva a guardarli agonizzare per delle ore. Circa un migliaio di pastorelli e di bimbi degli abitanti dei dintorni scomparvero in tal modo dalle loro case, rapiti dalla Maffraie e da Pietro lo Zoppo, e con essi scomparvero anche diverse giovanette, figlie di povera gente, attratte al castello con la lusinga di ricevere dal munifico barone di Retz una bella dote per potersi sposare.

La resa dei conti

Eppure il nome di Gilles de Laval era nella zona tanto rispettato e temuto che per molto tempo nessuno pensò a sospettare di lui, e si prese a fantasticare intorno ad un misterioso mostro, appiattito chissà in quale luogo. Trascorsero così lunghi mesi. Poi, d'improvviso, giunse terribile la resa dei conti.

A fare per la prima volta appuntare i sospetti su Gilles de Laval fu la madre di una fanciulla di nome Angela. Figlia di un povero ciabattino, Angela, dietro consiglio della Maffraie, si era recata al castello di Machecoul con l'ingenua illusione di ricevere una somma di denaro con cui farsi il corredo. Ma appena fu introdotta nella stanza del barone, in cima alla sinistra torre, alla vista di quell'uomo dalla barba neroazzurra che la guardava con strani occhi allucinati, la giovinetta aveva capito il pericolo in cui era caduta ed aveva cercato di fuggire. Con un salto Gilles de Laval l'aveva raggiunta, prima che ella riuscisse ad arrivare alla porta. E da quel momento nessuno aveva più visto Angela.

Ai genitori della ragazza il barone aveva fatto consegnare una manciata di monete d'oro e dare l'annuncio che la figlia era stata assunta come cameriera al castello e stava benissimo. Il padre ci aveva creduto, la madre non troppo, anche perché le appariva sospetto il fatto che, quando osava presentarsi a Machecoul a chiedere di Angela, non riusciva mai a vedere la figlia. A quell'epoca, purtroppo, la povera gente era schiava dei signori al punto da non potersi neppure azzardare a rivolgere loro parola e la

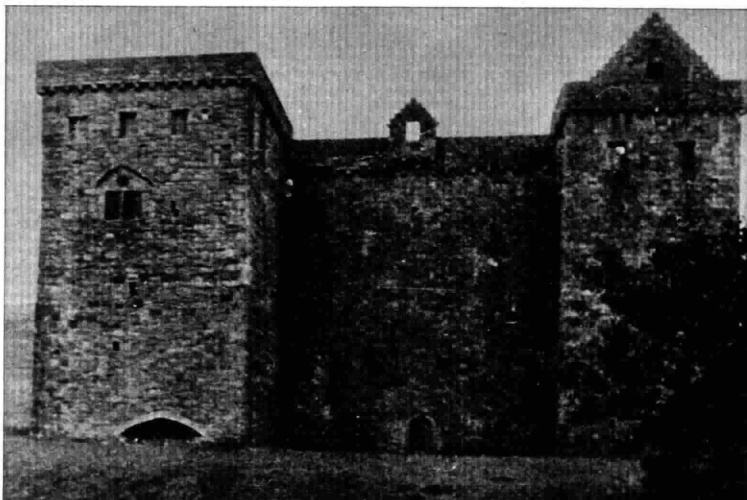
donna non aveva potuto insistere nelle sue richieste perché i servi le avevano chiuso la porta in faccia. Non sapendo a chi chiedere aiuto, ella si rivolse allora al suo curato. Ed il buon prete, al cui orecchio erano già giunte strane voci su misteriose scomparse di bambini e giovanette, si decise a volerle vedere chiaro nella faccenda.

Il parroco poliziotto

Ecco, dunque, un mattino il curato, Don Ugo di Archois, presentarsi al castello: « Vorrei parlare al barone », dice, e viene introdotto nello studio di questi. Lo sguardo torbido del potente signore non fa buona impressione sul prete, il quale, però, si guarda bene dal manifestare le proprie idee. Si limita a chiedere, a nome dei genitori di Angela, notizie della ragazza: « Sapete, quei poveretti non hanno che lei

la quale, da quando il marito aveva iniziato la sua losca attività, viveva praticamente segregata nell'ala del castello opposta alla tragica torre dei delitti. Il barone di Retz l'aveva ridotta a vivere là, adducendo con lei e con tutti il pretesto di essere geloso in maniera patologica. In realtà, egli temeva che la moglie avesse a scoprire il suo orribile segreto e, buona e religiosa qual era, lo avesse a denunciare. Perfino di incontrarsi con i suoi fratelli Caterina aveva avuto il divieto. E quando le era nato un figlio, Gilles de Laval aveva provveduto a procurare personalmente una nutrice da metterle al fianco ed era andato a cercarla ben lontano da Machecoul, in modo che fosse completamente all'oscuro di tutto, che neppure sapesse la storia dei bambini e delle fanciulle che venivano rapiti e misteriosamente sparivano per sempre. Eppure, doveva es-

sa — aveva singhiozzato — sapere che cosa ho visto », e le aveva raccontato, con l'aggiunta di particolari inediti, la truce faccenda. A quella narrazione, Caterina di Thouars era rimasta agghiacciata, benché ancora lontana le mille miglia dal sospettare l'orrenda verità. Che accadeva, dunque, a Machecoul? Quale segreto celava suo marito? Perché l'aveva segregata? D'improvviso la condotta di lui le apparve inspiegabile. Già da tempo, veramente, aveva notato anche lei che, nelle ultime settimane, e precisamente dopo che era venuto in visita un certo prete, Gilles appariva agitato, come se temesse qualcosa, che i suoi occhi erano inquieti, ma lui aveva attribuito al fatto che, in quel periodo, la sua salute gli desse dei motivi di preoccupazione. Certo Gilles era diventato strano, lo andavano sussurrando anche i servi, e Caterina



Il castello di Machecoul, dimora di Barbabù. Qui, il barone di Laval fu tratto in arresto il 15 settembre 1440 dalle guardie del duca di Borgogna luogotenente generale del re di Francia in Bretagna

— dice con un sorriso indulgente — vorrebbero essere sicuri che non è ammalata ». Gilles de Laval ribatte che la fanciulla gode ottima salute: « Potreste accertarvene voi stesso — conclude —; peccato che in questo momento Angela non sia qui, perché l'ho mandata a fare spese in città ». Don Ugo di Archois protesta di poter credere sulla parola e si intrattiene ancora un poco a chiacchierare, scrutando attentamente attorno coi suoi occhi acuti. No, decisamente c'è qualcosa che non va, al castello di Machecoul. E Don Ugo, tornato al suo parrochia, inoltra, quel giorno stesso, un esposto al vescovo di Nantes.

Mentre la giustizia si metteva in moto, le voci secondo cui i fanciulli scomparsi venivano portati a Machecoul incominciavano a diffondersi con sempre maggior insistenza. L'unica che ancora non sospettasse di nulla era la bionda Caterina di Thouars,

sere proprio questa nutrice, scelta con tanta cura, quella che avrebbe aperto gli occhi a Caterina di Thouars.

Una notte, infatti, mentre il bimbo e la padrona dormivano, la donna, resa irrequieta dall'insonnia, si affacciò alla finestra dell'alta stanza che le era stata assegnata. L'oscurità era profonda, la luna sanguigna, affacciata fra le nubi, contribuiva a conferire un tono macabro al desolato paesaggio di incolte boschegge. Ad un tratto, strane luci si erano accese nella torre a nord, e attraverso le feritoie la donna aveva visto un andirivieni di ombre, poi erano giunti, distinti, al suo orecchio, degli strazianti lamenti infantili.

I sospetti della moglie

Terrificata, la nutrice aveva abbandonato il suo posto di osservazione e si era precipitata nella camera della padrona: « Madon-

decise di chiedere spiegazioni al marito.

Quando, il mattino seguente, il barone di Retz fu avvertito che la sua sposa sollecitava, con tono piuttosto deciso, un colloquio con lui, rimase sorpreso e si recò subito da lei preso da un oscuro timore. Tale timore non era infondato, perché fin dalla prima frase che gli rivolse Caterina, egli comprese di essere perduto. Con un brivido si ricordò che il mago Prelati, lo pseudostregone indiano, gli aveva fatto, mesi prima, una profezia, in cui era detto: « Sarà tua moglie a perderti ». Preso da un folle panico, aveva cercato, tuttavia, di mostrarsi calmo con la moglie, professandosi sdegnato per le domande indiscrete di lei, esortandola a smetterla di fastidiare con simili sciocchezze. Era riuscito in tal modo, bene o male, a liberarsi di lei e si era precipitato in cerca di Sillè per chiedergli aiuto.

Udita la novità, Sillè era rimasto per qualche istante concentrato in meditazione, facendo lavorare febbrilmente le sue cellule grigie, come i famosi detectives. Quindi aveva detto: « Monsignore, qui non c'è che una cosa da fare. Tendere un tranello a vostra moglie, in maniera da renderla colpevole ai vostri occhi e poi... ». « E poi? », aveva chiesto Gilles, ancora intontito dalla tegola che gli era inaspettatamente piovuta in testa. Sillè aveva sospirato dolcemente: « Caro barone, vostra moglie può perderci tutti, voi mi capite. Quindi non rimane che metterla a tacere per sempre, col pretesto di punirla per qualche sua grave mancanza ».

Siccome a quei tempi gravissima mancanza era per una moglie disobbedire al minimo comando del marito, il piano architettato dalla diabolica gang di Barbabù fu il seguente: quello di partire e poi ritornare d'improvviso e coglierla in fallo. Così Gilles, presentatosi a Caterina, le disse: « Per dimostrarvi l'infondatezza dei sospetti che hai su tuo marito, io vado a fare un pellegrinaggio in Terra Santa ». Quindi, come nella favola di Perrault, le porse un mazzo di chiavi: « Tieni, eccoti le chiavi del castello. Puoi usarle tutto il meno questa che è quella della torre nord. Quella porta deve rimanere sempre chiusa. E' un ordine che ti dà tuo marito. Ricordati ». Messo bene in chiaro ciò, Gilles de Laval, il giorno di Pasqua del 1440, indossava la sua bellissima armatura dorata e alla testa dei suoi cavalieri, partiva per la Terra Santa.

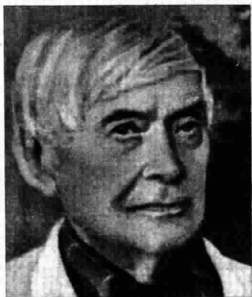
Inutile dire che Caterina, non appena il marito fu scomparso dalla visuale, si affrettò a prendere la chiave della torre nord e, insieme a sua sorella Anna (che il coniuge le aveva concesso di chiamare accanto a lei finché egli fosse stato assente), andò ad aprire la porta famosa. Lo spettacolo che si offerse agli occhi delle due giovani donne fu spaventoso: nelle alte stanze della torre erano ammassate decine di scheletri di fanciulli e bacinelle di sangue umano. Livide di terrore Caterina ed Anna si precipitarono fuori da quel luogo sinistro. E nel corridoio si imbatterono in una gigantesca ombra; era Barbabù, già di ritorno, che veniva a fare giustizia della moglie fedifraga.

Davanti alla giustizia

« Hai disobbedito ai miei ordini — egli tuonò, sguainando la spada — sarai punita con la morte ». Ma, proprio in quel momento, si levarono dal cortile dei frati squilli di tromba. Affacciato a guardare da una finestra, Gilles vide che era giunta una compagnia di cavalieri, capitanata dal fratello maggiore di Caterina di Thouars. A questo punto la storia si fa un po' complicata, perché secondo alcuni storici sarebbero stati i fratelli di Caterina ad acciuffare il signore di Laval, secondo altri egli fu, invece, regolarmente tratto in arresto, il 15 settembre 1440, dalle guardie, inviate al castello di Machecoul dal Duca di Borgogna, luogotenente generale del re di Francia in Bretagna. Ad ogni modo è cosa certa che egli, dopo avere tentato invano di fuggire e di raggiungere una porta segreta attraverso i sotterranei del castello, dovette arrendersi e fu preso e trascinato a Nantes, davanti alla giustizia.

Il processo di Barbabù fu il processo del secolo. In un primo momento Gilles de Laval si chiuse in uno sdegnato silenzio, rifiutandosi di rispondere alle domande del giudice generale

BLU



Maurice Maeterlinck, autore del
dramma *Arianna e Barababù*

del ducato, Pierre de L'Hospital. Ma quando si incominciarono a far sfilare davanti a lui i testimoni d'accusa, e cioè i padri e le madri delle sue vittime, egli finalmente crollò. Il suo cuore, miracolosamente tornato alla pietà, si commosse davanti al disperato pianto di tante mamme; i suoi occhi, dopo tempo immemorabile, si inumidirono di lacrime: « Sì, sono colpevole — disse — confesserò tutto ».

Il processo del secolo

Non è possibile narrare le atrocità che vennero in luce, durante quel triste processo, attraverso i racconti di Barababù e dei suoi complici, a loro volta arrestati. Gli stessi giudici inorridivano, chiedevano al barone di Retz, increduli: « Ma come avete potuto fare tutto questo? Desideravate dunque tanto riuscire a fabbricare l'oro? ». Lui scuoteva il capo: era difficile spiegare come erano andate veramente le cose, parlare di quei demoni che egli aveva oscuramente sentito appiattati in lui fin dall'infanzia e che poi si erano d'improvviso scatenati, dire che non la smania dell'oro, ma il gusto della malvagità era la potente molla che lo aveva spinto ad agire. Cercò di spiegarsi, tuttavia, suscitando nuove ondate di orrore. Ed intanto le perquisizioni, fatte nei sotterranei e nei pozzi del castello, continuavano a mettere in luce ossa calcinate di innocenti, piccoli indumenti imbevuti di sangue, filtri, alambicchi, libri di stregoneria. Ce n'era abbastanza per la più severa condanna. E, difatti, il barone di Retz veniva accusato di « strage, eresia, apostasia, stregoneria » e condannato ad essere impiccato e poi bruciato insieme ai suoi complici, sulla piazza principale di Nantes.

Il mattino del 23 dicembre 1440, alla presenza del luogotenente del re e di una folla immensa, Gilles de Laval si avviava al patibolo. Pallidissimo, nella nera tunica di condannato a morte, avanzò fra due ali di popolo che levava i pugni a maledirlo, per nulla impietoso della sua conversione in extremis. Quando il boia gli si avvicinò per calargli sulla testa il cappuccio, una donna, colpita dal colore azzurrino della sua barba, gridò: « Guardate! Ha la barba blu! ». E con il nome di Barababù egli è passato alla storia.

Anna Maria Recupito

Nel prossimo numero:

SALOMÉ



Presentiamo

duetto DURBAN'S

il nuovo elegante astuccio che riunisce due prodotti d'eccezione:

IL FAMOSO DENTIFRICIO DEL SORRISO

IL NUOVO SAPONE
DI BELLEZZA



Acquistatelo subito!

Assieme al famoso Dentifricio del Sorriso, in Duetto Durban's troverete anche il nuovo Sapone di Bellezza con Emoliol, dal nuovo delizioso profumo, dal nuovo delicato color rosa, dal nuovo incarto oro. Con Duetto Durban's otterrete contemporaneamente il sorriso Durban's e la carnagione Durban's. Per assicurarvi questi due vantaggi, la Durban's è lieta di porre in vendita Duetto Durban's ad un prezzo sensibilmente inferiore rispetto a quello dei due prodotti separati.

CORSI DI LINGUE ESTERE ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE

Per meglio seguire queste trasmissioni, è consigliabile munirsi degli appositi manuali redatti dai docenti dei corsi. Le numerose illustrazioni dei volumi contribuiscono efficacemente a fissare nella memoria vocaboli ed espressioni di uso corrente. Le pubblicazioni saranno di utilità anche a coloro che, pur avendo già completato lo studio della grammatica, non hanno ancora avuto la possibilità pratica di applicare la loro conoscenza.

Dalla 1ª settimana di settembre
alla TELEVISIONE ore 19

Tutti i GIOVEDÌ
lezioni di

INGLESE

*

Dalla 1ª settimana di ottobre
alla RADIO pr. naz. ore 6,40

Tutti i LUNEDÌ e GIOVEDÌ
lezioni di

FRANCESE

Tutti i MARTEDÌ e VENERDÌ
lezioni di

INGLESE

Tutti i MERCOLEDÌ e SABATO
lezioni di

TEDESCO

*

Richiedete i manuali nelle principali librerie
oppure direttamente alla

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

Per le lezioni radiofoniche sono state
predisposte delle nuove edizioni.

Consigli ai lettori

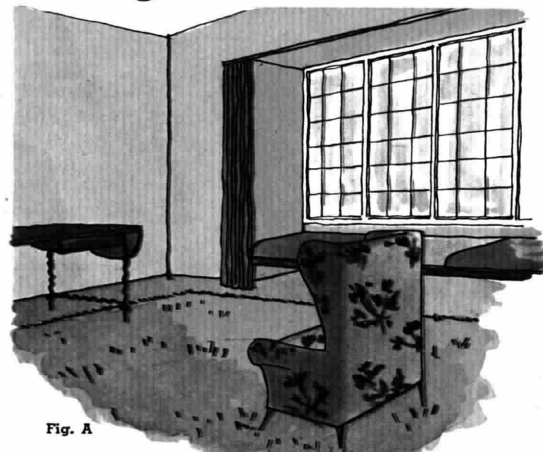


Fig. A

«Home» - Firenze

Comprendo perfettamente il suo desiderio di creare, della sua piccolissima casa, una vera «home» intesa nel reale significato della parola. Per quanto riguarda la difficoltà, da lei riscontrata, nella sistemazione delle finestre, «troppo profonde» a suo dire, posso invece assicurarla che proprio queste finestre sono l'atout principale da giocare nell'ambientazione della stanza di soggiorno. Con una spesa limitata può fornirle dei doppi vetri impiombati a piccoli riquadri: lo sguancio profondo sarà riempito, in basso, da panchette di legno coperte di cuscini in tinta a fiori. Le finestre saranno inquadrare da tendoni arricchiti dello stesso tinta. Nella stanza potrà sistemare i vecchi mobili che saranno resi più attuali da allegria stoffa colorata. Le pareti saranno decorate con vecchie stampe e piatti di ceramica (fig. A).

Lia di Pavia

Alla piantina (fig. B) è segnata la disposizione dei mobili nella camera che deve utilizzare per uso di pranzo-studio-soggiorno. Nella nicchia è sistemata una serie di tavole in legno che formano una scaffalatura per li-

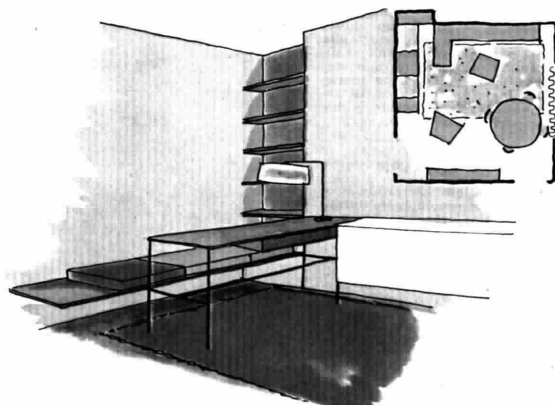


Fig. B

CASA D'OGGI

bri. Il semplicissimo mobile da pranzo, in ciliegio e metallo anodizzato, si prolunga trasversalmente in tavolo-scrivania. La panchetta svedese, con cuscini multicolori, può essere eventualmente utilizzata come un letto di fortuna. Il tavolo, le seggiole e la consolle saranno antiche, di stile '800, per bilanciare l'ambientazione che potrebbe risultare eccessivamente schematica. Una vecchia lampada a petrolio trasformata sarà appesa sopra il tavolo: due appliques analoghe di fianco alla consolle. Le consiglio pareti color albicocca, divano con cuscini bleu, marrone e avorio. Tappeto bleu scuro, le poltroncine saranno rivestite in velluto color corda.

Radioabbonato 23175 - Firenze

Può sistemare i due quadretti già in suo possesso affiancati sulla stessa parete, al di sopra del buffet. Acquisti una grande stampa a colori (possono essere fiori, od una caccia a cavallo di ispirazione inglese) e la collochi sul contro-buffet. Sarà bene che i quadretti siano incorniciati nello stesso modo, in legno naturale, all'inglese.

Achille Molteni

GLI ASTRARI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
Pronostici valevoli per la settimana dal 13 al 19 settembre

ARIETE 21.III - 20.IV
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere
Cercate di dare slancio alle imprese e la fortuna vi sorriderà.

LEONE 24.VII - 23.VIII
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere
Un cambiamento d'aria e di abitudini anche momentaneo vi metterà l'organismo in equilibrio.

SAGITTARIO 22.XI - 22.XII
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere
Susciterete sentimenti di simpatia.

TORO 21.IV - 21.V
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere
Raccoglierete delle buone messi.

VERGINE 24.VIII - 23.IX
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere
Nulla potrà impedire il vostro imminente successo.

CAPRICORNO 22.XII - 21.I
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere
Avete bisogno anche di riposo, la campagna e l'aria aperta vi gioveranno.

GEMELLI 22.V - 21.VI
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere
Nuove amicizie utili.

BILANCIA 24.IX - 23.X
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere
Vi sentirete irrequieti per il rifiuto di una persona amata.

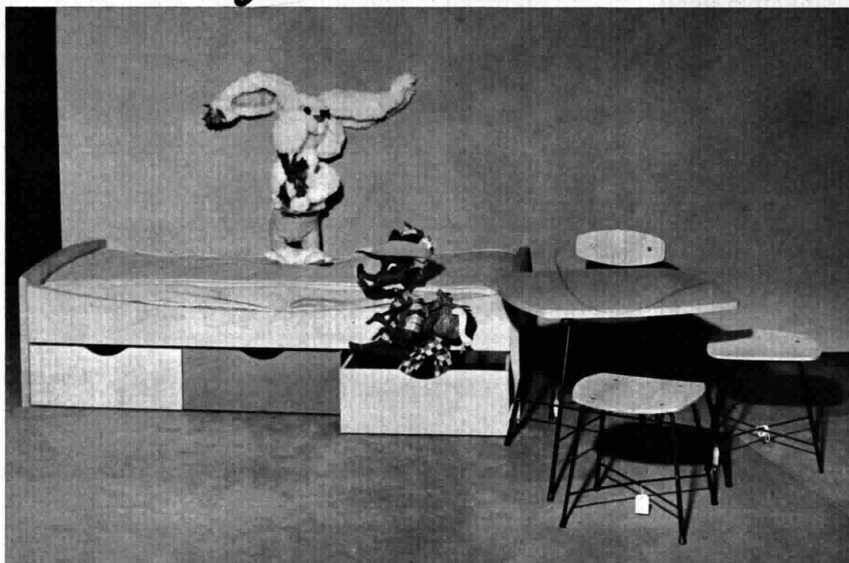
ACQUARIO 22.I - 19.II
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere
Il vostro spirito realista vedrà giusto ed in tempo.

CANCRO 22.VI - 22.VII
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere
Confidate le vostre noie ad una persona sola.

SCORPIONE 24.X - 22.XI
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere
Cercate di essere paziente, avrete la rivincita.

PESCI 20.II - 20.III
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere
Otterrete appoggi e accoglienze amichevoli.

Fortuna Contrarietà Sorpresa Mutamenti Novità Lieti Nessuna novità Complicazioni Guadagni Successo completo



COME RINNOVARE LA CAMERA DEL NOSTRO BAMBINO

Approfittiamo di aver mandato in villeggiatura nostro figlio (magari, se ancora non ci è andato, mandiamolo qualche giorno dai nonni o dagli zii) per dare un volto nuovo alla sua cameretta. Se avrà superato i primi anni di vita, sarà già diventato esperto nel combinare qualche guaio come quello di imbrattare le pareti della sua camera eseguendo sulla carta parati le prime somme e le prime sottrazioni e, se ancora non l'avete fatto, coprite le pareti con una carta lavabile e cercate soprattutto di preparare un angolo del lo-

cale dove egli possa veramente sentirsi libero, padrone. Appendete al muro, ad esempio, una grande lavagna o dategli un lungo tavolo coperto di materiale lavabile dove egli possa tranquillamente scrivere senza il terrore di essere sgridato per le macchie d'inchiostro.

Una soluzione intelligente per radunare tutti i giocattoli del bimbo (che dà modo nel contempo di insegnargli ad avere un certo ordine fra le sue cose) è data da una piccola cassapanca che potrà pure servire come sedile.

Provvedete al più presto la cameretta di un attaccapanni trasportabile: gli sarà così facile imparare a mettere ogni indumento a posto al momento di coricarsi.

Cercate insomma di dare un volto fresco, allegro al luogo dove vostro figlio rimane alcune ore della giornata senza però cambiarlo completamente perché egli a poco a poco si affeziona a quella sua piccola casa e imparerà a guardarla con un senso di tenerezza e così ci rimarrà volentieri!

Cucina

FAGIANO AL COGNAC

1 fagiano di 1 kg. circa; 2 cucchiaini di burro; 1 cucchiaino di olio; 4 fette di prosciutto crudo; 50 gr. di lardo; 4 bicchierini di cognac. Saponi: timo, maggiorana, prezzemolo, sale e pepe. Tagliare il fagiano in 4 parti.

Avvolgere ogni parte con una fetta di prosciutto fissata con stecchini. Mettere il fagiano in un tegame con l'olio, il burro, gli odori tritati e il cognac.

Mettere il fagiano in forno, avendo cura di rivoltarlo di tanto in tanto. A parte, cuocere nel lardo e nel burro, spruzzati di cognac, il fegato e le interiora del fagiano.

Passare al setaccio aggiungendo sale e pepe ed il rimanente del burro, il succo di mezzo limone ed il sugo di cottura.

Porre i quarti di fagiano su crostini di pane abbrustolito e spruzzato di cognac.

Servire col sugo a parte.

I CONSIGLI DELL'ESPERTO

DI BELLEZZA



Un viso naturale è sempre giovane!

Per apparire giovane, il viso deve essere fresco, vellutato, « naturale », privo del ritocco pesante che invecchia e indurisce i lineamenti.

Usate quindi la meravigliosa Crema per giorno che ha creato il tipo di « bellezza naturale », tanto ammirato dagli uomini: Kaloderma Bianca!

Scientificamente perfetta, Kaloderma Bianca protegge la pelle dal vento, dal sole e dalla polvere, eliminando irritazioni e rossori.

Provate oggi stesso questo prodigioso sottocipria che non ostruisce i pori e lascia respirare la pelle. Anche voi sarete entusiaste di Kaloderma Bianca!

Crema per giorno

KALODERMA

Bianca

bellezza e splendore della pelle

Tubo normale L. 290 - grande L. 480 - per borsetta L. 185 - Vasetto L. 450

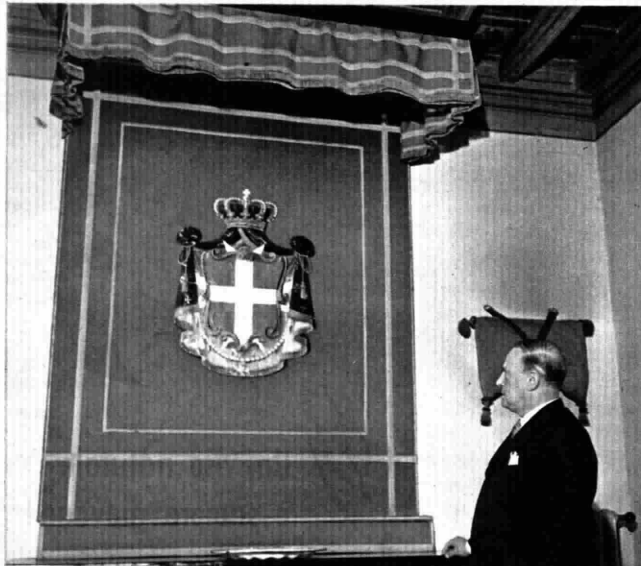


Denfiere alla mano per chi applica giornalmente Orasiv. La super-polvere dal gusto leggero e delicato elimina vibrazioni alle gengive. - Nelle farmacie.

ORASIV

Piccola etichetta di un grande liquore

Millefiori Cuchi
da Piccola delle
Antiche Distillerie di Pannocchia
1850-1970



Il Gran Cancelliere dell'Ordine di Malta, Don Enzo di Napoli Rampolla Principe di Resuttano, davanti al baldacchino d'ingresso del Palazzo magistrale (sede centrale dell'Ordine), in via dei Condotti. La carica di Gran Cancelliere corrisponde a quella di primo Ministro, e conferisce analoghi poteri. Il principe Rampolla è nipote del Segretario di Stato di Leone XIII, che fu Priore di Roma dell'Ordine

Il portone di via dei Condotti 68, nel cuore di una delle vie più famose di Roma, non presenta nulla di diverso, all'apparenza, rispetto a tanti altri portoni della capitale. Ma chi varca la soglia, e si spinge fino al breve cortile interno, si trova improvvisamente al di fuori del territorio italiano. Siamo in un altro Stato, e sotto un'altra giurisdizione. Siamo nella sede centrale del Sovrano Ordine Gerosolimitano dei Cavalieri di Malta. Ci sono in Europa degli Stati di proporzioni ridotte, minuscole, quasi microscopiche: Monaco, San Marino, la Città del Vaticano... Ma questo è forse l'unico esempio al mondo di Stato senza territorio. Da quando Napoleone, nel 1798, violando la neutralità sancita dal trattato di Utrecht sbarcò in forze nell'isola del Mediterraneo, e costrinse i magistrati dell'Ordine alla resa, i Cavalieri di Malta non hanno più ritrovato una loro giurisdizione territoriale: e hanno trasferito via via il proprio Magistero di città in città, a Trieste, a Catania, a Viterbo, perfino a Mosca (lo stesso zar di Russia, Paolo I, fu per qualche anno Gran Maestro, in quel periodo di confusione), per giungere alla attuale sede di Roma. Ma conservano, oggi come ieri, tutte le prerogative di uno Stato sovrano: possono tenere rappresentanze diplomatiche presso gli altri Paesi, possono anche avere un proprio esercito. Riconosciuto dalla Chiesa nella sua autonomia, l'Ordine è oggi accreditato presso ventitré Stati, e non manca neppure di un piccolo corpo militare.

L'Ordine nacque nell'alto Medio Evo, certamente prima che Goffredo di Buglione portasse i suoi crociati sotto le mura di Gerusalemme; e nacque soprattutto per soccorrere i pellegrini che andavano erando verso la Terra Santa. Se il primo nucleo fosse quello dei « monaci neri » raccolti nel convento fondato dagli amalfitani sulla seconda metà del secolo XI, presso il Tempio di Gerusalemme; o se debba essere fatto risalire addirittura all'ospedale fondato da San Gregorio Magno a Santa Maria Latina, nessuno ha potuto stabilire con esattezza. Resta però certo, nell'un caso come nell'altro, che i Cavalieri ebbero fin dall'inizio una funzione di assistenza, non militare. Militari divennero solo dopo, per la necessità dei tempi, che costringeva la Chiesa a servirsi di questa sua più eletta milizia contro le scorrerie degli infedeli sui luoghi santi. E furono militari di prim'ordine, quasi fossero stati costituiti appositamente come corpo di guerra. A Gerusalemme, a Cipro, a Rodi, dove via via si trasferirono sotto l'incalzare dell'espansione



L'Associazione dei Cavalieri italiani ha sede nella stupenda casa dei Cavalieri di Rodi, a piazza del Grillo. Da una loggia, possiamo cogliere uno scorcio del grande atrio, con le bandiere delle varie « lingue » in cui un tempo era suddiviso territorialmente l'Ordine

Suggestiv

I C
D

Una ripr
Gran Ma



La sala del Sovrano Consiglio, il supremo organo dell'Ordine Gerosolimitano. La seggiola a capo tavola, riservata al Gran Maestro, viene attualmente occupata dal Luogotenente Fra Ernesto Paternò Castello di Curcaci, che ne riassume i poteri. L'ultimo Gran Maestro dell'Ordine è stato il Principe Fra Ludovico Chigi Albani Della Rovere, morto nel 1951: ma pare imminente la nomina di un successore. Il Gran Maestro viene eletto da una speciale assemblea, il Consiglio Compito. La nomina deve essere approvata da

"Biglietto di invito" venerdì sera alla TV

CAVALIERI MALTA

diretta del Telegiornale dalla sede del
Ministero dell'Ordine Gerosolimitano di Roma

(Fotocolor Emmerre)



L'edificio di villa Malta all'Aventino, in uno dei punti più suggestivi di Roma. Vi risiede il Prelato dell'Ordine, monsignor Ferrero di Cavallone, vescovo di Trebisonda, e, fino a pochi anni fa, vescovo castrense

La cappella di San Giovanni Battista, dove si svolgono le funzioni per i Cavalieri italiani. La cappella è stata ricavata nel cortile di una antica casa romana, dei tempi di Augusto (ben riconoscibile negli archi del peristilio) sopra la quale sorge la casa dei Cavalieri di Rodi



Il generale Nasalli Rocca, capo del corpo militare dell'Ordine per la lingua d'Italia, impartisce alcune disposizioni a un ufficiale da lui dipendente. Il corpo militare ha delle funzioni limitate in tempo di pace, ma è in grado di moltiplicare notevolmente la sua attività in tempo di guerra, organizzando ospedali, treni lettiga, ambulanze, ecc.

islamica, i Cavalieri gerosolimitani furono per secoli uno dei più forti baluardi della civiltà cristiana in Oriente.

Da Rodi la bandiera dei Cavalieri dovette essere ammainata il 1522, dopo sei mesi di assedio; ma il Gran Maestro Villiers de l'Isle-Adam, che l'aveva trafugata ai musulmani nascondendosela in petto, la issava otto anni dopo a Malta, l'isola concessa all'Ordine dall'imperatore Carlo V. Era una bandiera lacerata, e insanguinata, per le ferite riportate dal Gran Maestro in battaglia; ma era la bandiera; e a Malta l'Ordine conobbe, per quasi tre secoli, il massimo splendore della sua storia. Ne fanno fede la chiesa di San Giovanni, il magnifico Palazzo dei Cavalieri, ancora oggi ammirato come il maggiore monumento artistico dell'isola, e la stessa fortezza di La Valletta, che prende il nome da un Gran Maestro del secolo sedicesimo.

Dopo le traversie dell'Ottocento — quando la suprema magistratura restò vacante per settantacinque anni — l'Ordine si ripresenta ora nella pienezza delle sue istituzioni. Certo, oggi i problemi sono

cambiati, ed è cambiata la società. Non c'è più la spada dell'Islam, pendente minacciosa sul cuore della cristianità, come negli anni di Lepanto; e non ci sono neppure i pirati barbareschi, annidati sulle coste della Tunisia. Ma i Cavalieri hanno fatto giuramento di servire l'Ordine, come nei secoli del Medio Evo; e l'Ordine li impegna in altre imprese: la cura dei malati, il trasporto dei pellegrini, il soccorso ai feriti in guerra. Dopo nove secoli, la religione gerosolimitana ritorna alle proprie origini. E come allora disponeva le «albergie» nei luoghi santi di Oriente, oggi edifica gli ospedali e i centri per tracomatosi, gli ambulatori e i lebbrosari in ogni parte del mondo. I leggendari Cavalieri, che il pubblico ama immaginare nelle pittoresche divise, coperti ancora oggi da nomi che ricordano un rituale gotico, sono in realtà organizzatori di colonie per bambini, direttori di ospedali, accompagnatori di pellegrini, amministratori e organizzatori di ogni forma di assistenza.

Giorgio Calceagno



Alcuni S.28 con lo stemma dell'Ordine Gerosolimitano pronti per il volo all'aeroporto di Guidonia. Questi aerei, che lo Stato italiano avrebbe dovuto smantellare subito dopo la guerra, furono allora salvati con la immatricolazione al registro dell'Ordine di Malta. Lo Stato ha perciò stabilito una convenzione con l'Ordine, in base alla quale i Cavalieri possono ancora oggi usufruire dei velivoli per delle particolari necessità connesse con la loro attività assistenziale, e per le proprie esercitazioni di volo

QUI 3 RUBRICHE DI CONSULENZA

Salk e altri

Siamo ormai giunti al termine della stagione calda, cosicché si può fare a buon diritto un consuntivo dell'andamento epidemiologico della poliomielite, infezione che notoriamente predilige i mesi estivi. Il consuntivo, non c'è che dire, è favorevole: non si conoscono ancora le cifre precise, ma senza dubbio il numero dei casi è stato nettamente inferiore a quello degli anni passati. Ammettiamo pure che possa trattarsi, in parte, d'una diminuzione spontanea della morbidità, ben sapendo che le malattie infettive hanno queste oscillazioni da una annata all'altra. Ma è logico pensare fondamentalmente all'efficacia della vaccinazione che, essendo stata largamente applicata ai bambini, ha dato i suoi frutti. Abbiamo così la conferma della grande importanza del vaccino di Salk per suscitare una immunità veramente preziosa come difesa contro il terribile morbo. I fatti hanno dato ragione al convincimento dello scienziato americano, che il virus poliomielitico ucciso, inoculato mediante tre (o meglio quattro) iniezioni opportunamente distanziate, è in grado di conferire una solida protezione. Cosicché, sebbene il

numero dei bambini vaccinati sia o mai abbastanza elevato, non ci sembra inopportuno ripetere, dopo averlo già più d'una volta raccomandato in questa stessa sede, che i genitori ancora dubbiosi dovrebbero superare le ultime incertezze e provvedere a far vaccinare i propri figli. Questa misura profilattica è infatti, oltre che di indiscutibile efficacia, assolutamente innocua. Ciò non toglie, tuttavia, che si possa avere ancora qualcosa di meglio del

introdotta, riproducendo pertanto press'a poco le condizioni che si verificano durante l'infezione spontanea. Naturalmente il virus vivo usato per vaccinare non deve più essere in grado di determinare la comparsa della malattia, ossia dei sintomi morbosi. Questo pericolo è automaticamente soppresso nel vaccino ucciso di Salk, mentre nei vaccini vivi il virus deve essere preventivamente « addomesticato » e attenuato, reso innocuo, in modo che, pur avendo ancora la

ziale era avere la conferma dell'innocuità peraltro sottoposta in precedenza a severissimi controlli di laboratorio nelle scimmie. La conferma è stata data dal fatto che la somministrazione di tali vaccini non ha determinato mai la comparsa di sintomi morbosi. Quanto all'efficacia, fu a sua volta dimostrata dalla comparsa di anticorpi contro la poliomielite nel sangue dei vaccinati. Tutti gli esperti sono concordi nel ritenere che quando la vaccinazione con virus vivo potrà essere effettuata sistematicamente la poliomielite scomparirà in maniera definitiva.

Per il momento non bisogna tuttavia rinunciare al vaccino di Salk. Anzi, il vaccino vivo servirà se mai a rinforzare ed a rendere più duratura l'immunità già prodotta dalla precedente vaccinazione. Esso del resto è ancora in fase sperimentale, e non può ancora dirsi quando sarà immesso in commercio. Non si rinvii dunque la vaccinazione col vaccino Salk in attesa del nuovo vaccino: non è ancora possibile prevedere quando questo ulteriore progresso nella lotta contro la poliomielite sarà definitivo, e lasciamo che le nostre autorità sanitarie prendano le decisioni a tempo opportuno.

Dottor Benassiti

IL MEDICO VI DICE

vaccino di Salk, il che del resto non costituisce una sorpresa per chi conosce le ricerche che da anni si stanno svolgendo. Si tratta dei vaccini vivi, che non sono una utopia dato che esistono precedenti ormai sanzionati da una vasta esperienza come i vaccini contro il vaiolo, la rabbia, la febbre gialla. Un vantaggio dei vaccini vivi rispetto ai vaccini uccisi (come quello di Salk) consiste nel fatto che essi producono una immunità più elevata e più duratura. Infatti il virus vivente si moltiplica nell'organismo nel quale viene

capacità di moltiplicarsi, non sia più per alcuna ragione aggressivo. Un altro vantaggio del vaccino vivo è la somministrazione per bocca anziché per iniezione, molto più comoda e pratica. Inoltre è sufficiente una sola dose al posto delle tre o quattro del vaccino Salk, e ciò costituisce anche una grande economia di tempo e di denaro.

Le vaccinazioni col virus vivo sono state già iniziate: centinaia di migliaia negli Stati Uniti, in Olanda, in Danimarca, nel Congo Belga, e addirittura milioni in Russia. La questione essen-

La «ragion fattasi»

Quante volte vien voglia, nella vita, di « far giustizia » con le proprie mani! Prescindendo dal caso estremo del linciaggio e da altre palesi esagerazioni del genere, chi non ha mai sentito l'impulso di procedere, in questa o quella occasione, ad un'applicazione di giustizia sommaria? Cose che succedono: dal pedone che prende a pugni il velocipedista che lo ha sfiorato al fidanzato che prodiga un paio di schiaffoni al teppista che ha disturbato la sua dama, dall'automobilista che dice « cretino » a chi gli proietta gli abbaglianti negli occhi al vicino esasperato che getta un sasso contro le finestre dell'ascoltatore notturno di dischi americani. Ma un uomo civile deve sapere e sa che tutte queste reazioni sono illecite: la polizia e i giudici sono lì per questo, per reagire essi, nei giusti limiti e negli opportuni modi, ad ogni turbamento della pace sociale da parte di malintenzionati o maledistri.

Un campo, invece, in cui è assai più difficile, anche

per l'uomo civile, rendersi conto, almeno a prima vista, della illiceità della propria iniziativa, è il campo delle azioni che si compiono per realizzare direttamente, brevi manu, un proprio diritto, al cui soddisfacimento sarebbe tenuto (ma non vi provvede) un altro. Esempio pratico: Tizio ha prestato soldi a Caio, che non glieli restituisce il giorno della scadenza, e Tizio, visto che Caio si mostra in giro provvisto di un ben fornito portafoglio, afferma con la forza

L'AVVOCATO DI TUTTI

il portafoglio e provvede da se stesso a pagarsi. A scanso di equivoci, il legislatore penale ha provveduto con apposite norme (art. 392 e 393 cod. pen.) a stabilire la punibilità della « ragion fattasi », cioè dell'esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Il suo concetto, pienamente approvabile, è che si può avere mille cubiti di ragione nei riguardi di un altro città-

dino, ma non si ha diritto ad esercitare queste ragioni in maniera arbitraria, cioè senza far ricorso alle regole ed alle procedure poste dalle leggi. Pertanto, chiunque, al fine di esercitare un preteso diritto, potendo far ricorso al giudice, si fa arbitrariamente ragione da se medesimo è punito: con la multa fino a lire quarantamila, se agisce mediante violenza sulle cose (danneggiandole, trasformandole o mutandone la destinazione); con la reclusione fino ad un anno, se agisce mediante violenza o minaccia sulle persone (pena ulteriormente aumentata, se egli si serve di armi); con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire 16.000, se agisce con violenza o minaccia sulle persone e in più con violenza su cose. Il delitto di « ragion fattasi » non è perseguibile d'ufficio, ma solo su querela della persona offesa. Ed è giusto che sia così: se la persona offesa non sente di dover reclamare, ciò implica che essa, in certa guisa, acconsente a che l'avente diritto proceda, sia pure in modo rude e violento, al soddisfacimento delle proprie ragioni.

a. g.

Semplificate le operazioni di denuncia e di versamento dei contributi al Fondo di Previdenza per gli impiegati dell'Industria.

L'Istituto Nazionale Assicurazioni, allo scopo di semplificare tutte le operazioni che debbono essere effettuate dalle Aziende Industriali per le denunce ed i versamenti dei contributi al Fondo di Previdenza per gli impiegati dell'Industria, sta realizzando una nuova organizzazione tecnica dei servizi amministrativi e contabili relativi alla gestione del Fondo stesso. Di conseguenza, l'Istituto Nazionale Assicurazioni ha recentemente reso noto le opportune nuove disposizioni, diramando, all'uopo, la seguente circolare:

« Informiamo di aver deciso il riordinamento della Gestione della Previdenza Impiegati Industria allo scopo di rendere meno laboriose alle Aziende iscritte le operazioni ricorrenti per il versamento periodico dei contributi e di semplificare sensibilmente il lavoro amministrativo dell'Ente gestore. Come è noto, la gestione di questo Fondo di Previdenza presenta difficoltà e costi amministrativi eccezionali dovuti alla esiguità dell'importo unitario dei conti individuali e al numero dei conti stessi. Di qui la necessità di impostare l'organizzazione am-

ministrativo-contabile su nuove basi, anche più rispondenti alle esigenze degli iscritti.

Ritorniamo pertanto ad un sistema meccanografico, il cui impianto comporta per l'Ente gestore un onere di circa trenta milioni, nella fiducia che le Aziende sapranno apprezzare nel giusto valore questo provvedimento che verrà attuato per dare ai conti di previdenza una organizzazione efficiente e anche tale da consentire qualsiasi ulteriore eventuale sviluppo della forma previdenziale.

Preghiamo, intanto, di prendere nota di quanto segue:

1 - Ruoli di versamento.

In attesa che il sistema meccanografico possa iniziare il suo normale ciclo di lavoro, i consueti moduli per il versamento dei contributi, a far tempo dall'anno 1959, non verranno più inviati alle ditte.

A partire dal mese di giugno p.v., invece, saranno trasmessi nuovi ruoli — a differenza di quelli finora in uso — recheranno già stampate le generalità di tutti i dipendenti denunciati nell'anno precedente, ed i

contributi individuali complessivi per ditta.

In tal modo le Aziende realizzeranno una sensibile economia, dovuta al fatto che il loro lavoro sarà limitato alla revisione ed all'aggiornamento dei ruoli, con l'eliminazione degli impiegati cessati, l'aggiunta degli eventuali nuovi assunti e l'eventuale conguaglio dei contributi da versare in più o in meno rispetto all'anno precedente.

2 - Versamento dei contributi.

Attualmente quasi tutte le Aziende,

Per venire ulteriormente incontro alle esigenze delle Aziende, si è ravvivata la opportunità di rendere annuale, per tutte le Aziende, il versamento dei contributi, lasciando inalterata la maggiorazione dell'1%. Di conseguenza, a decorrere dal 1959, il versamento avrà luogo ogni anno in una unica soluzione, alla fine del 30 settembre e, in corrispondenza dei contributi mensili di L. 100 e di L. 1000, i rispettivi versamenti annuali saranno di L. 1212 e di L. 12.120.

3 - Liquidazioni.

Si ritiene necessario segnalare che, a causa delle laboriose e molteplici operazioni che l'impianto del sistema meccanografico comporta, durante la fase di trasformazione le pratiche di liquidazione subiranno necessariamente un ritardo. Peraltro, una volta attuato il nuovo sistema, il ritmo delle liquidazioni procederà con una tale correttezza da consentire di ottemperare in pochi giorni alle richieste che perverranno da parte degli iscritti. L'Ente gestore confida che la nuova organizzazione possa rispondere pienamente a tutte le esigenze degli interessati, anche perché, attraverso i ruoli annuali, ciascun dipendente sarà posto in grado di conoscere, anno per anno, la consistenza raggiunta dal montante dei contributi versati.

Giuseppe De Jorio

LAVORO E PREVIDENZA

a parziale modifica dell'art. 5 del Regolamento 15 gennaio 1939 che prescrive il versamento dei contributi a rate mensili, eseguono i versamenti in due rate semestrali posticipate. Tali rate, essendo pagate posticipatamente, sono maggiorate dell'1% della semestralità corrispondente al tasso di capitalizzazione del 4,25% annuo dovuto agli iscritti; per cui, in corrispondenza dei contributi mensili di L. 100 e di lire 1000, le Aziende corrispondono semestralmente, precisamente a luglio e a dicembre, rispettivamente L. 606 e L. 6060.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Previs. del tempo per i pescatori*
- 6.45** *Melodie e ritmi*
- 7.15** *Culto Evangelico*
- 7.30** *Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo*
- 7.45** * *Musica per orchestra d'archi*
Mattutino, di C. Manzoni (Motta)
- 8** *Segnale orario - Giornale radio*
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor.
- 8.30** *Vita nei campi*
- 9** * *Musica sacra*
Frescobaldi: *Toccata IX* (dal Libro II); Buxtehude: *Preludio e fuga in fa diesis minore*; Charpentier: *Salve Regina a tre cori*; Haendel: *Amen dall'oratorio «Il Messia»*
- 9.30** *SANTA MESSA* in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 10** — *Spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Antonio Lisandrini*
- 10.15** *Notizie dal mondo cattolico*
- 10.30-11.15** *Trasmissione per le Forze Armate*
E la violetta la va... la va...
Rivista di Antonio Amurri
Allestimento di Ugo Amodéo
- 12** — *Parla il programmatista*
- 12.10** *Carosello di canzoni*
Cantano Giorgio Consolini, Nick Pagano, Bruno Pallesi, Torberruno, Claudio Villa
Romussi-De Ponti-Maldarelli: *Gli occhi che sorridono*; Deani-Farrell-Conway: *Tomboy*; Gentile-Capostoli: *Chi è?*; Chiosso-Buscaglione: *Lontano da te*; Pinchi-Giola-Felz-Gietz: *Oh Josefina*
- 12.25** *Calendario*
- 12.30** * *Album musicale*
Negli interv. comunicati commerciali
- 12.55** **1, 2, 3... via!** (Pasta Barilla)
- 13** *Segnale orario - Giornale radio*
Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Appuntamento alle 13.25
FANTASIA DELLA DOMENICA
Divertimento musicale di Tullio Formosa (G. B. Pezzoli)
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** *Giornale radio*
- 14.15** *Musica sprint*
Rassegna per i giovani, a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbucci
- 14.30** * *Musica operistica*
Verdi: *L'uccello*; Sinfonia; Bellini: *La Sonnambula*; «Vi ravviso o luoghi ameni»; Puccini: *La Bohème*; «Sono andati»
- 14.30-15** *Trasmissioni regionali*
- 15** — Victor S. Pritchett: *Gli inglesi e la natura*
- 15.15** *Discorama Jolly-Verve* (Società Saar)
- 15.30** *RADIOCRONACA DELLA PARTITA DI CALCIO PER LA FINALISSIMA DELLA COPPA ITALIA* (Radiocronista Nicolò Carosio)
- 17.15** *CONCERTO SINFONICO «AGIMUS»* diretto da GEORGE GEORGESE
Kachaturian: *Sinfonia n. 2*; a) Andante maestoso, b) Allegro risoluto, c) Andante sostenuto, d) Andante mosso; Dukas: *L'apprenti sorcier*, scherzo sinfonico
Orchestra sinfonica di Roma della RAI (Registrazione)
- 18.30** Dal XVI Congresso Eucaristico Nazionale di Catania:
Consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria e Benedizione Eucaristica impartita dal Cardinale Legato Marcello Mimmi
MESSAGGIO DI SUA SANTITA' GIOVANNI XXIII (Radiocronista Domenico Giordano Zir)
- 19.45** *La giornata sportiva*
- 20** — * *Ricordi di Broadway*
Negli interv. comunicati commerciali

* Una canzone alla ribalta (Lanerossi)

- 20.30** *Segnale orario - Giornale radio*
Radiosport
- 21** — *Passo ridottissimo*
Varietà musicale in miniatura
- DESTINAZIONE... MUSICA**
Itinerario musicale a due voci
Isa Di Marzio ed Enrico Lucci
- 21.45** *Concerto del Duo La Volpe - De Concillis*
Valentini: *Decima sonata in mi maggiore*; Longo: *Sonata*
- 22.15** *VOCI DAL MONDO*
- 22.45** * *Ribalta internazionale*
- 23.15** *Giornale radio* - * *Musica da ballo*
- 24** *Segnale orario - Ultime notizie*
Prev. tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16** — *Franz Schubert*
Wache des Geliebten - Du liebst mich nicht - Fischerweise - An die Laute - Dom unendlichen
Eileen Farrell, soprano; Eugene Istomin, pianoforte
(Registrazione effettuata il 10-5-1959 dalla «Voce dell'America» al Festival Casale 1959 di Portofino)
- 16.15** *Alessandro Magno*
a cura di Antonino Pagliaro
L'incendio di Persepoli
- 16.50** *Bela Bartok*
- 19** — *Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici*
Biblioteca
Il 1002° racconto di Shéhérazade di Edgar Allan Poe
a cura di Giuseppe Lo Voi
- 19.30** *Musiche polifoniche dei primordi dell'Ars Nova*
Scuola di Compostela
Cunctipotent genitor Dei (Organum) - Benedicamus Domino (Organum)
Scuola di Notre Dame
Domino Fidelium, Domino (Mottetto) - Dominator Domine, Ecce Domino (Mottetto) - Pucelle, Te laus, Domino (Mottetto) - Roma gaudens jubila (Conductus)
Guillaume Machaut
Plus dure qu'un diamant (Virelai)
Jacopo da Bologna
Non al suo amante (Madrigale)
Giovanni de Florentia
Nel mezzo a sei paon (Madrigale)
Esecuzione del Sestetto Italiano
«Luca Marenzio»
Liliana Rossi, Sonja Cutupolo, soprani; Carlo Tosti, falsettista; Guido Baldi, tenore; Giacomo Canni, baritone; Piero Cavalli, basso
- 20** — *I problemi del traffico nelle grandi città*
Ugo Vallecchi: *Lo smistamento del traffico con le ferrovie suburbane e le metropolitane*
- 20.15** * *Concerto di ogni sera*
J. M. Leclair (1697-1764): *Due sonate per violino e continuo*

- 7.50** *Lavoro italiano nel mondo*
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30** *Notizie del mattino*
ABBIAMO TRASMESSO (Parte prima)
- 10.15** *La domenica delle donne*
Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
- 10.45** *Parla il programmatista*
- 11** — *ABBIAMO TRASMESSO* (Parte seconda)
- 11.45-12** *Sala Stampa Sport*
- MERIDIANA**
La ragazza delle 13 presenta:
Le canzoni della domenica
20' La collana delle sette perle (Galbani)

13

20' La collana delle sette perle (Galbani)

- 13** *Le canzoni della domenica*
20' La collana delle sette perle (Galbani)
- 13.30** *Segnale orario - Giornale radio delle 13.30*
- 40'** *Vita con la moglie*
Burrascose e bonacce coniugali - Un programma in prosa e in musica di Mino Caudana con Maria Bonfigli e Paolo Ferrari (Mira Lanza)
- 14** — *Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Stimmenhal)*
- 05'** * *Ray Martin e la sua orchestra*
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** *I grandi cantanti e le canzoni*
- 15** — *Il discobolo*
Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Arrigoni Trieste)
- 15.30** *Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico*
Le canzoni del giorno
Cantano Johnny Dorelli, Rosella Guy, Corrado Lojaccono, Elcio Mauro, Vittorio Palmirini, Riccardo Rauchi, Flo Sandomi, il Quartetto Radar

- 16** *La MONGOLFIERA*
Vagabondaggi sulle arie musicali di tutti i paesi - Rivista di D'Onofrio, Gomez e Nelli
Regia di Amerigo Gomez
- 17** — *MUSICA E SPORT*
Melodie e ritmi (Laboratori Bonetti)
Nel corso del programma:
Campionato europeo del trotto (Radiocronaca di Alberto Giubilo)
Arrivo gara ciclistica Tre Valli Varesine (Radiocronaca di Enrico Ameri)
Gran Premio automobilistico di Italia (Radiocronaca di Roberto Bortoluzzi)
Campionati italiani assoluti di atletica leggera (Radiocronaca di Paolo Valentini)

- 18.30** * *BALLATE CON NOI*
- INTERMEZZO**
- 19.30** * *Scherziamoci sopra*
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — *Segnale orario - Radiosera*
- 20.30** *Passo ridottissimo*
Varietà musicale in miniatura
Cantanti alla moda (Invernizzi Milione)
- 21** *SPETTACOLO DELLA SERA*
INVITO ALLA CANZONE
Un programma dell'orchestra diretta da Giovanni Fenu
con Dolores Sopranzi, Emilio Pericoli, Germana Caroli, Luciano Bonfiglioli, Isabella Fedeli
Presenta Olga Fagnano
- 22** — *Le 99 disgrazie di Pulcinella*
a cura di Lorenza e Ugo Bosco
Le 99 disgrazie di Pulcinella Cetrulo sviato e perseguitato dalle macchinazioni del perfido Brighella
Protagonista Achille Millo
Pulcinella Achille Millo
Colombina Clara Bindi
Brighella Gianni Bonagura
Florindo Nino Manfredi
Taddeo Edoardo Passarelli
Tiburzio Aldo Guffrè
Don Massimo Amedeo Girard
Diana Liliana Tellini
Regia di Francesco Rosi
Dodicesima trasmissione
- 22.30** *Domenica sport, echi e commenti della giornata sportiva*
- 23** *Ricordi sentimentali*
Quattro chiacchiere fra le note
I programmi di domani

ALTRE TRASMISSIONI EFFETTUATE SULLE STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA

— Stazioni ad Onde Media, a Modulazione di frequenza e Canale 3 della Filodiffusione: 8-4,50

BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy: quotidiano dedicato ai turisti stranieri, a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
8 (in francese) *Giornale radio di Parigi*, notiziario e programma vario
8,15 (in tedesco) *Giornale radio da Amburgo-Colonia*, notiziario e programma vario
8,30 (in inglese) *Giornale radio da Londra*, notiziario e programma vario

— Stazioni a Modulazione di frequenza e Canale 3 della Filodiffusione:

13 *Chiara fontana*, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 *Antologia* - Da «Lettere» di Heinrich Heine: «Confessione di un innamorato ironico»
13,45-14,30 * *Musiche di A. Scarlatti e Schubert* (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 12 settembre)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23,40-4,30: Vacanza per un continente - Ritmi sulla tastiera - 6,36-1,30: Musica dallo schermo - 1,04-1,30: Motivi in allegria - 1,36-2: Invito all'opera - 2,06-2,30: Orchestra in parata: Edmund Roos e Harry James
2,36-3: Canzoni di Napoli - 3,06-3,30: Jazz dall'Italia - 3,36-4: Canzoni a due voci - 4,06-4,30: Musica sinfonica - 4,36-5: Noi le cantiamo così - 5,06-5,30: Carosello italiano - 5,36-6: Archi e melodie
6,06-6,30: Arcobaleno musicale - M.B.: Tra un programma e l'altro brevi notizie.



La statuetta della Madonna di Fátima, ospite del Duomo di Catania durante il Congresso Eucaristico

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — S. MESSA

11.30-11.45 XVI CONGRESSO EUCHARISTICO NAZIONALE

Sintesi filmata dei principali avvenimenti svoltisi in Catania in occasione del Congresso

POMERIGGIO SPORTIVO

15.30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI E NOTIZIE SPORTIVE

POMERIGGIO ALLA TV

18.15 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.30 CATANIA

Telecronaca della cerimonia di chiusura del XVI Congresso Eucaristico Nazionale

Telecronista: Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Franco Morabito

19.35 RITRATTO D'ATTORE

José Ferrer
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Sedi - Mondo Libero
a cura della INCOM

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Crème de barba Gibbs - Permaflez - Olà - Impermeabili Valstar)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Linetti Profumi - Esso Standard Italiana - Durban's - Crodo)

21 — SERATA DI GALA

con Renato Carosone
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Gianni Villa
Costumi di Folco
Orchestra diretta da Giam-piero Boneschi
Regia di Vito Molinari

22 — Dalla Darsena dell'Isola di San Giorgio Maggiore in Venezia:

a) **LE NOZZE DI TETI E PELEO**
di Orazio Persiani
Musica di Francesco Cavalli
Personaggi ed interpreti (in ordine di entrata in scena)
La Fama Silvana Zanolli
Il Tempo Luigi Ottolini

Chiron

Oswaldo Alemanno
Teti Oralia Dominguez
Peleo Herbert Handt
Momo Florindo Andreoli
Glove Ferruccio Mazzoli
Pallade Silvana Zanolli
Glanone Laura Zanini
Sileno Giorgio Tadeo
Bacco Luigi Ottolini
Mercurio

Anna Maria Vallin
Venere, Marte, Apollo

b) MASCHERE E BALLI NEL SETTECENTO

Musiche di Domenico Partenio, Baldassare Galuppi, Gerolamo Veneri, Benedetto Marcello

Corpo di ballo: Etta Ippolito, Anna Mondani, Giovanni Papi, Amina Rumini, Umberto D'Alessandro, Guido Guidi, Carlos Projetti, Sabino Rivas

Primi ballerini: Gilda Maiocchi e Giulio Perugini
Coreografia di Luciana Novaro

Regia di Filippo Crivelli

Orchestra e coro del Teatro La Fenice diretti da Umberto Cattini
Maestro del Coro: Sante Zanon
Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

Nell'intervallo:

LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Al termine:

TELEGIORNALE
Edizione della notte



Prod. Film Telerama

AGOSTIVAN IL TERRIBILE

Le figure leggendarie abbondano nella stirpe degli Agostinidi. Agostivan il terribile, come dice benissimo il nome, era un cossacco famoso per il suo coraggio e la sua prepotenza. Ma un giorno la buona stella lo abbandonò e fu tale il suo dispiacere, che solo molti secoli dopo il suo discendente Agostino

riuscì a restituirgli il sorriso. Il modo lo saprete assistendo questa sera alla scenetta televisiva in onda alle 20.50. La trasmissione vi sarà offerta dalla Società Durban's, produttrice del famoso «Dentifricio del Sorriso», che vi augura buon divertimento e vi ricorda che «sorride bene chi sorride Durban's».

Esso

in "Carosello" ore 20,50

presenta alcuni suggestivi aspetti del turismo in Italia

e vi ricorda i prodotti per riscaldamento:

ESSO DOMESTIC

ESSO DOMESTIC SPECIAL

ESSO SPLENDOR

Esso

Questo marchio di fama mondiale, che su ogni strada garantisce potenza al vostro motore, rende anche calda e confortevole la vostra abitazione.



con ESSO casa calda e confortevole

Il XVI Congresso eucaristico nazionale

DA CATANIA LA CONSACRAZIONE DELL'ITALIA ALLA MADONNA

Nella piazza Verga di Catania, sotto gli occhi delle camere della TV, si conclude oggi pomeriggio il XVI Congresso eucaristico nazionale, la più grande assemblea dei cattolici italiani. Il Congresso aveva un suo tema di partenza, della più viva attualità: «Dacci oggi il nostro pane quotidiano», e intorno a questo tema sono state impostate le conferenze e le riunioni di studio, le meditazioni e le stesse preghiere dei giorni scorsi. Ma c'è un'altra caratteristica, che dà a questo Congresso una nota tutta particolare rispetto ai quindici che lo hanno preceduto: la caratteristica mariana. Catania ospita ormai da qualche giorno la statua della Madonna di Fátima, che dopo essere stata portata per tutta la Penisola in elicottero, girando di città in città, è giunta il sabato 5 settembre nel Duomo di Sant'Agata, restandovi per tutta

la durata del Congresso. Davanti a questa statua, al termine della grande processione che concluderà la settimana eucaristica, il Cardinale Mimmi, Legato del Santo Padre, leggerà perciò questa sera il testo della preghiera con la quale l'Italia viene consacrata al Cuore immacolato di Maria.

La consacrazione alla Madonna era già stata fatta da Pio XII per tutto il mondo, durante il recente anno mariano del 1954: ma successivamente vari Paesi avevano inteso compiere un atto di consacrazione propria, più particolare; e anche i cattolici italiani ora hanno voluto aggiungere, a quello degli altri, il loro personale tributo di omaggio. L'importanza dell'atto è stata avvertita dallo stesso Stato italiano, che parteciperà alla cerimonia con una delegazione capeggiata dal Pre-

sidente del Consiglio; e verrà sottolineata dalla più alta cattedra attraverso il messaggio che Giovanni XXIII rivolgerà ai congressisti, subito dopo la lettura del Cardinale Legato, dalla sua cappella privata in Castelgandolfo. Le parole del Papa giungeranno a Catania via radio e potranno quindi essere ascoltate, oltre che dai presenti, anche dai telespettatori e dai radioascoltatori.

Le varie fasi del Congresso, nelle sue principali manifestazioni, saranno inoltre riepilogate in un servizio conclusivo, che andrà in onda questa mattina, al termine della ripresa della Messa. Il pubblico cattolico di ogni parte d'Italia potrà così avere una panoramica diretta della settimana catanese, dall'arrivo della Madonna di Fátima fino alla cerimonia della benedizione del mare.

G. E.

ecco l'autoradio rivoluzionaria di cui tutti parlano

VOXSON VANGUARD

- è contenuto nello specchio retrovisore
- senza antenna
- senza fori nella carrozzeria
- completamente a transistors

BREVETTI ORIGINALI CONSEGUITI IN TUTTI I PAESI



nitcap 2/i

29

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Prev. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di J. Grandos
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Domenica sport - * Musica del mattino
- 8-9** Mattutino, di C. Manzoni (Motta)
- Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo - Boll. meteor. * Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** Radioscuola delle vacanze
Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
- 11.30** * Musica sinfonica
- 11.55** Cocktail di successi (Dischi Roulette)
- 12.10** Carosello di canzoni
Cantano Ruggero Cori, Tina De Mola, Bruno Pallesi, Tony Renis, Luciano Rondinella
Gios-Pilibello-Olivares: Biundulella; Rastelli-Gioia-Crafer-Nobbi: Nessuno al mondo; Pazzaglia-Marini: Giovannino alla Torretta; Calabrese-Bindi: Arrivederci; Pallesi-Taccani: La donna che amero
- 12.25** Calendario
- 12.30** * Album musicale
Negli interv. comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Appuntamenti alle 13.25
PIPPO BARIZZIA E LA SUA ORCHESTRA
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Cronache d'arte da Firenze, di Renzo Federici
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Prev. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** Musica di Luciano Bettarini
1) Dai Cinque piccoli pezzi per pianoforte: a) Notturno, b) Marcia del piagnulli (Pianista Luciano Bettarini); 2) Tre liriche su testi pascoliani: a) Compianto, b) Maria, c) Dieci agosto (Soprano Maria Luisa Zerl, pianista Luciano Bettarini); 3) Sonata per trombone, violino, pianoforte e voce recitante: a) Andante con grandiosità - Allegro, b) Tempo di serenata, c) Allegro (Felice Regano, trombone; Silvestro Catacchio, violino; Ermelinda Magnetti, pianoforte; Maria Luisa Zerl, voce recitante)
- 17** Giornale radio
Programma per i piccoli
Sentieri nel bosco
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Allestimento di Ugo Amodeo
- 17.30** La voce di Londra
Fantasia sui Tamigi
- 18** La tromba nel jazz
a cura di Angelo Nizza
- 18.30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** Al di là del Pirenei
a cura di Francesco Mirale
IV. I Paesi Baschi
- 19.15** Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Grazia Livi: La donna e l'inverno - Note e rassegne
- 20** * Complessi vocali
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone alla ribalta (Lanerost)
- 20.30** Segno orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

- CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ORLANDO BARERA
con la partecipazione del mezzosoprano **Franca Marghinotti** e del tenore **Kiyoshi Igarashi**
Wagner: Lohengrin; Preludio atto primo; Massenet: Werther: «O natura di grazia piena»; Haendel: Serse: «Ombra mai fu»; Donizetti: L'elisir d'amore: «Una furtiva lagrime»; Saint-Saens: Samson e Dalila: «Amor i miei fini protegge»; Mascagni: L'omico Fritz: a) Intermezzo, b) «Ed anche Beppo amò»; Verdi: Un ballo in maschera: «Re dell'abisso»; Cilea: L'Arlesiana: Lamento di Federico; Verdi: Il Trovatore: «Condotta all'era in ceppi»; Rossini: La gazza ladra: Sinfonia
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 22.15** Les Brown e la sua orchestra
- 22.30** Da Sorrento
Cerimonia della Proclamazione dei vincitori per il 1959 del Concorso internazionale per opere radiofoniche e televisive
- PRIX ITALIA**
(Radiocronista Carlo Bonciani)
- 23.15** Giornale radio
Panorama di successi
Cantano Fred Buscaglione, Johnny Dorelli, Luciana Gonzales, Corrado Lojacione, Miranda Martino, Vera Nery, Gastone Parigi, Aldo Piacentini, Enrico Pianori, Arturo Testa, Torrebruno, The Four Saints
Cambi: Salvami; Gentile-Capostoli: Addio Maria; Testoni: Mazzocchi: Ladro di baci; Testa-Borghese: Sei chic; Pallesi-Sofici: Più di così; Testa-De Vita: Michelina; Testoni-Lojacione: Tu non devi farlo più; Stellari-Robuchini: Mi sento in estate; Costantini-Larici-Glanzeberg: Tu mi fai girare la testa; Testoni-Kramer: Dimmi di sì, Susanna; Pianori: Situone è 'na frange; Sabei-Usselli: Meravigliose labbra; Pinchi-Cichelle: Non baciare più nessuno
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Prev. tempo - Boll. meteor. - Programmi di domani - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici
Gioacchino Rossini
Liriche per canto e pianoforte
La fiorita fiorentina - Aragonese - Arletta all'antica - Mi lagnerò tacendo (I) - Mi lagnerò tacendo (II) Adriana Martino, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
Vincenzo Bellini (rev. Gargiulo)
Concerto in mi bemolle maggiore, per oboe e orchestra
Sollista Renato Zampini
Complesso del «Collegium Musicum Italicum» diretto da Renato Fasano
- 19.30** La Rassegna
Letteratura italiana
a cura di Geno Pampaloni
Marino Moretti o una polemica involontaria - Romanticismo virile di Antonio Barolli - «Signorina Rossina» - La civiltà dell'«uomo-massa»
- 20** L'Indicatore economico
- 20.15** * Concerto di ogni sera
W. A. Mozart (1756-1791): Concerto in do minore K. 491 per pianoforte e orchestra
Allegro, Cadenza, Tempo 1° - Lar-

ALTRE TRASMISSIONI EFFETTUATE SULLE STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA
— Stazioni ad Onde Media, a Modulazione di frequenza e Canale 3 della Filodiffusione:
8-9.55 **BENVENUTO IN ITALIA**
Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy: quotidiano dedicato ai turisti stranieri, a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
8 (in francese) **Giornale radio da Parigi**, notiziario e programma vario
8,15 (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**, notiziario e programma vario
8,30 (in inglese) **Giornale radio da Londra**, notiziario e programma vario
— Stazioni a Modulazione di frequenza e Canale 3 della Filodiffusione:
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 **Antologia** - Da «Il Conte di Cavour» di Alfredo Panzini: «I Ritratti del Risorgimento»
13.30-14.15 * **Musica di Lécia e Schumann** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 13 settembre)

MATTINATA IN CASA

- 9** **CAPOLINEA**
— Notizie del mattino - Diario
15: Una musica per ogni età: dedicata ai bambini
30: Posta immaginaria
45: Partita a due



Arturo Testa canta in Panorama di successi, che va in onda alle 23.20 sul Programma Nazionale

- 10-11** **ORE 10: DISCO VERDE**
Bis non richiesti - Musica più musica - 30': Moda e fuori moda - 45': Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**
La ragazza delle 13 presenta:
Finestra a Marechiaro (Bugatti Bortolo V. & F.)
20' La collana delle sette perle (Galbani)
25' Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive-Colgate)

- 13.30** Segnale orario - Giornale radio delle 13.30
40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Stimmthal)
45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)
55' Noterella di attualità
- 14** Teatrino delle 14
Lui, lei e l'altro: Elio Pandolfi, Antonella Steni, Renato Turi
- 14.30** Segnale orario - Giornale radio delle 14.30
40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Atipgas)
14.40-15 Trasmissioni regionali
45' Billy Vaughn e la sua orchestra
15 Galleria del Corso
Rassegna di successi (Messaggerie Musicali)
15.30 Segnale orario - Giornale radio delle 15.30 - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
45' Carnet Decca (Decca London)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **VIETATO AI MAGGIORI DI VENT'ANNI**
Voci e ritmi per la gioventù
Un programma di F. Soprano
- 17** **UNA MOGLIE PER GIASONE**
Radiocommedia di Enzo Mauri
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Fulvia Almirante, Arnoldo Foà, Fulvia Mammi e Mila Vannucci
Giasone Paolo Ferrari
Glove Arnoldo Foà
Il gran consigliere Oltino Cristina
Il cortigiano Vittorio Congia
Re Pella Luigi Almirante
La guardia Franco Scandurra
Glucone Paola Mammi
Orfeo Riccardo Ciuchella
Ercole Checco Rissone
Ispilpe Mila Vannucci
Venere Gemma Griarotti
Re Pella Giotto Tempestini
La fanciulla Maresa Gallo
e inoltre: Sara Baudo, Mario Lombardi, Sergio Mellini, Raffaele Meloni, Maria Grazia Santaroni, Miria Selva, Silvio Spaccesi e Angelo Zanobini
Commenti musicali di Gino Filippini
Regia di Nino Meloni
- 18** Giornale radio
* **BALLETTE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Motivi in tasca**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Antonio Cifariello presenta:
Musica dolce musica

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **LE VOCI PARALLELE**
Un programma dedicato a Gilbert Bécaud, Domenico Modugno, Anna Magnani, Vittorio Gassman
Presentano Mary Jack e Renato Tagliani
- 22** **Ultime notizie**
* **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
I grandi Maestri dirigono
LE SINFONIE DI BEETHOVEN
Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 (Corale):
a) Allegro non troppo un poco maestoso, b) Molto vivace, c) Adagio molto e cantabile, d) Finale (Presto, Allegro assai - Alla marcia - Andante maestoso - Adagio non troppo - Allegro prestissimo)
Direttore Arturo Toscanini
Orchestra sinfonica della N.B.C. e orale Robert Shaw
Al termine: Siparietto
I programmi di domani

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/9515 pari a m. 31,53
23.40-0.30: Musica per tutti, 0.34-1: Le voci di Caterina Valente e Johnny Dorelli, 1.04-1.30: Folklore di tutto il mondo, 1.36-2: Bianco e nero, 2.04-2.30: Musica sinfonica e da camera, 2.34-3: Voci in armonia, 3.04-3.30: L'orchestra di Franco Molinari e Pino Calvi, 3.34-4: Santa Napoli, 4.04-4.30: Ribalta internazionale, 4.36-5: Musica salon, 5.04-5.30: Falcoscenico lirico, 5.34-6: La bottega del discepolo, 6.04-6.35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

17.18 a) JACK E JILL

Romanzo di Louise May Alcott
Libero adattamento televisivo di Anna Luisa Meneghini

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

Jack Minot

Jack Minot

Ermano Anfossi

Jill Pecq Wilma Morgante

La signora Minot

Fanny Marchiò

La signora Pecq

Lieta Carrarresi

Asia, cuoca

Dorothy Fischer

Coreografia di Susanna Egri

Regia di Alessandro

Brissoni

(Registrazione)

b) IL FIORE FATATO

Fiaba di cartoni animati

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 PASSEGGIATE ITALIANE

a cura di Franca Caprino

e Gilberto Severi

19.05 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA

Cantano Carla Boni, Il Duo

Fasano, Gino Latilla, Bruna

Lelli, Giuseppe Negroni, Nilla

Pizzi, Achille Togliani

19.35 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori

a cura di Bartolo Ciccardini

e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORT

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC - TAC

(Burro Prealpi - Colgate -

Riello - Algotop)

SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Elah - Camay - Brodo Al-

thea - Senior Fabbri)

21 - QUESTIONI D'OGGI

• L'incontro Kruslov - El-

senhower

A cura di Brando Giordani

e Renato Pachetti

21.15 L'ISOLA NELL'ASFALTO

Film - Regia di Gordon

Parry

Produzione: London Film

Interpreti: Jack Hawkins,

Elizabeth Allan, Eva Bartok

22.50 IN BOCCA AL LUPO

Rubrica di caccia e pesca

a cura di Walter Marcheselli

Regia di Pierpaolo Ruggerini

23.20 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il film di questa sera

L'ISOLA NELL'ASFALTO

Il cinema ha più volte trattato il tema del giornalismo mettendone a fuoco la funzione sul piano umano e sociale. Qualche volta il giornalismo è stato visto attraverso le figure umane che lo compongono e, in questo senso, memorabile è rimasto *Ace in the hole* (L'asso nella manica), di Wilder, nel quale si descriveva con acuto realismo e

profonda analisi psicologica la figura di un giornalista senza scrupoli e si puntualizzava con autentica verità l'effetto corallente psicologico provocato dai suoi «pezzi». Altre volte, invece, il cinema si è soffermato più in superficie, presentando questo particolare mondo delle manifestazioni umane sotto il punto di vista della commedia. Allora il giorn-

nalista diveniva una figura mondana, affascinante, circondata da un alone avventuroso.

Altre volte ancora — ed è il caso del film inglese presentato ai telespettatori: *Front page story* (L'isola nell'asfalto) di Gordon Parry — la figura del giornalista è stata vista alla luce dei rapporti umani, familiari, intimi.

La storia tratta appunto di Grant, redattore capo del quotidiano londinese «Daily World», e dei suoi rapporti col mondo che lo circonda. Grant sta preparando due articoli destinati alla prima pagina del suo giornale: un'intervista col dottor Bruckmann, eminente scienziato atomico, ed una con la signora Todd, implicata in un processo che ha destato molto scalpore. In seguito alla pubblicazione di queste interviste succedono due fatti che sconvolgono la stessa coscienza di Grant: il dottor Bruckmann, che è un traditore, viene smascherato proprio dal giornale e quindi arrestato; la signora, che si dichiara innocente, all'uscita dal giornale, per sottrarsi all'inseguimento di giornalisti e fotoreporter, viene travolta da un'auto. Trasportata all'ospedale, la donna è sottoposta ad intervento chirurgico, ma muore. La notizia giunge a Grant che allora decide di far adottare dal giornale i figli della signora Todd. Proprio quel giorno, Grant aveva intenzione di prendersi un po' di vacanza, tanto è vero che la moglie lo stava aspettando. Ma i tristi avvenimenti della giornata lo avevano costretto a non lasciare la redazione. La moglie, stanca di attendere, parte improvvisamente in aereo. Più tardi Grant apprende che l'aereo su cui viaggiava la moglie è precipitato e tutti i passeggeri sono deceduti. Il dolore lo abbatte, ma nonostante ciò si accinge a scrivere il «pezzo». Quando egli esce dalla redazione trova la moglie dinanzi alla porta. La donna, infatti, all'ultimo momento aveva deciso di non partire. Quella giornata così tremenda, piena di avvenimenti drammatici, è servita a qualcosa: Grant e sua moglie sapranno ora vivere meglio, più vicini.

La regia di Parry è tutta tesa a creare questo clima da dramma e dà al film quel giusto tono di cronaca vissuta e quel senso di smarrimento che spesso coglie chi appunto ha a che fare con avvenimenti sconvolgenti, finendo come in un'isola nell'asfalto.

Gli interpreti sono tutti bravi e sensibili. Essi sono: Jack Hawkins, Elizabeth Allan ed Eva Bartok.

...tagliatelle
...spaghetti
...fettuccine
In pochi minuti...

TITANIA

LA MACCHINA PER PASTA GARANTITA 3 ANNI
nei migliori negozi!

... CON INGENGO E ABILITÀ OGNI COSA COSTRUIRA

STICKY

CENTINAIA DI MODELLI ISTRUTTIVI E DIVERTENTI

GIOSTRE PANORAMICHE
CANNONI SEMOVENTI
AUTOMOBILI - BICICLETTE
PONTI - AEREI - TRENI
CASE - GRU - ECC.

In vendita presso i migliori negozi

A RICHIESTA INVIAMO GRATUITAMENTE CATALOGO ILLUSTRATO A COLORI

SOC. MONDIAL TOYS - Via S. Martino, 9/r - MILANO

SCATOLA STICKY N. 1 L. 1000 - SCATOLA STICKY N. 2 L. 1600
SCATOLA STICKY N. 3 L. 2300 - SCATOLA STICKY N. 4 L. 3600
ASTUCCIO VALIGETTA STICKY BOY L. 700
SCATOLA RIFORMIMENTO STICKY N. 0 L. 500
SCATOLA RIFORMIMENTO RUOTE N. 00 L. 500

il lavabiancheria

Aequator

IN 10 MINUTI
LAVA, RISCIACQUA, ASCIUGA
4 Kg. DI BIANCHERIA!

È UN PRODOTTO DELLA:

SMALTERIA METALLURGICA VENETA

Richiedete informazioni alla ORGANIZZAZIONE DI VENDITA COMMERCIALE SMALTERIE METALLURGICHE VIA MARCO DE' MARCHI, 7 - MILANO CITANDO REPARTO C

VISITATECI ALLA MOSTRA DELL'ELETTRODOMESTICA - POSTEGGIO N. 53



Tra gli interpreti: la bella attrice ungherese Eva Bartok

Vice

LE IMPURITÀ della PELLE



Subito eliminate con un nuovo trattamento

Pochi giorni di questo seminale trattamento e quell'orribile fioritura sarà scomparsa. Il miglioramento comincia subito: nel giro di una notte i brufoli perdono il loro brutto aspetto. Vi sentite sollevati? Questo è dir poco!

Chi ha sofferto di disturbi alla pelle conosce i risultati sorprendenti ottenuti con il Balsamo Valcrema. Esso contiene due antisettici che penetrano a fondo nei pori combattendo efficacemente il male alla sua origine. Gli speciali oli emollienti di Valcrema completano quindi la rapida guarigione. La pelle in poco tempo torna ad essere sana e bella.

Valcrema è bianca e invisibile sulla pelle. Non è grassa e ha un piacevole odore. E' in vendita nelle farmacie e profumerie a lire 230 il tubo. Rifornito doppio lire 350. Concessionario esclusivo: Manetti & Roberts Firenze.

VALCREMA balsamo antisettico

Appena la crema avrà purificato la vostra pelle, mantenetele sana adoperando il Sapone Valcrema. Lire 150 il pezzo.



YOGURT SPECIALE PER EPATOPAZIENTI E COLITICI

LOCAL

TRENTINO-ALTO ADIGE

18.30 Programma altheatino in lingua tedesca - English von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-Donner - 67. Stunde (Bandaufnahme der BBC) - Die bunte Platte - Erzählungen der alte jungen Hörer: «David Copperfield» nach dem Roman von Charles Dickens Rundfunkbearbeitung: Erika Fuchs. Splei-leitung: Karl Margraf. 3 Folge Oberbayern singt und tanzt (Bolzano 3 - 22.30) - «Die Kollegiate dell'Alto Adige».

21.15-21.20 Kammerkonzert, Silvano Prestini, Oboe; Elsa Triangoli, Klavier; Cimara: Konzert für Oboe und Klavier in C-Dur; Mozart: Sonate aus dem Quartetto K. 370 - Schlagerneuhm - Katholische Rundschau - Musikalische Eingänge (Bolzano 3 - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornaleistica dedicata agli italiani di frontiera: Almannacco giuliano - 13.04 Gli assi della musica leggera: Croff, Aloner, Merino-Powell: Se tu mi lascerai; Vatro-Giordano: El negro Zumboni Anonimo: The Niagara; Heilani Je suis connue - «Darsi queriar»; Da Pont-Lucellati: Amiamoci così; Capotosti: Ju Testa-Deana; Quando la luna; Eand-Confir: Helade-ro (Watch you heart); Wilkins: Sixten men swinging - 13.30 Giornale radio - Notiziario giu-

liano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

16.30-17 «Jazz recital» - Stili, epoche, maestri - Rassegna del Circolo Triestino del Jazz a cura di Orio Giardini (Trieste 1).

17.30 Concerto sinfonico diretto da Francesco Mander - 2a parte - Orchestra Filarmonica Triestina: Wagner: «Faust»; Overture; Elgar: Enigma-Variation op. 37 (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 19 aprile 1958) (Trieste 1).

18.15 Scrittori Friulani: Gianfranco D'Arnone: «Friuli, piccolo mondo» (Trieste 1).

18.25 Appuntamento con Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1).

19-19.15 Guido Cergoli al pianoforte (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste 4).

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 «Musica leggera» nell'intervista (ore 8) Taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Jovonik - 12.10 Per ciascuno qualcosa di nuovo - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 Orchestra Guido Cergoli - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicato bollettino meteorologico - 13.30 «Melodie leggere» - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 settimana nel mondo - Lettura programmi serali.

17.30 Lettura programmi serali - «Musica da ballo» - 18. Haendel: a) Overture in re minore; b) Il pastore fedele, suite; c) Musica dell'acqua, suite - 18.45 «La cor sloboda» - 19.15 «Classe unite: Antonio Penko: I rettili e gli anfibi esotici; II. La salamandra tigre» - 19.15 Musica da ballo - 19.30 bina sportiva, a cura di Boian Pavetic - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicato bollettino meteorologico - 20.30 «Francisco Giza: «Adriana Lecouvreur» - 20.45 «L'opera di Alfredo Simonetto, Orchestra e Coro della Radiotelevisione Italiana. Nel 1° intervallo (ore 21.05 circa) «Un patto all'Opera» Nel 2° intervallo (ore 21.45 circa) «Piccola rubrica letteraria» - 21.45 Orchestra d'archi e tromba diretta da Alberto Casamassima - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 «Musica di mezzanotte».

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato a «Radiocorriere-TV» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48.47; Kc/s. 7280 - m. 41.21) 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissione estera. 15.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Medicina e Morale» - La Narcossia e la libertà della coscienza - «L'opera di Vincenzo Lo Bianco» - Silografia - Lettere d'Oltreoceano - Pensiero del giorno - 16.15 Castelli Romani - 21.30 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300.60; Kc/s. 5972 - m. 50.22; Kc/s. 9330 - m. 32.15)

18. Novità per signore. 18.30 Philipe e il Tesoro dei Bordovan. 19. Suona Camille Sauvage. 19.12 Omo vi prende in parola. 19.15 Musica da ballo. 19.40 «L'opera di Wagner» - 19.45 La famiglia Durand. 20. Pranzo in musica, con Victor Schmitzer. 20.15 Musica da Club presentato da Robert Roca. 20.45 Venti domande. 21. Il successo del giorno. 21.15 Concerto di musica da camera. 21.45 La Radio al Casinò. 22. Radio Andorra parla per la Spagna. 22.30 Fiesta. 23-24 Musica per te.

FRANCIA

(NICE Kc/s. 1554 - m. 1951; Alouette Kc/s. 1829; Kc/s. 6200 - m. 48.39)

15.30 Notiziario. 19.45 Purcell: Sacrificio nel tempio, musiche di scena. 19.50 Circus '59. 20. «Poète et Romant» - Jean-Pierre Rosnay. 20.30 Festival de Vaison-la-Romaine: «Les Choralistes» - 20.45 «L'opera di Wagner» - 20.50 «L'opera di Wagner» - 20.55 «L'opera di Wagner» - 21.00 «L'opera di Wagner» - 21.05 «L'opera di Wagner» - 21.10 «L'opera di Wagner» - 21.15 «L'opera di Wagner» - 21.20 «L'opera di Wagner» - 21.25 «L'opera di Wagner» - 21.30 «L'opera di Wagner» - 21.35 «L'opera di Wagner» - 21.40 «L'opera di Wagner» - 21.45 «L'opera di Wagner» - 21.50 «L'opera di Wagner» - 21.55 «L'opera di Wagner» - 22.00 «L'opera di Wagner» - 22.05 «L'opera di Wagner» - 22.10 «L'opera di Wagner» - 22.15 «L'opera di Wagner» - 22.20 «L'opera di Wagner» - 22.25 «L'opera di Wagner» - 22.30 «L'opera di Wagner» - 22.35 «L'opera di Wagner» - 22.40 «L'opera di Wagner» - 22.45 «L'opera di Wagner» - 22.50 «L'opera di Wagner» - 22.55 «L'opera di Wagner» - 23.00 «L'opera di Wagner» - 23.05 «L'opera di Wagner» - 23.10 «L'opera di Wagner» - 23.15 «L'opera di Wagner» - 23.20 «L'opera di Wagner» - 23.25 «L'opera di Wagner» - 23.30 «L'opera di Wagner» - 23.35 «L'opera di Wagner» - 23.40 «L'opera di Wagner» - 23.45 «L'opera di Wagner» - 23.50 «L'opera di Wagner» - 23.55 «L'opera di Wagner» - 24.00 «L'opera di Wagner» - 24.05 «L'opera di Wagner» - 24.10 «L'opera di Wagner» - 24.15 «L'opera di Wagner» - 24.20 «L'opera di Wagner» - 24.25 «L'opera di Wagner» - 24.30 «L'opera di Wagner» - 24.35 «L'opera di Wagner» - 24.40 «L'opera di Wagner» - 24.45 «L'opera di Wagner» - 24.50 «L'opera di Wagner» - 24.55 «L'opera di Wagner» - 25.00 «L'opera di Wagner» - 25.05 «L'opera di Wagner» - 25.10 «L'opera di Wagner» - 25.15 «L'opera di Wagner» - 25.20 «L'opera di Wagner» - 25.25 «L'opera di Wagner» - 25.30 «L'opera di Wagner» - 25.35 «L'opera di Wagner» - 25.40 «L'opera di Wagner» - 25.45 «L'opera di Wagner» - 25.50 «L'opera di Wagner» - 25.55 «L'opera di Wagner» - 26.00 «L'opera di Wagner» - 26.05 «L'opera di Wagner» - 26.10 «L'opera di Wagner» - 26.15 «L'opera di Wagner» - 26.20 «L'opera di Wagner» - 26.25 «L'opera di Wagner» - 26.30 «L'opera di Wagner» - 26.35 «L'opera di Wagner» - 26.40 «L'opera di Wagner» - 26.45 «L'opera di Wagner» - 26.50 «L'opera di Wagner» - 26.55 «L'opera di Wagner» - 27.00 «L'opera di Wagner» - 27.05 «L'opera di Wagner» - 27.10 «L'opera di Wagner» - 27.15 «L'opera di Wagner» - 27.20 «L'opera di Wagner» - 27.25 «L'opera di Wagner» - 27.30 «L'opera di Wagner» - 27.35 «L'opera di Wagner» - 27.40 «L'opera di Wagner» - 27.45 «L'opera di Wagner» - 27.50 «L'opera di Wagner» - 27.55 «L'opera di Wagner» - 28.00 «L'opera di Wagner» - 28.05 «L'opera di Wagner» - 28.10 «L'opera di Wagner» - 28.15 «L'opera di Wagner» - 28.20 «L'opera di Wagner» - 28.25 «L'opera di Wagner» - 28.30 «L'opera di Wagner» - 28.35 «L'opera di Wagner» - 28.40 «L'opera di Wagner» - 28.45 «L'opera di Wagner» - 28.50 «L'opera di Wagner» - 28.55 «L'opera di Wagner» - 29.00 «L'opera di Wagner» - 29.05 «L'opera di Wagner» - 29.10 «L'opera di Wagner» - 29.15 «L'opera di Wagner» - 29.20 «L'opera di Wagner» - 29.25 «L'opera di Wagner» - 29.30 «L'opera di Wagner» - 29.35 «L'opera di Wagner» - 29.40 «L'opera di Wagner» - 29.45 «L'opera di Wagner» - 29.50 «L'opera di Wagner» - 29.55 «L'opera di Wagner» - 30.00 «L'opera di Wagner» - 30.05 «L'opera di Wagner» - 30.10 «L'opera di Wagner» - 30.15 «L'opera di Wagner» - 30.20 «L'opera di Wagner» - 30.25 «L'opera di Wagner» - 30.30 «L'opera di Wagner» - 30.35 «L'opera di Wagner» - 30.40 «L'opera di Wagner» - 30.45 «L'opera di Wagner» - 30.50 «L'opera di Wagner» - 30.55 «L'opera di Wagner» - 31.00 «L'opera di Wagner» - 31.05 «L'opera di Wagner» - 31.10 «L'opera di Wagner» - 31.15 «L'opera di Wagner» - 31.20 «L'opera di Wagner» - 31.25 «L'opera di Wagner» - 31.30 «L'opera di Wagner» - 31.35 «L'opera di Wagner» - 31.40 «L'opera di Wagner» - 31.45 «L'opera di Wagner» - 31.50 «L'opera di Wagner» - 31.55 «L'opera di Wagner» - 32.00 «L'opera di Wagner» - 32.05 «L'opera di Wagner» - 32.10 «L'opera di Wagner» - 32.15 «L'opera di Wagner» - 32.20 «L'opera di Wagner» - 32.25 «L'opera di Wagner» - 32.30 «L'opera di Wagner» - 32.35 «L'opera di Wagner» - 32.40 «L'opera di Wagner» - 32.45 «L'opera di Wagner» - 32.50 «L'opera di Wagner» - 32.55 «L'opera di Wagner» - 33.00 «L'opera di Wagner» - 33.05 «L'opera di Wagner» - 33.10 «L'opera di Wagner» - 33.15 «L'opera di Wagner» - 33.20 «L'opera di Wagner» - 33.25 «L'opera di Wagner» - 33.30 «L'opera di Wagner» - 33.35 «L'opera di Wagner» - 33.40 «L'opera di Wagner» - 33.45 «L'opera di Wagner» - 33.50 «L'opera di Wagner» - 33.55 «L'opera di Wagner» - 34.00 «L'opera di Wagner» - 34.05 «L'opera di Wagner» - 34.10 «L'opera di Wagner» - 34.15 «L'opera di Wagner» - 34.20 «L'opera di Wagner» - 34.25 «L'opera di Wagner» - 34.30 «L'opera di Wagner» - 34.35 «L'opera di Wagner» - 34.40 «L'opera di Wagner» - 34.45 «L'opera di Wagner» - 34.50 «L'opera di Wagner» - 34.55 «L'opera di Wagner» - 35.00 «L'opera di Wagner» - 35.05 «L'opera di Wagner» - 35.10 «L'opera di Wagner» - 35.15 «L'opera di Wagner» - 35.20 «L'opera di Wagner» - 35.25 «L'opera di Wagner» - 35.30 «L'opera di Wagner» - 35.35 «L'opera di Wagner» - 35.40 «L'opera di Wagner» - 35.45 «L'opera di Wagner» - 35.50 «L'opera di Wagner» - 35.55 «L'opera di Wagner» - 36.00 «L'opera di Wagner» - 36.05 «L'opera di Wagner» - 36.10 «L'opera di Wagner» - 36.15 «L'opera di Wagner» - 36.20 «L'opera di Wagner» - 36.25 «L'opera di Wagner» - 36.30 «L'opera di Wagner» - 36.35 «L'opera di Wagner» - 36.40 «L'opera di Wagner» - 36.45 «L'opera di Wagner» - 36.50 «L'opera di Wagner» - 36.55 «L'opera di Wagner» - 37.00 «L'opera di Wagner» - 37.05 «L'opera di Wagner» - 37.10 «L'opera di Wagner» - 37.15 «L'opera di Wagner» - 37.20 «L'opera di Wagner» - 37.25 «L'opera di Wagner» - 37.30 «L'opera di Wagner» - 37.35 «L'opera di Wagner» - 37.40 «L'opera di Wagner» - 37.45 «L'opera di Wagner» - 37.50 «L'opera di Wagner» - 37.55 «L'opera di Wagner» - 38.00 «L'opera di Wagner» - 38.05 «L'opera di Wagner» - 38.10 «L'opera di Wagner» - 38.15 «L'opera di Wagner» - 38.20 «L'opera di Wagner» - 38.25 «L'opera di Wagner» - 38.30 «L'opera di Wagner» - 38.35 «L'opera di Wagner» - 38.40 «L'opera di Wagner» - 38.45 «L'opera di Wagner» - 38.50 «L'opera di Wagner» - 38.55 «L'opera di Wagner» - 39.00 «L'opera di Wagner» - 39.05 «L'opera di Wagner» - 39.10 «L'opera di Wagner» - 39.15 «L'opera di Wagner» - 39.20 «L'opera di Wagner» - 39.25 «L'opera di Wagner» - 39.30 «L'opera di Wagner» - 39.35 «L'opera di Wagner» - 39.40 «L'opera di Wagner» - 39.45 «L'opera di Wagner» - 39.50 «L'opera di Wagner» - 39.55 «L'opera di Wagner» - 40.00 «L'opera di Wagner» - 40.05 «L'opera di Wagner» - 40.10 «L'opera di Wagner» - 40.15 «L'opera di Wagner» - 40.20 «L'opera di Wagner» - 40.25 «L'opera di Wagner» - 40.30 «L'opera di Wagner» - 40.35 «L'opera di Wagner» - 40.40 «L'opera di Wagner» - 40.45 «L'opera di Wagner» - 40.50 «L'opera di Wagner» - 40.55 «L'opera di Wagner» - 41.00 «L'opera di Wagner» - 41.05 «L'opera di Wagner» - 41.10 «L'opera di Wagner» - 41.15 «L'opera di Wagner» - 41.20 «L'opera di Wagner» - 41.25 «L'opera di Wagner» - 41.30 «L'opera di Wagner» - 41.35 «L'opera di Wagner» - 41.40 «L'opera di Wagner» - 41.45 «L'opera di Wagner» - 41.50 «L'opera di Wagner» - 41.55 «L'opera di Wagner» - 42.00 «L'opera di Wagner» - 42.05 «L'opera di Wagner» - 42.10 «L'opera di Wagner» - 42.15 «L'opera di Wagner» - 42.20 «L'opera di Wagner» - 42.25 «L'opera di Wagner» - 42.30 «L'opera di Wagner» - 42.35 «L'opera di Wagner» - 42.40 «L'opera di Wagner» - 42.45 «L'opera di Wagner» - 42.50 «L'opera di Wagner» - 42.55 «L'opera di Wagner» - 43.00 «L'opera di Wagner» - 43.05 «L'opera di Wagner» - 43.10 «L'opera di Wagner» - 43.15 «L'opera di Wagner» - 43.20 «L'opera di Wagner» - 43.25 «L'opera di Wagner» - 43.30 «L'opera di Wagner» - 43.35 «L'opera di Wagner» - 43.40 «L'opera di Wagner» - 43.45 «L'opera di Wagner» - 43.50 «L'opera di Wagner» - 43.55 «L'opera di Wagner» - 44.00 «L'opera di Wagner» - 44.05 «L'opera di Wagner» - 44.10 «L'opera di Wagner» - 44.15 «L'opera di Wagner» - 44.20 «L'opera di Wagner» - 44.25 «L'opera di Wagner» - 44.30 «L'opera di Wagner» - 44.35 «L'opera di Wagner» - 44.40 «L'opera di Wagner» - 44.45 «L'opera di Wagner» - 44.50 «L'opera di Wagner» - 44.55 «L'opera di Wagner» - 45.00 «L'opera di Wagner» - 45.05 «L'opera di Wagner» - 45.10 «L'opera di Wagner» - 45.15 «L'opera di Wagner» - 45.20 «L'opera di Wagner» - 45.25 «L'opera di Wagner» - 45.30 «L'opera di Wagner» - 45.35 «L'opera di Wagner» - 45.40 «L'opera di Wagner» - 45.45 «L'opera di Wagner» - 45.50 «L'opera di Wagner» - 45.55 «L'opera di Wagner» - 46.00 «L'opera di Wagner» - 46.05 «L'opera di Wagner» - 46.10 «L'opera di Wagner» - 46.15 «L'opera di Wagner» - 46.20 «L'opera di Wagner» - 46.25 «L'opera di Wagner» - 46.30 «L'opera di Wagner» - 46.35 «L'opera di Wagner» - 46.40 «L'opera di Wagner» - 46.45 «L'opera di Wagner» - 46.50 «L'opera di Wagner» - 46.55 «L'opera di Wagner» - 47.00 «L'opera di Wagner» - 47.05 «L'opera di Wagner» - 47.10 «L'opera di Wagner» - 47.15 «L'opera di Wagner» - 47.20 «L'opera di Wagner» - 47.25 «L'opera di Wagner» - 47.30 «L'opera di Wagner» - 47.35 «L'opera di Wagner» - 47.40 «L'opera di Wagner» - 47.45 «L'opera di Wagner» - 47.50 «L'opera di Wagner» - 47.55 «L'opera di Wagner» - 48.00 «L'opera di Wagner» - 48.05 «L'opera di Wagner» - 48.10 «L'opera di Wagner» - 48.15 «L'opera di Wagner» - 48.20 «L'opera di Wagner» - 48.25 «L'opera di Wagner» - 48.30 «L'opera di Wagner» - 48.35 «L'opera di Wagner» - 48.40 «L'opera di Wagner» - 48.45 «L'opera di Wagner» - 48.50 «L'opera di Wagner» - 48.55 «L'opera di Wagner» - 49.00 «L'opera di Wagner» - 49.05 «L'opera di Wagner» - 49.10 «L'opera di Wagner» - 49.15 «L'opera di Wagner» - 49.20 «L'opera di Wagner» - 49.25 «L'opera di Wagner» - 49.30 «L'opera di Wagner» - 49.35 «L'opera di Wagner» - 49.40 «L'opera di Wagner» - 49.45 «L'opera di Wagner» - 49.50 «L'opera di Wagner» - 49.55 «L'opera di Wagner» - 50.00 «L'opera di Wagner» - 50.05 «L'opera di Wagner» - 50.10 «L'opera di Wagner» - 50.15 «L'opera di Wagner» - 50.20 «L'opera di Wagner» - 50.25 «L'opera di Wagner» - 50.30 «L'opera di Wagner» - 50.35 «L'opera di Wagner» - 50.40 «L'opera di Wagner» - 50.45 «L'opera di Wagner» - 50.50 «L'opera di Wagner» - 50.55 «L'opera di Wagner» - 51.00 «L'opera di Wagner» - 51.05 «L'opera di Wagner» - 51.10 «L'opera di Wagner» - 51.15 «L'opera di Wagner» - 51.20 «L'opera di Wagner» - 51.25 «L'opera di Wagner» - 51.30 «L'opera di Wagner» - 51.35 «L'opera di Wagner» - 51.40 «L'opera di Wagner» - 51.45 «L'opera di Wagner» - 51.50 «L'opera di Wagner» - 51.55 «L'opera di Wagner» - 52.00 «L'opera di Wagner» - 52.05 «L'opera di Wagner» - 52.10 «L'opera di Wagner» - 52.15 «L'opera di Wagner» - 52.20 «L'opera di Wagner» - 52.25 «L'opera di Wagner» - 52.30 «L'opera di Wagner» - 52.35 «L'opera di Wagner» - 52.40 «L'opera di Wagner» - 52.45 «L'opera di Wagner» - 52.50 «L'opera di Wagner» - 52.55 «L'opera di Wagner» - 53.00 «L'opera di Wagner» - 53.05 «L'opera di Wagner» - 53.10 «L'opera di Wagner» - 53.15 «L'opera di Wagner» - 53.20 «L'opera di Wagner» - 53.25 «L'opera di Wagner» - 53.30 «L'opera di Wagner» - 53.35 «L'opera di Wagner» - 53.40 «L'opera di Wagner» - 53.45 «L'opera di Wagner» - 53.50 «L'opera di Wagner» - 53.55 «L'opera di Wagner» - 54.00 «L'opera di Wagner» - 54.05 «L'opera di Wagner» - 54.10 «L'opera di Wagner» - 54.15 «L'opera di Wagner» - 54.20 «L'opera di Wagner» - 54.25 «L'opera di Wagner» - 54.30 «L'opera di Wagner» - 54.35 «L'opera di Wagner» - 54.40 «L'opera di Wagner» - 54.45 «L'opera di Wagner» - 54.50 «L'opera di Wagner» - 54.55 «L'opera di Wagner» - 55.00 «L'opera di Wagner» - 55.05 «L'opera di Wagner» - 55.10 «L'opera di Wagner» - 55.15 «L'opera di Wagner» - 55.20 «L'opera di Wagner» - 55.25 «L'opera di Wagner» - 55.30 «L'opera di Wagner» - 55.35 «L'opera di Wagner» - 55.40 «L'opera di Wagner» - 55.45 «L'opera di Wagner» - 55.50 «L'opera di Wagner» - 55.55 «L'opera di Wagner» - 56.00 «L'opera di Wagner» - 56.05 «L'opera di Wagner» - 56.10 «L'opera di Wagner» - 56.15 «L'opera di Wagner» - 56.20 «L'opera di Wagner» - 56.25 «L'opera di Wagner» - 56.30 «L'opera di Wagner» - 56.35 «L'opera di Wagner» - 56.40 «L'opera di Wagner» - 56.45 «L'opera di Wagner» - 56.50 «L'opera di Wagner» - 56.55 «L'opera di Wagner» - 57.00 «L'opera di Wagner» - 57.05 «L'opera di Wagner» - 57.10 «L'opera di Wagner» - 57.15 «L'opera di Wagner» - 57.20 «L'opera di Wagner» - 57.25 «L'opera di Wagner» - 57.30 «L'opera di Wagner» - 57.35 «L'opera di Wagner» - 57.40 «L'opera di Wagner» - 57.45 «L'opera di Wagner» - 57.50 «L'opera di Wagner» - 57.55 «L'opera di Wagner» - 58.00 «L'opera di Wagner» - 58.05 «L'opera di Wagner» - 58.10 «L'opera di Wagner» - 58.15 «L'opera di Wagner» - 58.20 «L'opera di Wagner» - 58.25 «L'opera di Wagner» - 58.30 «L'opera di Wagner» - 58.35 «L'opera di Wagner» - 58.40 «L'opera di Wagner» - 58.45 «L'opera di Wagner» - 58.50 «L'opera di Wagner» - 58.55 «L'opera di Wagner» - 59.00 «L'opera di Wagner» - 59.05 «L'opera di Wagner» - 59.10 «L'opera di Wagner» - 59.15 «L'opera di Wagner» - 59.20 «L'opera di Wagner» - 59.25 «L'opera di Wagner» - 59.30 «L'opera di Wagner» - 59.35 «L'opera di Wagner» - 59.40 «L'opera di Wagner» - 59.45 «L'opera di Wagner» - 59.50 «L'opera di Wagner» - 59.55 «L'opera di Wagner» - 60.00 «L'opera di Wagner» - 60.05 «L'opera di Wagner» - 60.10 «L'opera di Wagner» - 60.15 «L'opera di Wagner» - 60.20 «L'opera di Wagner» - 60.25 «L'opera di Wagner» - 60.30 «L'opera di Wagner» - 60.35 «L'opera di Wagner» - 60.40 «L'opera di Wagner» - 60.45 «L'opera di Wagner» - 60.50 «L'opera di Wagner» - 60.55 «L'opera di Wagner» - 61.00 «L'opera di Wagner» - 61.05 «L'opera di Wagner» - 61.10 «L'opera di Wagner» - 61.15 «L'opera di Wagner» - 61.20 «L'opera di Wagner» - 61.25 «L'opera di Wagner» - 61.30 «L'opera di Wagner» - 61.35 «L'opera di Wagner» - 61.40 «L'opera di Wagner» - 61.45 «L'opera di Wagner» - 61.50 «L'opera di Wagner» - 61.55 «L'opera di Wagner» - 62.00 «L'opera di Wagner» - 62.05 «L'opera di Wagner» - 62.10 «L'opera di Wagner» - 62.15 «L'opera di Wagner» - 62.20 «L'opera di Wagner» - 62.25 «L'opera di Wagner» - 62.30 «L'opera di Wagner» - 62.35 «L'opera di Wagner» - 62.40 «L'opera di Wagner» - 62.45 «L'opera di Wagner» - 62.50 «L'opera di Wagner» - 62.55 «L'opera di Wagner» - 63.00 «L'opera di Wagner» - 63.05 «L'opera di Wagner» - 63.10 «L'opera di Wagner» - 63.15 «L'opera di Wagner» - 63.20 «L'opera di Wagner» - 63.25 «L'opera di Wagner» - 63.30 «L'opera di Wagner» - 63.35 «L'opera di Wagner» - 63.40 «L'opera di Wagner» - 63.45 «L'opera di Wagner» - 63.50 «L'opera di Wagner» - 63.55 «L'opera di Wagner» - 64.00 «L'opera di Wagner» - 64.05 «L'opera di Wagner» - 64.10 «L'opera di Wagner» - 64.15 «L'opera di Wagner» - 64.20 «L'opera di Wagner» - 64.25 «L'opera di Wagner» - 64.30 «L'opera di Wagner» - 64.35 «L'opera di Wagner» - 64.40 «L'opera di Wagner» - 64.45 «L'opera di Wagner» - 64.50 «L'opera di Wagner» - 64.55 «L'opera di Wagner» - 65.00 «L'opera di Wagner» - 65.05 «L'opera di Wagner» - 65.10 «L'opera di Wagner» - 65.15 «L'opera di Wagner» - 65.20 «L'opera di Wagner» - 65.25 «L'opera di Wagner» - 65.30 «L'opera di Wagner» - 65.35 «L'opera di Wagner» - 65.40 «L'opera di Wagner» - 65.45 «L'opera di Wagner» - 65.50 «L'opera di Wagner» - 65.55 «L'opera di Wagner» - 66.00 «L'opera di Wagner» - 66.05 «L'opera di Wagner» - 66.10 «L'opera di Wagner» - 66.15 «L'opera di Wagner» - 66.20 «L'opera di Wagner» - 66.25 «L'opera di Wagner» - 66.30 «L'opera di Wagner» - 66.35 «L'opera di Wagner» - 66.40 «L'opera di Wagner» - 66.45 «L'opera di Wagner» - 66.50 «L'opera di Wagner» - 66.55 «L'opera di Wagner» - 67.00 «L'opera di Wagner» - 67.05 «L'opera di Wagner» - 67.10 «L'opera di Wagner» - 67.15 «L'opera di Wagner» - 67.20 «L'opera di Wagner» - 67.25 «L'opera di Wagner» - 67.30 «L'opera di Wagner» - 67.35 «L'opera di Wagner» - 67.40 «L'opera di Wagner» - 67.45 «L'opera di Wagner» - 67.50 «L'opera di Wagner» - 67.55 «L'opera di Wagner» - 68.00 «L'opera di Wagner» - 68.05 «L'opera di Wagner» - 68.10 «L'opera di Wagner» - 68.15 «L'opera di Wagner» - 68.20 «L'opera di Wagner» - 68.25 «L'opera di Wagner» - 68.30 «L'opera di Wagner» - 68.35 «L'opera di Wagner» - 68.40 «L'opera di Wagner» - 68.45 «L'opera di Wagner» - 68.50 «L'opera di Wagner» - 68.55 «L'opera di Wagner» - 69.00 «L'opera di Wagner» - 69.05 «L'opera di Wagner» - 69.10 «L'opera di Wagner» - 69.15 «L'opera di Wagner» - 69.20 «L'opera di Wagner» - 69.25 «L'opera di Wagner» - 69.30 «L'opera di Wagner» - 69.35 «L'opera di Wagner» - 69.40 «L'opera di Wagner» - 69.45 «L'opera di Wagner» - 69.50 «L'opera di Wagner» - 69.55 «L'opera di Wagner» - 70.00 «L'opera di Wagner» - 70.05 «L'opera di Wagner» - 70.10 «L'opera di Wagner» - 70.15 «L'opera di Wagner» - 70.20 «L'opera di Wagner» - 70.25 «L'opera di Wagner» - 70.30 «L'opera di Wagner» - 70.35 «L'opera di Wagner» - 70.40 «L'opera di Wagner» - 70.45 «L'opera di Wagner» - 70.50 «L'opera di Wagner» - 70.55 «L'opera di Wagner» - 71.00 «L'opera di Wagner» - 71.05 «L'opera di Wagner» - 71.10 «L'opera di Wagner» - 71.15 «L'opera di Wagner» - 71.20 «L'opera di Wagner» - 71.25 «L'opera di Wagner» - 71.30 «L'opera di Wagner» - 71.35 «L'opera di Wagner» - 71.40 «L'opera di Wagner» - 71.45 «L'opera di Wagner» - 71.50 «L'opera di Wagner» - 71.55 «L'opera di Wagner» - 72.00 «L'opera di Wagner» - 72.05 «L'opera di Wagner» - 72.10 «L'opera di Wagner» - 72.15 «L'opera di Wagner» - 72.20 «L'opera di Wagner» - 72.25 «L'opera di Wagner» - 72.30 «L'opera di Wagner» - 72.35 «L'opera di Wagner» - 72.40 «L'opera di Wagner» - 72.45 «L'opera di Wagner» - 72.50 «L'opera di Wagner» - 72.55 «L'opera di Wagner» - 73.00 «L'opera di Wagner» - 73.05 «L'opera di Wagner» - 73.10 «L'opera di Wagner» - 73.15 «L'opera di Wagner» - 73.20 «L'opera di Wagner» - 73.25 «L'opera di Wagner» - 73.30 «L'opera di Wagner» - 73.35 «L'opera di Wagner» - 73.40 «L'opera di Wagner» - 73.45 «L'opera di Wagner» - 73.50 «L'opera di Wagner» - 73.55 «L'opera di Wagner» - 74.00 «L'opera di Wagner» - 74.05 «L'opera di Wagner» - 74.10 «L'opera di Wagner

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavano
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
Mattutino, di C. Manzoni (Motta)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** La comunità umana
- 11** Maltby e Braxton
Scrittori al castello di Max Beerbohm
Adattamento di Franca Cancogni
Compagnia del Teatro comico-musicale della Radiotelevisione Italiana - Regia di Nino Meloni
- 11.40** * Musica da camera
Schumann: Studi dai Capricci di Paganini (Pianista Friedrich Wührer); De Falla: Suite popolare spagnola: a) El Pando Moruno (Danza maresca), b) Nana (Berceuse), c) Canción (Canto), d) Polo, e) Asturiana, f) Jota (Violinista Isaac Stern, pianista Alexander Zakin)
- 12.10** Complesso diretto da Piero Sofici
Cantano Bruno Pallesi, Flo Sandone, Pino Simonetta, Sandra Tramaglino
- 12.25** Calendario
- 12.30** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Appuntamento alle 13.25
- TEATRO D'OPERA**
(Benzina Supercortemaggiore)
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 17** Giornale radio
* Tony Romano e la sua fisarmonica
- 17.15** Rivoluzione a Montmartre
a cura di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto
Undicesimo episodio: *Utrillo e le cartoline*
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 18** **CONCERTO**
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA con la partecipazione del pianista Willy Brezza
Sallier (elabor. A. Toni): *Sinfonia in re maggiore*; a) Allegro e presto, b) Andantino grazioso, c) Presto; Mozart: *Concerto in re minore K. 466*, per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Romanza, c) Rondò (Allegro assai); Beethoven: *Dodici danze tedesche*
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(vedi nota illustrativa a pag. 8)
Nell'intervallo:
Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

- Rivoluzionari ed i loro principi
Isaac Deutscher: *Appunti per una nuova biografia di Lenin*
- 19.20** * Bob Cooper e il suo complesso
- 19.45** La voce dei lavoratori
- 20** * **Canzoni di tutti i mari**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone alla ribalta (Lanerossi)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
- IO, UNA DEI TRE**
Ricordi, interpretazioni, poesie di Titina De Filippo
Programma a cura di Gian Domenico Giagni
(v. articolo illustrativo a pag. 9)
- 21.45** Fantasia musicale
- 22.30** **LORELEI SULLA STRADA**
Radiodramma di Eugenio Galvano
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Il viaggiatore Gino Mavara
Il distributore Ignio Bonazzi
Il camionista Gualtiero Rizzi
Primo poliziotto Sandro Merli
Secondo poliziotto Renzo Lori
Lorelei Angiolina Quinterzo
Primo cameriere Natale Peretti
Secondo cameriere Angelo Montagna
Regia di Eugenio Salussola
- 23.15** Giornale radio
XI Premio St. Vincent per il teatro italiano
(Radiocronaca di Leonello Leoncilli)
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici
Caratteri e sviluppo delle rivoluzioni industriali
a cura di Franco Briatico
V. L'espansione dei consumi
- 19.30** **Novità librarie**
Storia del lavoro in Italia dalla fine del secolo XV agli inizi del XVIII di Amintore Fanfani
a cura di Giuseppe Bozza
- 20** L'indicatore economico
- 20.15** * Concerto di ogni sera
L. v. Beethoven (1770-1827): *Settimino in mi bemolle maggiore op. 20*
Adagio, Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minueto - Tema con variazioni (Andante) - Scherzo (Allegro molto e vivace) - Andante con moto alla Marcia, Presto
Complesso Strumentale da Camera della Filarmonica di Berlino
F. Sor (1778-1839): *Variazioni su un tema di Mozart op. 9*
Chitarrista Andrés Segovia
- 21** Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

ALTRE TRASMISSIONI EFFETTUATE SULLE STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA

- Stazioni ad Onde Media, a Modulazione di frequenza e Canale 3 della Filodiffusione:
8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**
Bievenuto in Italia, *Willkommen in Italien*, *Welcome to Italy*: quotidiano dedicato ai turisti stranieri, a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
8 (in francese) **Giornale radio da Parigi**, notiziario e programma vario
8,15 (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**, notiziario e programma vario
8,30 (in inglese) **Giornale radio da Londra**, notiziario e programma vario
- Stazioni a Modulazione di frequenza e Canale 5 della Filodiffusione:
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «San Tommaso d'Aquino» di Gilbert Keith Chesterton: «I Santi necessari»
13,30-14,15 * **Musiche di Mozart e Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 14 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **CAPOLINEA**
— Notizie del mattino - Diario
15': Una musica per ogni età: dedicata ai ventenni
30': Curiosità e canzoni
45': La città canora
- 
- Wilma De Angelis prende parte al programma di canzoni che va in onda questa sera alle 19
- 10-11** **ORE 10: DISCO VERDE**
— Rascel presenta Rascel - 15': Fiesta - 30': Microrivista - 45': Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 13** **MERIDIANA**
La ragazza delle 13 presenta:
Ritmo d'oggi
20' La collana delle sette perle (Galbani)

- 25' Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio delle 13.30
- 40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Stimmenthal)
- 45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
- 50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55' Nosterella di attualità
- 14** **Teatrino delle 14**
Lui, lei e l'altro: Elio Pandolfi, Antonella Steni, Renato Turi
- 14.30** Segnale orario - Giornale radio delle 14.30
- 40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipas)
- 14.40-15** Trasmissioni regionali
- 45' Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoli e Gigio De Chiara
- 15** — Panoramiche musicali (Vis Radio)
- 15.30** Segnale orario - Giornale radio delle 15.30 - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 45' Novità e successi internazionali (Imperial - Paris - Pye - Vogue)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Schedario: Claudio Andriani: Caccia al falcone
Auditorium: rassegna di musiche e di interpreti
Cerchiamo insieme: colloqui con Padre Virginio Rotondi
- 17** — **NOZZE D'ARGENTO CON LA CANZONE**
Un programma di Ettore De Mura
- 17.45** * Strumenti in armonia
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
Canzoni di oggi
Cantano Ruggero Cori, Tony Cucchiara, Betty Curtis, Wilma De Angelis, Johnny Dorelli, Fiorella Giamco, Piero Giorgetti, Guido Guarnera, Gino Latilla, Wera Nepy
Bereitta-Proust: *M'addormento con te*; Dixon-Larici: *Sedici candeline*; Martucci-Mazzocco: *Nina Ninetta*; Dampa-Gerbool: *Johnny Capasso*; Bertini-Taccani-Di Paola: *La verità*; Pinchi-Cour-Giraud: *Où, où, où*; Faustini-Massari: *Chiamami autunno*; Bereitta-Dorelli: *Un po' di blues*; Conaldi: *Esta noche*; Nisa-Carosone: *Cow boy*

INTERMEZZO

- 19.30** * **Tastiera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Il maestro improvvisa:
Armando Trovajoli

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **L'AMORE E' UNA CANZONE**
Referendum per l'elezione di «Miss canzone d'amore» del decennio 1948-1957
Orchestra diretta da Giovanni Fenati - Presenta Nunzio Filogamo (L'Oreal)
- 22** — * Percy Faith e la sua orchestra
- 22.30** **Ultime notizie**
Tempo di jazz
Un programma di Piero Vivarelli
Siparietto
- 23.15** **Buonanera** a Marilyn Monroe
Tre canzoni interpretate da Luisa Poselli
I programmi di domani

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31.53
23.40-0.30: Musica per tutti (0.30-1): Parata d'estate - 1.04-1.30: Tris d'assi: Les Paul, Lena Horne e Tony Dallara - 1.36-2: Canzoni italiane nel mondo - 2.06-2.30: Vacanze ad Haiti - 2.36-3: Duetti e cori da opere - 3.06-3.30: Gian Maria Guarnio e la sua orchestra - 3.34-4: Viale dei ricordi - 4.04-4.30: Un po' di swing - 4.36-5: Solisti celebri: Thomas Magyar e Marcel Charbonnier - 5.06-5.30: Fantasia musicale - 5.36-6: Tra jazz e melodia - 6.04-6.30: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18** a) **TELESPORT**
b) **IL PAESE DELLE PEL-
LICCIE**
Documentario della Na-
tional Film Board of Ca-
nada
c) **STORIE VERE DEI NO-
STRI CANI**
Arty e Erk
Regia di Carlo Borghes-
io

RITORNO A CASA

- 18.30** **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
18.45 **SCIENZA E FANTASIA**
L'amico delle api
Racconto sceneggiato
Regia di Leigh Jason
Prod.: Ziv Television

Interp.: Edmund Gwenn,
Donald Curtis, Kristine
Miller

- 19.10** **AVVENTURE DI CAPOLA-
VORI**
Piazza S. Marco
a cura di Emilio Garroni e
Alfredo Di Laura
19.55 **LE DONNE, I CAVALIERI,
L'ARME, GLI AMORI**
Poemi cavallereschi dal
Quattrocento al Seicento
scelti e commentati da Lui-
gi Pignatelli
Dizione di Carlo d'Angelo

RIBALTA ACCESA

- 20.30** **TIC-TAC**
(Lux - Shell Italiana - Ferra-
nia - Terme San Pellegrino)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera

- 20.50** **CAROSELLO**
(Manetti e Roberts - Motta -
Brylcreem - Star)

- 21** — **SOSPETTO**
Originale televisivo di Phi-
lip Levene
Traduzione di Paola Fer-
roni
Personaggi ed interpreti:
Ellen Ridgeway
Clara Ridgeway
Il signor Cooper
Massimo Pianforini
Un sergente di polizia
Giampaolo Rossi
Un postino Natale Peretti
Parker Franco Luzzi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Eros Macchi

- 22.15** **CINELANDIA**
Rassegna prodotta da San-
dro Pallavicini
a cura di Fernaldo Di
Gimmatteo

- 22.45** **TELEGIORNALE**
Edizione della notte



Carlo d'Angelo, cui è affidata la di-
zione dei poemi cavallereschi scelti
e commentati da Luigi Pignatelli
per la trasmissione delle ore 19.55

io me lo faccio doppio!



— « A saperli prendere gli animali non sono poi tanto bestie » dice Rascel e ve lo dimostra nel « Carosello » di stasera riempiendo per voi nientepopodimeno che l'Arca di Noè.

E' logico che dopo una sfacchinata simile il nostro Renatuccio urla « ma me lo faccio doppio! » con riferi-
mento al brodo tanto ben guadagnato... brodo che
essendo doppio, naturalmente, non può essere che il
doppio brodo Star!

Abbonatevi al

RADIOCORRIERE-TV

PERSONE AFFASCINANTI VOGLIONO PARLARE CON VOI



Non rinunciate a piacevoli
contatti in società o a pro-
ficui rapporti di affari con
gli stranieri: imparate subito
un'altra lingua col metodo
CHI SA UN'ALTRA LINGUA
più sicuro. Ascoltare LIN-
GUAPHONE è come vivere
all'estero. Il miglior me-
todo di conversazione del
mondo porta a casa vostra
il più perfetto speaker di
è adottato ufficialmente sta nula.

32 lingue straniere incise
dalle scuole, dalla diplo-
ma, dal giornalismo, dal
mondo degli affari; oltre
studiare affaticandovi: voi
ascoltate uomini e donne
conversare su argomenti
di attualità con le espres-
sioni di ogni giorno. Se-
guendo i disegni sui libri-
guida, voi capite, voi per-
late facilmente, natural-
mente, rapidamente. Po-
chi minuti al giorno da tre
per trasferimenti, e divi-
e sei mesi bastano per
avere una conoscenza
completa della lingua pre-
ziosa della sera prima.
Completate oggi stesso e
spedite il tagliando unito
per ricevere, gratis e sen-
GUAPHONE è come vivere
l'organizzazione interna-
zionale LINGUAPHONE of-
ficialmente consigliata e
mondo porta a casa vostra
il più perfetto speaker di
è adottato ufficialmente sta nula.

Spett. LA FAVELLA - Via Cantù 3 - MILANO
Lingaphone Rep. RC 959

Vogliate spedirvi gratis e senza alcun impegno il
Vostro Fascicolo sul Corai Lingaphone.

cognome e nome
professione
indirizzo

Un originale televisivo
di Philip Levene

SOSPETTO

I libri gialli, non c'è dubbio, sono
distensivi; ma eccitano la fan-
tasia. Chi, leggendoli, non si è
mai immaginato nelle vesti del-
l'infallibile detective o del freddo
organizzatore d'una colossale rap-
na? Sono, in fondo, le ingenue
visioni di chi — per sua fortuna —
non è destinato ad occupare di sé
le cronache nere. Ad ogni modo,
nonostante i possibili incidenti di
cui parleremo poi, è sempre con-
sigliabile mettersi dalla parte degli
uomini della legge perché assumere
il ruolo del criminale può riuscire
pericoloso anche in sogno.

Ecco il caso di Ellen Ridgeway, pro-
tagonista dell'originale televisivo So-
spetto di Philip Levene, in program-
ma questa sera: divoratrice di av-
venture poliziesche, la signorina ha
una fervidissima immaginazione. La
sua vita è popolata di truffatori, di
ladri, di assassini; tutte ombre, na-
turalmente, ma la sorella Clara deve
impegnarsi a fondo per richiamarla
alla realtà.

C'è un tale, ad esempio, che da
tempo segue Ellen per la strada;
chi sarà mai e quali loschi propositi
si celano dietro a questa ostina-
zione? Va a finire che un giorno
Ellen, esasperata, aggredisce a colpi
d'ombrello il misterioso individuo.
E corre il rischio di venire arre-
stata perché il «bruto» altri non è
se non un distinto professore di sto-
ria naturale che «pedina» spesso
Ellen per il semplice fatto che abita
nella sua stessa via. (Quindi se-
come si diceva — è raccomandabile
orientare i propri sogni «gialli» dal-
la parte della legge, è altresì oppor-
tuno osservare una certa prudenza).
Ciononostante, credete che la le-
zione plachi gli istinti da segugio
della garbata signorina? Nient'affat-

to. La rivediamo, poco dopo, inse-
guire una nuova traccia. Questa vol-
ta, bersaglio delle sue attenzioni è
l'inquilino del piano di sopra, il tran-
quillissimo signor Cooper, pubblica-
ista di modeste ambizioni. La sua
esistenza corre sui binari della più
metodica monotonia; ma la materia
grigia di Ellen lavora infaticabil-
mente.

Il signor Cooper è sposato: e dov'è

allora sua moglie, che da tanto non
si vede? C'è un mezzo, per tentare
di saperlo, un mezzo che consenti-
rebbe anche di compiere una buona
azione: invitare a cena l'irrepressi-
bile gentiluomo che oltre tutto, solo
com'è, deve evidentemente prepararsi
i pasti. Detto e fatto. E il castello
dei sospetti di Ellen crolla subito.
La signora Cooper, sofferente di ar-
trite, ha semplicemente lasciato
Londra per andare a riposarsi presso
certi suoi amici ad Ashbourne,
centoventi miglia più in là.
La precisazione dovrebbe soddisfare
Ellen. E invece no. Perché la sua
non è la tradizionale curiosità fem-
minile che si accontenti tanto facil-
mente. Com'è che il signor Cooper
ha detto che sua moglie andò ad
Ashbourne partendo dalla stazione
Vittoria mentre si viene a sapere
che le corriere di quella linea par-
tono da King Cross nella Pentoville
Road? E quella grande cassa di que-
ria, che ce l'avranno portata a fare,
due facchini, nell'appartamento del
signor Cooper?

Insomma, il cervello di Ellen Ridgeway
va accumulando pazientemente
piccoli fatti, uno sull'altro; fino a
che... Inutile sperare che vi diciamo
di più. Philip Levene è esperto nel
portare a passeggio l'ansia degli
spettatori. Sospetto, poi, risolve la
sua storiella proprio all'ultima bat-
tuta, anzi all'ultima immagine. Qua-
lunque ipotesi vi siate fatta a metà
della commedia, sarà molto probabile
che la dobbiate mutare.
Non è il caso di esprimere giudizi
spettacoli. Questi gialli si devono accet-
tare così come sono, tenendo conto
soltanto dei motivi originali sui quali
sono costruiti. E quanto a origina-
lità, qui ce n'è da vendere.



Valentina Fortunato (Clara)

TRENTINO-ALTO ADIGE
13.30 Programma alfoesiano in lingua tedesca: Rhythmen für Sie! - Kunst- und Literaturgespräche. Alois Messner, ein Priester, der Treibers - Vortrag von Erich Köfer (Nr. 36) (Bolzano 3 - Bolzano III) e collegiate dell'Alto Adige).

20.15-21.00 "Beretennmusik" in lingua tedesca: Volkswissen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere: Almanacco giuliano - 13.04 Dal repertorio lirico: Wagner: Il vascello fantasma; Ouverture: Rossini: La Cenerentola; "Nacqui all'affanno". Donizetti: Don Pasquale; "Com'è gentil"; Puccini: Tosca; "Canaro sol per te"; 13.30 Giorno di gloria: "L'Alto Adige" - Colloqui con le anime (Venezia 3).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera - nell'intervallo (ore 8) Taccuino del giorno, 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della musica - 12.55 "Ondine" - Armando Sciascia - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicato bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17.30 Lettura programmi serali - "Ballate con noi" - 18 Dallo scaffale incantato: "Uno scambio favorevole", fiaba di Ivan Cegnar - 18.10 Concerto sinfonico diretto da Milan Horvat e Sando Hubed con la partecipazione del soprano Melita Kunc. Papandopulo: Concerto da camera - Orchestra d'archi jugoslava. Ramovs: Sinfonietta. Orchestre Filarmone Slovene - 18.40 "Eddie Calvert e la sua tromba" - 19 Attualità della scienza e della tecnica - 19.20 Musica varia - 20 Notiziario sportivo - 20.05 Intermezzo musicale, lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicato bollettino meteorologico - 20.30 Album musicale - 21 Storia della scoperta del mondo: "Parti III: L'Asia" - (4) "Marco Polo sulla strada della seta", di Mirko Javornik - Indici: "Echi sudamericani" - 22 Arte e vita: "Interviste col compositore Germani" - 22 Arte e vita: "Novità al Festival di Salisburgo", di Edward Traven - 22.20 Compositori jugoslavi: "Ciri Pregelj", a cura di Paolo Merku - 22.50 "Ballo di sera" - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 * Musica per la buona notte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al "Radiocorriere-TV" n. 27

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e Comunità. 20.05 L'umanità dei Santi: La Maschera e l'Anima. Carlo Borromeo e di Titta Zarra - Gabriele della sera - 20.50 "Giovane Adami" - Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

18 Novità per signore. 19 Stanley Black, il suo pianoforte e il suo complesso. 19.12 Ono vi prende in parola. 19.15 René Cambien et son Musette. 19.35

Lieto anniversario. 19.40 Suona l'organo. 19.49 La famiglia Duranton. 20 Stelle della danza: Larry Clinton. 20.15 Musica alla Clay, con Philippe Clémence. 20.05 "Un po' di no", con Luis Mariano. 20.40 Le scoperte di Nanette Vitamine. 21 Il successo del giorno. 21.10 Pagine immortali presentate da Michel Avril. 21.30 Città e contrade. 21.35 Vedute sulla spiaggia. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22.25 Maschera e penna. 23-24 Musica preferita.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19.15 Notiziario. 19.45 Jo Moutet e la sua orchestra. 19.50 Circus 95. 20 Dal Debutto alla Senus. 20.30 Festival di Vaison-La-Romaine - Les Chorus. 20.50 "Pronto, mondo... Qui la Francia". 22.30 "Il viaggio e l'avventura". Dialoghi tra scrittori T'Stervestens e Michel Manoli. 23 Negro spirituals. 23.15 Notiziario. 23.20-24 "Buona sera, Europa" a cura di Jean Antoine e Michel Goudard.

II (REGIONALE)

19.13 Festival di musica leggera. 19.40 Echi andalus. 20 Notiziario. 20.25 "A che punto siamo?", a cura di Henry Torres. 20.36 "Il delitto di Lord Arden Saville", dramma radiofonico di Jeanne Ray Lambert ispirato dal racconto di Oscar Wilde. 21.30 "Monsieur Flute voyage", di Francis Claude. 22 Notiziario. 22.10 "Sul vostro pianoforte", presentato da Jack Diéval. 22.40 Ricordi per i sogni. 22.45-22.45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

19.11 La voce dell'America. 19.11 Tarrega Studio. 19.15 La musica leggera dei grandi musicisti: "Zigani e gitani", a cura di Cendrille de Portal e Jean Yancowski. 19.45 Couscous. 19.50 Monique. 19.50 Dischi. 19.55 Notiziario. 20 Jean Françaix: Sonata per violino e pianoforte; Timothy Moore: Andante; Humphrey Searle: Gondoliera; Albert Roussel: Suite op. 14 per pianoforte; Vaughan Williams: Melodie; Malipiero: Rispetti e Strambotti. 21.30 Lalo: Sinfonia spagnola. 22 Concerto di musica leggera diretta da Paul Bonneau. 22.30 Chopin: Polacca. 22.45 "Orchestra e commenti. 23.05 Ultima notizia da Washington. 23.11 Ciaikovski: Serenata. 23.53-24 Notiziario.

MONTECARLO

19.15 Notiziario. 19.20 Gioia, umorismo e fantasia. 19.25 La famiglia Duranton. 19.35 Oggi nel mondo. 20.05 "Un po' di no", con Gilbert Caseneuve. 20.20 Vacanze a tutti i costi. 20.35 Superbolero. 21 Il concerto d'ora marsigliese. 21.15 "Poucel e i suoi archi. 21.30 Dov'è la verità? 21.45 Il microfono della vacanza. 22 Notiziario. 22.08 Collezione d'estate. 22.23 Canzoni interpretate da André Peyr. 23 Notiziario. 23.02 Musica da ballo. 24-00.5 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 19 L'opera all'estero, curata da Philip Hope-Wallace. 19.30 Concerto diretto da Basil Cameron. Solisti: violinista Endre Wolf. Mendelssohn: a) Socrate d'una notte d'estate; Ouverture; b) Sinfonia n. 4 in la (italiana); Brahms: Concerto in re minore per violino e orchestra. 21 Notiziario. 21.15 In patria e all'estero. 21.45 Veni domando. 22.15 Interpretazioni del pianista Maurice Cole. Berkeley: a) Sonata; b) Preludio n. 4 e n. 5 da "Sei Prejudi". 22.45 "Gli abitanti della Jungla". 23.15 "D. Horton". 23 Notiziario. 23.06-23.36 Concerto del clavicembalista Stanislas Heller. Puccini: Toccata; Haendel: Suite n. 3 in re minore.

ONDE CORTE

6 Notiziario. 6.15 Musiche da films inglesi. 6.45 Trio Albert Webb. 7 Notiziario. 7.30 "Paul Temple e il caso Conrad" - dialogo di Francis Durbridge. 8 Notiziario. 8.30-9 Serenata con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della B.B. diretta da Harry Rabinowitz. 10.15 Notiziario. 10.45 E. Annot - Robertson e Francis Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden. 11.15 Kay Cavendish al pianoforte. 11.30 Motivi preferiti. 12 Notiziario. 12.30 "Blackout Night", la rivista estiva delle riviste. 13 Musica classica popolare. 14 Notiziario. 14.45 Concerto dell'organista Martin Cobb. Bach: Alla breve in re; Haendel: Passepied in la; Vienne: Carillon. 15.30 "E.M." di Harry Moore. 16.30 Liriche d'amore interpretate dal soprano Pamela Petts, dal tenore Edward Darling e dalla pianista Joseph Lee. 17 Notiziario. 17.30 Musica richiesta. 18.15 "The Flying Doctor", testo di Rex Rients. 19 Notiziario. 19.30 The

Ted Heath Show. 20.30 "Bral Farrar", di Josephine Tey. Adattamento di Cyril Wentzel. 4° episodio: "A Pit in Dothan". 21 Notiziario. 21.25 Concerto di musica da camera diretto da William Byrd. Solisti, baritono: Harvey Alan; chitarrista: William Gomez; pianista: Edward Rubach. 22 Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: baritono Dennis Quilley; soprano Julia Shelley; pianista Edward Rubach. 23.15 L'orchestra Joe Loss e i cantanti Rose Brennan, Ross Mac Manus e Larry Gretton. 24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19.15 Notiziario. 20.30 Notiziario. Eco del tempo. 20.30 Concerto sinfonico diretto da Antal Dorati (solisti pianista Wilhelm Kempff) W. A. Mozart: Ouverture da "Il flauto magico"; W. Papper: Sei adagio; R. Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra; A. Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95. 21 Dal nuovo mondo - 21.40 Orientamento culturale. 22.15 Notiziario. 22.20-23.15 Musica seria.

MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 11 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 11.15 Dagli amici del Sud. 11.30 Ermanno Wolf-Ferrari: Concerto per violino ed or-

MOBILIETERNI IMEA - CARRARA

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Saperne anche di più. Consegna ovunque gratuita. Vendite anche a rateale. CHIEDETE OGGI STESSO CATALOGO B.C. 37 di 100 ambienti, inviando L. 100 anche in francobolli. Parastatali. Parastatali possono acquistare senza anticipo. Indicare chiaramente cognome, nome, professione, indirizzo.

390.000

220.000

chestra in re maggiore op. 36. 12 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.40 Musica varia. 13 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Serenata sinfonica.

violino e pianoforte: Beethoven: Sonata in do minore op. 30 n. 2 per violino e pianoforte. 22.20 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Serenata sinfonica.

SOTTISE

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.50 "Soprattutto, niente storia" - a cura di Gisèle Robert e Jean Nello. 20.05 "Le cento canzoni di Gilles", ventisei minuti con Gilles e Urfer, presentati da Emile Gardaz. 20.30 "Monsieur Masure", commedia in cinque atti di Claude Magnier. 22.30-23.15 "Lettres d'amore di Katherine Mansfield a John Middleton Murry", a cura di Simone Dubreuil.

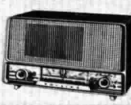


Prima di scegliere la vostra radio portatile ascoltate una PHILIPS

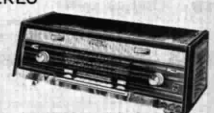
È pratico avere una radio portatile che vi può seguire in ogni angolo della casa (e fuori) perché è "indipendente", senza filo elettrico. Ed è importante che la qualità del suono sia perfetta: per questo - e per tutti i vantaggi e le garanzie che vi offre questa marca famosa in tutto il mondo - scegliete una Philips.

Nella foto ecco una radio portatile Philips: è il modello L3X88T con onde medie e corte, 6 pile, antenna a telaio; costa 55.000 lire.

Ecco la Philletta/2: un apparecchio serie ANIE con 6 valvole, modulazione di frequenza, altoparlante ellittico.



BI-AMPLI/STEREO B7X94A a modulazione di frequenza, filodiffusione, riproduzione stereofonica, 4 altoparlanti.



Per qualsiasi tipo di radio CHI HA ORECCHIO SCEGLIE PHILIPS

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.35** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segnale orario - Giornale radio
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - *Musiche del mattino
Mattutino, di Carlo Manzoni (Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** Radioscuole delle vacanze
La girandola
Giornalino a cura di S. Plona
- 11.30** * Musica operistica
Verdi: La forza del destino: Sinfonia; Bolto: Mefistofele; L'altra notte in fondo al mare; Ponchelli: La Gioconda; «Cielo e mare»; Verdi: La forza del destino: «Madre, pietosa vergine»
- 11.55** Glauco Masetti e il suo complesso
- 12.10** Carosello di canzoni
Cantano Giorgio Consolini, Ruggero Cori, Julia De Palma, Corrado Lojano, Enrico Pianori, Pazzaglia-Marin: Giovannino alla Torretta; Romussi-De Ponti-Maldarelli: Gli occhi che sorridono; Pianori: Sionna è una fraga; Pinchi: Tezè-Distel: Scoubidou; Testa-Deani: Quando la luna
- 12.25** Calendario
- 12.30** * Album musicale
Negli interv. comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - Giornale radio
Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Appuntamento alle 13.25
MUSICHE D'OLTRE CONFINE
La Voce dell'America presenta David Rose
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** Parigi vi parla
- 17** Giornale radio
Programma per i ragazzi
Le orecchie di Meo
Romanzo di Giovanni Bertinetti - Adattamento di Maria Malrone e Carlo Bonazzi - Primo episodio
- 17.30** Musiche di compositori greci
Levidis: Due preludi: a) In re minore, b) In do maggiore; Lavranas: Suite greca n. 1: a) Allegro deciso, b) Largamente con molta espressione, c) Finale (Allegro)
Violino solista Nikos Dikaios - Orchestra sinfonica dell'Istituto Nazionale di Radiodiffusione Greca diretta da Antiochos Evangelatos (Programma scambio con la Radio Greca)
- 18** Pearl J. D'Orrmay: Paesaggio e leggende della Puszta
- 18.15** Il quarto d'ora Durium
Canta Aurelio Fierro (Durium)
- 18.30** A più voci
Cori d'ogni tempo e paese
- 18.45** La settimana delle Nazioni Unite
- 19** Musica sprint
Rassegna per i giovani, a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbucci
- 19.15** Splendore e tramonto della villeggiatura
Diego Valeri: La villeggiatura romantica

- 19.45** Aspetti e momenti di vita italiana
- 20** * Musiche da riviste e commedie
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone alla ribalta (Lanerossi)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Concerto del duo Gold-Fizdale
Strawinsky: 1) Cinque pezzi facili: a) Andante, b) Napolitana, c) Española, d) Balalaika, e) Galop; 2) Concerto per due pianoforti: a) Con moto, b) Notturno, c) Quattro variazioni, d) Preludio e fuga; Rieti: a) Valse légère, b) Valse lente, c) Rondò Valse da «Nouvelles valse» (Prima esecuzione assoluta)
Registrata e effettuata il 12 settembre 1959 dalla Sala delle Colonne di Ca Giustinian in occasione del XXII Festival Internazionale di Musica contemporanea (v. articolo illustrativo a pag. 5)
- 21.45** Canta Fausto Cigliano
- 22** Panarea si veste di nuovo
Documentario di Sergio Zavoli
- 22.30** Vetrina del disco
Musica leggera a cura di Roberto Leydi
- 23** * Len Mercer e i suoi archi
- 23.15** Giornale radio
* Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici
La relatività del tempo e il paradosso dei gemelli
IV. Considerazioni di un matematico
a cura di Bruno Finzi
- 19.15** Johann Wilks
Sinfonia breve per archi
Orchestra da Camera «A. Scariatti» di Napoli, della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
Leonard Bernstein
La bonne cuisine
Plum Pudding - Quenes de boeuf - Tavonk guennksis - Civet à toute vitesse
Elda Ribetti, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte
- 19.30** Almanacchi italiani e francesi
a cura di Renzo De Felice
- 20** L'indicatore economico
- 20.15** * Concerto di ogni sera
D. Cimarosa (1749-1801): Concerto in do maggiore per oboe e orchestra d'archi
Larghetto (Introduzione) - Allegro - Siciliano - Allegro giusto
Solista André Lardot
Orchestra da Camera di Vienna, diretta da Felix Prohászka
P.I. Ciaikovskij (1840-1893): Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi
Pezzo in forma di sonatina (Andante, Allegro moderato) - Valzer - Ele-

- 9** **MATTINATA IN CASA**
CAPOLINEA
— Notizie del mattino - Diario
15': Una musica per ogni età: dedicata ai trentenni
30': Panoramiche estive: obiettivi su Ischia
45': Ritmo a Broadway
- 10-11** **ORE 10: DISCO VERDE**
— Bis non richiesti - 15': Le canzoni di Claudio Villa - 30': Questo mondo curioso - 45': Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)
- 12, 10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**
La ragazza delle 13 presenta:
13 Disneylandia
20' La collana delle sette perle (Gibaldi)
25' Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio delle 13.30
40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)
55' Noterella di attualità
- 14** Teatrino delle 14
Lui, lei e l'altro: Elio Pandolfi, Antonella Steni, Renato Turi

- 14.30** Segnale orario - Giornale radio delle 14.30
40' Voci ieri, di oggi, di sempre (Asiopas)
14.40-15 Trasmissioni regionali
45' Giuoco e fuori giuoco
15 Galleria del Corso
Rassegna di successi (Messaggerie Musicali)
- 15.30** Segnale orario - Giornale radio delle 15.30 - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
45' Album fonografico Royal (Società Dischi Royal)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Piccolo viaggio in provincia, di Mario Orteni
Concerto in miniatura: Violinista Johanna Martzy, pianista Jean Antonietti
Musa d'estate, di Liana Nicoli
Puccellari: Riccardo Wagner
Storie e storielle del Teatro di Musica, a cura di D. De Paoli
- 17** **GIRO DEL MONDO**
Hollywood a tempo di cha cha cha, presentato da Edmundo Ros
Sosta a New Orleans
Ricordi di Ungheria
Canzoni sulla Senna: cantano Gilbert Bécoud, Dalida, Yves Montand, Patachou
Istantanee sud americane, di Carmen Dragon
- 18** Giornale radio
Le canzoni del giorno
Cantano Germana Caroli, Tina De Moia, Johnny Dorelli, Elio Mauro, Bruno Pallesi, Tony Renis, Arturo Testa, Claudio Villa, The Four Saints
- 18.30** * Pentagramma
Musica per tutti
- 19** * Dallo shimmy al rock and roll a cura di Dino De Palma

INTERMEZZO

- 19.30** * Motivi in tasca
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Tre ragazzi in gamba
Tony Dallara, Gloria Christian, Domenico Modugno

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **IL POMO DELLA DISCORDIA**
Varietà a dispetto per autori di rivista - Orchestra diretta da Mario Migliardi - Presentano Silvio Gigli e Corrado - Regia di Silvio Gigli (Lotteria di Merano)
Al termine: Ultime notizie
- 22** **RETROSPIETTIVA DEL RADIODRAMMA ITALIANO**
LE FORMICHE
Radiodramma di Anna Luisa Meneghini
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Babbo Cicla Angelo Calabrese
Mamma Cicla Gine Facetti
Cik, loro figlio Riccardo Cucciollo
Mica, formica Adriana Parrella
Ros, formica Maria Teresa Bonora
La madre regina Nella Bonora ed inoltre: Dario Dolci, Flaminia Jandolo, Adriana Janucelli, Corrado Lamoglie, Gino Pestelli, Giotto Tempestini, Massimo Turci, Enrico Urbini
Musiche di Carlo Rusticelli dirette dal maestro Ernesto Nicelli
Regia di Guglielmo Morandi (Registrazione)
- 22.45** La voce di Anna Moffo
- 23** Siparietto - * Abatjour
I programmi di domani

ALTRE TRASMISSIONI EFFETTUATE SULLE STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA

- Stazioni ad Onde Media, a Modulazione di frequenza e Canale 3 della Filodiffusione:
8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**
Bievenue in Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy: quotidiano dedicato ai turisti stranieri, a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
8 (in francese) Giornale radio da Parigi, notiziario e programma vario
8,15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Cotona, notiziario e programma vario
8,30 (in inglese) Giornale radio da Londra, notiziario e programma vario
- Stazioni a Modulazione di frequenza e Canale 5 della Filodiffusione:
15 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
15.30 Antologia - Da «Riflessioni e pensieri inediti» di Charles Louis de Montesquieu: «Autoritratto di Montesquieu»
15.30-14.15 * Musiche di Beethoven e Sor (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 15 settembre)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23.40-0.30: Vacanza per un continente: Ritmi sulla tastiera - 0.36-1: Crociera musicale - 1.06-1.30: Dal tango al rock and roll - 1.34-2: Ugole d'oro: Antonietta Stella e Ferruccio Tagliavini - 2.04-2.30: Fiaschi musicali - 2.36-3: Nel mondo del jazz: Charlie Parker e Oscar Peterson - 3.06-3.30: Napoli di ieri e di oggi - 3.34-4: Sinfonia - 4.06-4.30: Complessi vocali - 4.36-5: Voci e chitarre - 5.06-5.30: Cocktail di successi - 5.36-6: Musica varia - 6.06-6.35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RITORNO A CASA

19.45 VACANZE AI QUARTIERI ALTI

Cronaca televisiva in un atto di Daniele D'Anza

Personaggi ed interpreti:

Roberto Leonardo Cortese

Thea Flora Lillo

Gianli Albeti Boile

Giosi Maria Grazia Francia

Josephine Dina Sassoli

Frederich Mario Scaccia

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale

2ª parte

Ennio Porrino:

La bambola malata

Nicolas Nabokov:

Giga sciliana, canzone americana

Hans Werner Henze:

Comica finale</

dal condimento di TUTTI I GIORNI dipende



la vostra forza!

E' la goccia continua che scava la pietra. Se **TUTTI I GIORNI** usate un condimento pesante, vi sentirete sempre fatiche e senza forza.

• Il condimento ideale oggi è Foglia d'Oro, un capolavoro di leggerezza: i più squisiti oli vegetali vengono frullati a velocità supersonica fino a presentarvi una soave, purissima panna. Solo Foglia d'Oro permette una cucina croccante, leggera, capace di mantenervi stupendamente linea ed energia.

Ritagliate gli **ASTUCCI**: servono per ottenere gli splendidi **REGALI a PUNTI**. Chiedete il **CATALOGO a COLORI a STAR - Muggiò (Milano)**



MARGARINA
FOGLIA d'ORO

È UN PRODOTTO STAR

* **RADIO** * mercoledì 16 settembre

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Paul Stacul: «Geologie und Technik» - Schlagermelodien - Die Stimme des Arztes, von Dr. Egmont Jenny - Sinfonische Musik - Paul Hindemith: Thema mit vier Variationen für Streichorchester und Klavier (Bolzano 3 - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

20.15-21.20 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - «Aus Berg und Tal» - Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes - Blick nach dem Süden - Einige Rhythmen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13.04 Successi di ieri e di oggi: Green, Body and soul, da Comm. Mus., «There's a crowd», Fanciulli-Cutolo: Napoli - Anema e corai: Fitzgerald. A tisket a tasket: Antonvalli-Dampa: Il paradiso dei bacini Clinton: Calypso melody: Cassa-rini: Vieni a Firenze: Modugno-Pazzaglia: Lazzarella - 13.30 Giornale radio - Notiziario giornale - Sono qui per voi (Venezia 3).

18 «Il cavallo Tripoli», dal romanzo di Pier Antonio Quarantotti Gambini - Riduzione radiofonica di Enza Giannamari - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 2a puntata Il narratore (Giorgio Valtola) - La madre di Paolo (Lia Corradi) - Ghessa (Rosami Cannas) - Momi (Luciano Del Mestri) - Il dottor Tommaso (Cesare Ferro) - Hans (Claudio Luttini) - Lucia (Maria Pia Bellizzi) - La madre di Ghessa (Liana Darbi) - Prendono parte inoltre alla trasmissione: Gina Furani, Nini Perno, Aurora Trampus, Dario Mazzoli, Giampiero Biasin - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1).

18.25 Suona il chitarrista Bruno Tonazzi (Trieste 1).

18.40-19 Festa a Napoli - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 «Musica leggera» nell'intervallo (ore 8) bollettino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12,10 Per ciascuno un'ora - 12,45 Nel mondo della musica - 12,55 Complesso di Carlo Pacchiari - 13,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13,30 «Melodie leggere» - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30-14,45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17.30 Lettura programmi serali - «Musica da ballo» - 18 «Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra» - 18,35 Quartetto vocale di Lubiana - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Stanc - 19,20 Musica varia - 20 Notiziario sportivo - 20,05 Intermezzo musicale, lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20,30 «Del minuto al secolo» - 21 «I figli del marchese Lucera», commedia in 3 atti di Gherardo Gherardi, traduzione di Lucia Mlekuz, Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, regia di Giuseppe Peterlin, indi «George Shearing e il suo complesso» - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere-TV» n. 27

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.35 Orizzonti cristiani: Notiziario - «Vecchia Italia Sconosciuta» a cura di Pietro Borronaro - La Chiesa dei Santi Nicola e Cataldo in Lecce» di Stefano Bottari - Silografia - Lettere d'oltrecortina - Pensiero della sera di Elio Vergara - 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

18 Novità per signore, 18.30 Philippe e il Tesoro dei Bordovan, 19 Henri Colla, la sua chitarra e il suo complesso, 19.12 Omo vi prende in parola, 19.35 Lieto anniversario, 19.40 Johnny Meyer, la sua fisarmonica e i suoi ritmi, 19.49 La famiglia Duration, 20 «Dov'è la verità?», giochi musicali presentati da Pierre Higuel e Maurice Biraud, 20.15 «Source d'or», con Charles Trenet, 20.30 Club dei canzonettisti, 20.55 Il successo del giorno, 21 Belle serate, 21.20 Andante... Farniente, 21.35 Fantasia avarca, 22 Radio Andorra parla per la Spagna, 23-24 Musica preferita.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19.15 Notiziario, 19.45 Ritmo e melodia, 19.50 Circus 59, 20 «Stumature e cadenze», a cura di Francine Adam e Michel Ramos, 20.15 Parata strumentale, 20.30 Tribuna parigina, 20.50 Festival di Besancon, Concerto dell'Orchestra Wilhelm Backhaus, Beethoven: a) Sonata in fa maggiore, op. 10 n. 2; b) Sonata in re maggiore, op. 10, 3; c) Sonata in do minore, op. 27 n. 2 (Chiaro di luna); d) Sonata op. 106 in si bemolle, 22.10 Musica leggera e canzoni, 22.30 Il progresso e la vita: «Esplorazione radiativa dei reni e del cuore», 22.50 Serenata jazz, 23 Musica d'arte presentata da Roger Pillaudin, 23.20-24 Jazz aux Champs-Elysees, varietà e jazz.

II (REGIONALE)

19.14 Intermezzo in tre tempi, 19.20 Pierre Larquey, Jacques Line Joubert e il complesso Philippe Brun, 19.40 I più bei valzer d'opera, 20 Notiziario, 20.26 «Le Temps des Brumes» di Pierre Loiselet, 21.15 Storie e Storia, Stasera: 1) «Il caso Ciccone»; 2) «Mata-Hari»; 3) «La notte dei Festi d'Olanda non esisteva»; 4) L'ultimo, 22.10 «Una settimana di più», di Edmond Meunier, 22.40-24.15 Corde per i sogni, 22.43-22.45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

19.01 La voce dell'America, 19.11 Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra; Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore (III e IV tempo), 19.50 Chopin: Polacca in la maggiore (Militare), 19.55 Notiziario, 20 Dischi, 20.16 Festival d'Olanda: Concerto diretto da Nicola Rescigno, Solista: soprano Maria Meneghini-Callas, Cherubini: Medea, ouverture; Spontini: Aria di Giulia «Tu che invoco con orrore», da «La Vestale»; Rossini: Verdi: Recitativo e aria di Elvira; Ernani, Ernani involanti, dell'opera «Ernani»; Verdi: a) Scena e aria di Elisabetta «Tu che le vanità coscesti del mondo», dal «Don Carlos»; b) Vesperi siciliani, ouverture; Bellini: Il Pirata, scena finale, 22 Brahms: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra in si bemolle maggiore op. 83, Dischi, 22.15 «Chiedi e commenti», 23.05 Ultime notizie da Washington, 23.30 Bach: a) Fantasia cromatica e fuga; b) Concerto in mi minore, 23.53-24 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19.25 La famiglia Duration, 19.35 Oggi nel mondo, 20.05 Parata Martini, 20.35 Club dei canzonettisti di Genova, 20.50 Aperitivo onore, 21.05 Lascia o raddoppia, presentato da Marcel Fort, 21.25 Carmen e la Huguette e la Bowl Symphony Orchestra.

21.40 Il microfono delle vacanze, 22 Notiziario, 22.08 Collezione d'estate, 22.22 Organista Guit Le Roy, 23 Notiziario, 23.02 Musica da ballo, 24 Notiziario, 0.05-1 Batimore Gospel Tabernacle Program.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
18 Notiziario, 18.40 Musica scozzese da ballo eseguita dalla Banda Jimmy McIntosh, 19 Uscite ed Entrate, 19.30 Concerto diretto da Basil Cameron e da John Hollingsworth, Mozart: a) Serenata notturna per archi e timpani, K. 239; b) «Exultate jubilate», motetto, K. 165; c) Sinfonia n. 35 in re, K. 385 (Haffner) (dirige John Hollingsworth); Brahms: a) Concerto in la minore per violino, violoncello e orchestra (solisti: Ralph Holmes e Rohan de Saram); b) Sinfonia n. 4 in mi minore (dirige Basil Cameron), 22 Il dr. Samuel Johnson, discorso da Hugh Sykes Davies, Stephen Potter e Matthew Hodgson, 23 Il centenario della nascita, 23 Notiziario, 23.06-23.36 Interpretazioni del Trio d'archi Vintousso, Schubert: Trio per archi in si bemolle, D. 581; Francaix: Trio per archi.

ONDE CORTE

15.15 Concerto di musica leggera diretto da Gilbert Vinter, con la partecipazione di due violoncelli e motivi di tutto il mondo presentati da Paul Martin, 17 Notiziario, 17.30 Pierre Fenton e The Rhythm Shop Walkers, 18 Interpretazioni del pianista Malczynski, 18.15 Motivi preferiti, 19 Notiziario, 19.30 Concerto sinfonico, Solisti: soprano Heather Harper; violinista Ralph Holmes; violoncellista Rohan de Saram, Musiche di Mozart dirette da John Hollingsworth; a) Serenata notturna per archi e timpani K. 239; b) «Exultate jubilate», motetto, K. 165; c) Sinfonia n. 35 in re, K. 165, Musiche di Brahms dirette da Basil Cameron: Concerto in la minore per violino, violoncello e orchestra, 21 Notiziario, 21.30 Dischi presentati da Wilfrid Thomas, 22 Concerto dell'organista Margaret Cobb, Bach: Alla breve in la; Haendel: Passelied, in la; Vienne: Carillon, 23.05 Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Attualità, 19.30 Notiziario, 20 Musica varia, 20.10 Il pericolo atomico, 21.30 Melodie di Franz Schubert, 22.15 Notiziario, 22.20-23.15 Musica per la gioventù.

MONTECENERI

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco musicale, 12 Musica varia, 12.30 Notiziario, 12.40 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi, 13.10 Musica leggera, Rossini: L'assedio di Corinto; ouverture; Donizetti: Don Pasquale; «So anch'io la virtù magica»; «Catalani»; «Nel verde maggio»; Puccini: Suor Angelica; Intermezzo, 13.30-14.15 Musica per trio di archi, 16 Tà danzante, 16.30 Il mercoledì dei ragazzi, 17 Il carillon delle sette note, 17.30 Terza pagina: «Chiedi e commenti?», La poesia di Mao Tse-Tung in una presentazione di Guglielmo Volontieri, 18 Musica richiesta, 18.30 Musica viennese diretta da Hans Kolesa, 19.15 Notiziario, 20 Ari Tatum interprete di musica americana, 20.15 La musica armena, conversazione di Wae H. Balemjian, 20.45 «Stasera si replicano i tonanti», 21.15 «Passerella e vedette, i cantanti ed i comici dei nostri spettacoli», 21.30 Musica da ballo, 22.20 Melodie di Franz Schubert, 22.35-23 Serenata esotica.

SOTTENS

19.15 Notiziario, 19.25 Tribuna dei giornalisti, 19.45 Concerto-serenata, 20.15 Intermezzo, vi sarà risposto, con Marcel de Carlini e Georges Hoffmann, 20.30 Concerto diretto da Raymond Apple, 21.15 La musica Lew Oborine, Schubert: Rosamunda, ouverture; Vincent d'Indy: Giornale di un musicista, op. 51; Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore, op. 26, per pianoforte e orchestra, Rimsky-Korsakov: La leggenda della città invisibile di Kitezh, 22.30 Notiziario, 22.35 Rassegna della Televisione, 22.55 Canzone, 23.15-23.35 Musica patriottica.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - *Musiche del mattino
- Mattutino, di C. Manzoni (Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor. * Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** L'Antenna delle vacanze
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi
- 11.30** * Musica sinfonica
Dvorak: Concerto in si minore, op. 104, per violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Finale (Allegro moderato) (Violoncellista: Gregor Piatigorsky; Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)
- 12.10** Carosello di canzoni
Cantano Gloria Christian, Ruggero Cori, Corrado Lojaco, Elvio Mauro, Aldo Piacenti
Martucci-Mazzocco: Nina Ninetta; Cambi: Salomè; Hermert-Beretta-Deani-Schallies: Un poco; Testoni-Kramer: Dimmi di sì, Susanna; Mauro De Martino: Arena (Clitterio)
- 12.25** Calendario
- 12.30** * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- Appuntamento alle 13,25**
PICCOLO CLUB
Pino Calvi - Natalino Otto (Prodotti Trim)
- Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti
- 16** Lavoro italiano nel mondo
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** Canzoni di oggi
Cantano Johnny Dorelli, Wera Nepy, Bruno Pallesi, Luciano Rondinella, Torrefrango
Nisa-Filibeito-Oliveras: Biandellata; Gentile-Capostasi: Chi è?; Testoni-Mazzocchi: L'adro di baci; Pallesi-Taccanti: La donna che amerò; Pini-Chicchiello: Non baciare più nessuno
- 16.45** Appuntamento con il tango: Orchestra Aldo Maletti (Maletti Casa fonografica)
- 17** Giornale radio
Programma per i ragazzi
Il cuore dell'Africa
Taccuino di viaggio di Giorgio Moser
XI. Un'Africa umana da scoprire
- 17.30** Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
- 18.15** L'uomo Lincoln,
a cura di Claudio Gorlier
I. Dalla prateria alla Casa Bianca (v. articolo illustrativo a pag. 17)
- 18.45** Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Salvatore Maugeri: I danni psicofisici degli automobilisti
- 19** Concerto della violoncellista Emma Curti e della pianista Eliana Marzocchi
G. F. Malpiero: Sonata per violoncello e pianoforte: Allegro - Lento - Allegro; Dallapiccola: Ciaconna, Intermesso e Adagio, per violoncello solo
- 19.30** Fatti e problemi agricoli
- 19.45** L'avvocato di tutti

- Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** * Valzer celebri
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone alla ribalta (Lanerossi)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
MANON
Opera in quattro atti e cinque quadri di Enrico Meilhac e Filippo Gille - Riduzione dal romanzo dell'Abate Prévost - Versione italiana di Angelo Zanardini
Musica di JULES MASSENET
Manon Lescaut Rosanna Carceri
Una fante Maria Luisa Malcheri
Il cavaliere des Grieux Nicola Filacuridi
Lescant Mario Bortello
Il conte des Grieux Plinio Clabassi
Guillot de Monfortaine Walter Artotti
Il signor di Bretigny Dario Caselli
Poussette Sandra Ballinari
Javotte Raimonda Stamer
Rosette Yolanda Torrisi
L'oste Sergio Litani
Due soldati Arrigo Cattelan
Egidio Casolari
Un glaciatore Walter Artotti
Direttore Alfredo Simonetto
Maestro del Coro Roberto Benaglio - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi nota illustrativa a pag. 8)
Negli intervalli: I) Posta aerea; II) Conversazione; III) (ore 23,15) Giornale radio
Al termine: Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici
Vita culturale
L'Università Europea
a cura di Adriano Delcchi
- 19.30** Giovan Battista Pergolesi
Lontananza, cantata per soprano e clavicembalo
Franz Joseph Haydn
Arianna a Nasso, cantata per soprano e clavicembalo
Irene Gasperini Frattia, soprano;
Flavio Benedetti Michelangeli, clavicembalo
- 20** L'Indicatore economico
- 20.15** * Concerto di ogni sera
A. Vivaldi (1678-1741): Due Concerti da « Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione » op. 8
Concerto n. 7 in re minore
Allegro - Largo - Allegro
Concerto n. 8 in sol minore
Allegro - Largo - Allegro
Orchestra d'Arch. « Pro Musica », diretta da Rolf Reinhardt
L. Boccherini (1743-1805): Sinfonia in la maggiore n. 4 op. 37
Allegro - Minuetto - Finale (Allegro)
Orchestra « A. Scarlatti » diretta da Franco Caracciolo
- 21** Il Giornale del Terzo

ALTRE TRASMISSIONI EFFETTUATE SULLE STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA

— Stazioni ad Onda Media, a Modulazione di frequenza e Canale 5 della Filodiffusione:

8-50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy: quotidiano dedicato ai turisti stranieri, a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

8 (in francese) Giornale radio da Parigi, notiziario e programma vario

8,15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia, notiziario e programma vario

8,30 (in inglese) Giornale radio da Londra, notiziario e programma vario

— Stazioni a Modulazione di frequenza e Canale 5 della Filodiffusione:

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Vincenzo Bellini » di Ildebrando Pizzetti. « Infanzia di Vincenzo Bellini »

13,30-14,15 * Musiche di Cimarosa e Ciaikovskij (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 16 settembre)

MATTINATA IN CASA

- 9** CAPOLINEA
— Notizie del mattino - Diario
15': Una musica per ogni età: dedicata ai quarantenni
30': Parole in musica
45': Marino Marini e il suo quartetto
- 10-11** ORE 10: DISCO VERDE
— Poltrona girevole - 15': Dal Trio Lescano ai Platters - 30': Dizionario dei perché - 45': Gazzettino dell'appetito - Gallerie degli strumenti (Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**
La ragazza delle 13 presenta:
13 Musica in celluloide
20' La collana delle sette perle (Gaibani)
25' Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio delle 13,30
40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)
55' Noterella di attualità
- 14** Teatrino delle 14
Lui, lei e l'altro
Elvi Pandolfi, Antonella Steni, Renato Turi

- 14.30** Segnale orario - Giornale radio delle 14,30
40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)
14,40-15 Trasmissioni regionali
45' Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 15** Novità Cetra (Font-Cetra S.p.A.)
- 15.30** Segnale orario - Giornale radio delle 15,30 - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
45' Angolo musicale Voce del Padrone (La Voce del Padrone Columbia Marchionni S.p.A.)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** Solisti alla ribalta
- 16.30** Le canterete domani?
- 17** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ORLANDO BARERA con la partecipazione del mezzo-soprano Franca Marghinotti e del tenore Kiyoshi Igarashi
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ripresa dal Programma Nazionale)
- 18** Giornale radio
- * BALLATE CON NOI
- 19** Vecchio pianino
Piccolo canzoniere della nostalgia, di Giovanni Sarno

INTERMEZZO

- 19,30** * Tastiera
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Cantanti alla moda (Imvizzini Milione)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** Palcoscenico del Secondo Programma
LA FIERA DELL'IMPRUNETA
Commedia in tre atti di Giulio Bucciolini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Chiarina, massala Cesarina Cecconi
Colomba e Pal. Giovanna Sammarco
mira, sue figlie / Giovanna Vannini
Piedicelli, capocchia Masino Masi
Giustino, suo figlio Angelo Zanobini
Beppa, sorella di Piedicelli
Pantera, capocchia Pietro Fontani
Placida, sua moglie Wanda Pasquini
Arduina Flora Foggi
Contadini:
Sgrigliolo Corrado De Cristoforo
Battaglio Rodolfo Martini
Bacchio Alberto Archetti
Pittinche Franco Luzi
La Diavola, contadina Marisa Minati
Il fattore Arrigo Chiostrini
Giglione, pollaio Franco Fontani
Cezia, sua moglie Adriana Abbondanti
La sonnambula Lina Aconci
L'uomo con la roulette Guido Gatti
Il vinajo Renato Moretti
Il Rogna Giovanni Rovini
Il cantastorie Marcella Novelli
Un ragazzo Riccardo Zini
L'uomo del baraccone Piero Malonchi
Franco Dini
L'acqualoro
Chitarrista Bruno Zucchetti
Regia di Amerigo Gomez
(v. articolo illustrativo a pag. 9)
Al termine: Ultime notizie
- 22.30** Balliamo con Kurt Edelhagen
- 23** Il giornale delle scienze
a cura di Dino Berretta
I programmi di domani

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

« NOTTURNO DALL'ITALIA »: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23,46-0,30: Musica per ballare - 0,36-1: Melodie al chiaro di luna - 1,05-1,30: Vecchio West - 1,36-2: Successi in parata - 2,05-2,30: Musica operettistica - 2,36-3: Motivi per le strade - 3,05-3,30: Successi in parata - 3,36-4: Strumenti in libertà - 4,05-4,30: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

avete
difficoltà
a radervi?



crema miracolo
toccasana per
tutti i guai del
radersi con qua-
lunque sistema

dopo il rasoio elettrico

restituisce alla pelle i grassi naturali
che l'azione del rasoio le ha tolto

campione gratis

sarà spedito senza alcuna spesa a
chiunque invierà il proprio indirizzo
a: PRODOTTI FRABELIA - FIRENZE
Via Sercambi 28/RC.

TELEVISIONE

giovedì 17 settembre

16.15 Dalla Palestra CONI di Napoli
GIORNATA JUDOISTICA NAPOLETANA
Ripresa televisiva di Ubaldo Farenzo

LA TV DEI RAGAZZI

17.18 a) **ARRIVANO I VOSTRI**
Settimanale di cartoni animati
b) **JIM DELLA GIUNGLA**
Il parassito d'oro
Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall
Distrib.: Screen Gems
Interpreti: Johnny Weissmuller, Martin Huston, Norman Fredric e Tamba

RITORNO A CASA

18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio



Dolores Palumbo partecipa allo spettacolo programmato alle 21.55

18.45 **VECCHIO E NUOVO SPORT**
19 — **PASSAPORTO**
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

19.30 **PASSERELLA**
Musica leggera e canzoni
20 — **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del giardinaggio a cura di Renato Vertunni

RIBALTA ACCESA

20.30 **TIC-TAC**
(Girmi - Idriz - Remington Rand Italia - Macleens)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
20.50 **CAROSELLO**
(Latte Nestlé - Omo - Tricofina - Shell Italiana)

21 — **Perry Mason**
DELITTO A BORDO
Racconto sceneggiato
Regia di Christian Nyby
Distrib.: CBS Television
Interpreti: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper, William Talman, Ray Collins

21.55 Dal Lido di Mondello in Palermo ripresa di una parte dello spettacolo organizzato dall'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana in occasione dell'assegnazione de
LA CONCHIGLIA D'ORO
con la partecipazione de «I Campioni», «Riccardo Rauchi e il suo complesso», «I Solitari con Mina», «Tenderly» e con Anna D'Amico, Tino Scotti, Dolores Palumbo
Presenta Enzo Tortora
Ripresa televisiva di Piero Turchetti

22.45 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

UGO TOGNAZZI
presenta in
carosello TV

NESTLÉ
"Quant'è buono!"



partecipate alle estrazioni
settimanali di

**TAVOLETTE
E SCATOLE
d'ORO**



da 1000 e da 500 grammi e dei 10 premi portafortuna inviando, con scritto dietro il Vostro indirizzo, a Nestlé Milano le etichette del **LATTE condensato zucchero**. to **NESTLÉ** e gli astucci dei tubi delle **CREME DILAT-TE NESTLÉ** (al latte intero, al caffè, al cioccolato). Sono ammesse alle estrazioni anche le etichette del Cioccolato Nestlé, ed i sigilli delle scatole di Cioccolatini Nestlé. Troverete su questo giornale i risultati delle estrazioni. **Prossima estrazione 25 settembre.**

ha vinto!



All' estrazione del 28 Agosto, la scatola d'oro è stata vinta dalla sign.ra **Graziella Farina**, Via Firenze 24, Sesto S. Giovanni (Milano).

I dieci premi portafortuna ai sigg.:
Giovanni Paludetti - Messina
Francesca Maria Guccione - Palermo
Maria Fratelloni - Bolzano
Emma Persico - Napoli
Orfeo Vologni - Cagliari
Dora Costa - Mantova
Marcello Lello - Pontremoli (Massa)
Angelo Leva - Messina
Spada - Milano
Anna Maria Palmieri - Naro (Agrig.)

Terzo appuntamento con **Perry Mason**

DELITTO A BORDO

Qual è la più classica tra le situazioni poliziesche? Quella in cui la stragrande maggioranza dei personaggi coinvolti nella vicenda sono sospettabili di aver commesso il reato. E magari il colpevole è il più insignificante degli ometti, al quale, guarda caso, nessuno dei lettori aveva prestato attenzione... Si è perfino verificato, se la memoria ci soccorre, che il colpevole venisse alla fine individuato nella persona dell'investigatore.

Una soluzione così inopinata, naturalmente, è da escludere nel giallo televisivo di questa sera, considerato che lo spettatore è fin da ora chiamato, per la prossima settimana, ad un nuovo appuntamento con **Perry Mason**. Ma abbiamo, intanto, il pasticciaccio brutto e misteriosissimo di un uomo rinvenuto ucciso a bordo di un battello a qualche centinaio di metri dalla linea costiera; di due donne legate da vincoli ugualmente stretti all'assassinato, e che entrambe sono state indotte a confessare di aver soggiornato a bordo di quel battello; di un pittoresco individuo di origine greca, che aveva, col morto, numerosi conti in sospeso; e di alcuni altri personaggi minori che avevano peraltro anch'essi sostanziali ragioni per

serbare rancore verso l'uomo della «Marie Belle».

Situazione classica, si diceva. A dipanare la quale soltanto in parte può servire il proverbiale fiuto psicologico di un **Perry Mason**. Ogni uomo, si sa, è custode di una propria verità soggettiva, e quando queste verità si moltiplicano, e si rivelano contrastanti, raccapezzarci diventa impresa pressoché disperata.

La soluzione, non c'è da dubitarne, verrà. Ma in quale modo, ci guarderemo bene dall'anticiparlo. Solo, vorremmo esortare gli spettatori ad aguzzare gli sguardi sulla fioca illuminazione della cabina nella quale il misfatto è stato compiuto. Certo, non è facile rinvenire la chiave del rebus con il sussidio di quel tenue bagliore. Bisogna possedere, a dir poco, la sagacia riflessiva ed acuta di un **Perry Mason**.

Per il qual motivo ci sentiamo indotti a concludere che colui tra gli spettatori che riuscirà ad antivedere l'epilogo inatteso del dramma, avrà dimostrato di possedere doti altrettanto rimarchevoli di quelle dell'avvocato investigatore. E siamo anche inclini ad affermare che questo ipotetico, abilissimo solutore converrà con noi che il giuoco valeva la candela. Anzi, infinitamente di più...

f. d. s.



L'attore Raymond Burr (**Perry Mason**)



LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - English von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. 68. Stunde (Bandaufnahme der BBC) - Es singen Christa Williams und Jo Roland - Die Kindererker: Die Luftreise - Märchenhörspiel von Max Bernardi - Regie: F. Lieske - Cow-boy Melodien (Bolzano 3 - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

20.15-21.20 Musikalische Stunde. I. Stravinsky: Divertimento (Suite aus «Der Kuss der Fee») Der Feuerberg - Ballettmusik - Die Sportrundschau (Bolzano 3 - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - **13.14 Motivi per le strade**: Rascel: Con un po' di fantasia: Migliacci-Modugno: La Pira-Bonagura-Sclorilli: Cerasella: Beretta-Casadei: Tre volte baciami: Anka: Diana - **13.30** Giornale radio - Notiziario giuliano - Cibi che accade in zona B (Venezia 3).

17.30 «Caffè concerto», con Carlo Pacchiori e il suo Complesso (Trieste 1).

18 «Janacek: Sinfonietta - Orchestra Sinfonica «Pro Musica» di Vienna diretta da Jascha Horenstein (Trieste 1).

18.30-19.30 «Ukara in discoteca» - Un programma proposto da Kurt Bachrach - Trasmissione a cura di Guido Rotter (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario lettura programmi - **7.15** Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - **7.30** Musica leggera - nell'intervallo (ore 8) Teacchino del giorno - **8.15-8.30** Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - **12.10** Per ciascuno qualcosa - **12.45** Nel mondo della cultura - **12.55** «Orchestra Percy Faith» - **13.15** Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - **13.30** «Melodie leggere» - **14.15** Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - **14.30-15.45** Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17.30 Lettura programmi serali - * Ballate con noi - **18** Concerto

della violoncellista Claudine Lasserre e del pianista Claudio Gherbitz - Fauré: Elegie per pianoforte e violoncello, op. 24 Prokofiev: Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte - **18.35** Canzoni popolari slovene - **19** Classe unica: Boris Mihalic: La storia marinara (14) «Le battaglie dell'Atlantico nella prima guerra mondiale» - **19.15** Musica varia - **20** Notiziario sportivo - **20.05** Intermezzo musicale, lettura programmi serali - **20.15** Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - **20.30** * Canzoni di successo - **21** L'anniversario della settimana: **125** anni dalla nascita di Fran Erjavec, di Vinko Belicic - **21.15** Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel. Mozart: Sinfonia N. 35 in re maggiore K. 385; Ghedini: Marinara e Bacchante; Stamitz: Sinfonia in mi bemolle maggiore per due flauti, due corni e archi; Prokofiev: Romeo e Giulietta, frammento dalle suites N. 1, op. 64 bis e N. 2, op. 64 ter. - Orchestra Filarmonica Triestina - Nella intervallata (ore 22 circa): Letteratura contemporanea: «Le tendenze d'avanguardia nella letteratura italiana» di Giuseppe Tavar. Indi * Trio Benny Goodman - **23.15** Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - **23.30-24** * Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere-TV» n. 27

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. **15.15** Trasmissioni estere. **17** Concerto del Giovedì: Musiche di Verdi: Flotow, Puccini, Catalani, Salinas col tenore Pietro Brani. **19.35** Orizzonti - **20.35** Notiziario - «L'eresia del secolo: Pio XII e il marxismo cinese» di Giovanni Orac - «Asterischi francescani» lettura di Rolando Lupi - Pensiero della sera di P. Casimiro Lorenzetti. **21** Santo Rosario. **21.15** Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

18 Novità per signore. **19** Complesso Yvon Alain. **19.15** Omo vi prende in parola. **19.15** Surprise-partie. **19.35** Lieto anniversario. **19.40** Suona Oscar Calle. **19.49** La famiglia Dura-

ton. **20** Pranzo in musica. **20.15** Aperitivo d'onore. **20.30** Il successo del giorno. **20.45** Città e contrade. **20.50** L'ora teatrale. **22** Radio Andorra parla per la Spagna. **22.30** Orchestra Frankie Carle.

FRANCIA

III (NAZIONALE)

19.45 Friedemann Bach-Kreisler: Grave. **19.50** Dischi. **19.55** Notiziario. **20.01** Concerto diretto da Pierre-Michel Le Conte. Solista: violinista Robert Bouley. R. Strauss: Don Giovanni Florent Schmitt: Leggenda; Maurice Franck: Tema e variazioni per viola e orchestra; Louis Vierne: Sinfonia. **21.40** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hoffman. **22** «L'arte e la vita», a cura di Georges Charensol e Jean Delevèze. **22.25** Canzoni popolari spagnole interpretate da Ana-Maria Iriarte. Al pianoforte: Roger Machado. **22.45** Inchieste e commenti. **23.05** Ultime notizie da Washington. **23.10** Idee e uomini. **23.35** Musiche per clavicembalo interpretate da Marcelle de Lacour. Couperin: Ritratti di donne del XVIII secolo. Rameau: Le Triumfante; Marcelle de Lacour: Tre arie sonate della pendola di Maria Antonietta. **23.53-24** Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19.25** La famiglia Duration. **19.35** Oggi nel mondo. **20.05** «E' deciso!», presentato da J. J. Vital. **20.30** Le scoperte di Nanette. **20.45** Il microfono delle vacanze. **21** «L'eroe e il soldato», di Bernard Shaw. Adattamento radiofonico di André Salée. **22** Notiziario. **22.15** La Voce dell'Edizione. **22.30** Canzoni interpretate da Henri Colla. **23** Notiziario. **23.02** Musica da ballo.

SVIZZERA

MONTECENERI

14 Robert Schumann: Frauenliebe und Leben op. 42. **16** T. Danzante. **16.30** Novità in discoteca. **17** Suona l'orchestra Cedric Dumont. **17.30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **18.30** Problemi del lavoro. **19** One-step e passo-doppio. **19.15** Notiziario. **20** Appuntamento con Elvis Presley. **20.15** Lettere di Siataper alle tre amiche, sintesi radiofonica di Carlo Venturi. **20.45** Concerto sinfonico diretto da Leopoldo Castella con la partecipazione del violoncellista Henri Honegger. Boccherini: Sinfonia in la maggiore: Pizzetti: Tre preludi sinfonici per l'Edipo re (di Sofocle); Kachaturian: Concerto per violoncello e orchestra. **22.15** Melodie e ritmi. **22.30** Notiziario. **22.35-23** Capriccio notturno con Fernando Paggi ed il suo quintetto.

dopo essersi ben documentati
la decisione è presa: hanno
scelto il bruciatore

CERTLI
/ANT'ANDREA

CERTLI
/ANT'ANDREA

il bruciatore sicuro

CERTLI
/ANT'ANDREA

il bruciatore automatico
il bruciatore economico

CERTLI
/ANT'ANDREA

il bruciatore silenzioso

Agenzia di vendita e assistenza nelle
principali città d'Italia. Consultate il Vs.
elenco telefonico categorico alla voce:
Bruciatori di nafta.

CERTLI
/ANT'ANDREA



JOLE GIANNINI

PASSAPORTO

(L'Inglese alla TV)

L. 1.200

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI Edizioni RAI radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

(Stampatrice ILTE)

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segnale orario - *Giornale radio*
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * *Musiche del mattino*
Mattutino, di Carlo Manzoni (Motta)
- 8-9** Segnale orario - *Giornale radio*
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'I.N.S.A. - *Previs del tempo* - Boll. meteor. * *Crescendo* (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — *Primo amore*
a cura di Alberto Casella
Rossana e Ciranno
Federica e Wolfgang Goethe (Registrazione)
- 11.30** * *Musica da camera*
Schumann: *Papillons* op. 2 (Pianista Wilhelm Kempff); Fauré: a) *Barcarola* n. 2 in sol maggiore op. 41, b) *Notturmo* n. 6 in re bemolle maggiore (Pianista Kathleen Long); Roussel: *Tre pezzi per pianoforte*: a) *Allegro*, b) *Valzer moderato*, c) *Allegro con brio* (Pianista Monique Haas)
- 12.10** *Complesso diretto da Piero Soffici*
Cantano Tina Allori, Wilma De Angelis, Natalino Otto, Flo Sandon's, Arturo Testa
- 12.25** *Album musicale*
Negli interv. comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - *Giornale radio*
Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberti)
Appuntamento alle 13,25
TEATRO D'OPERA
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** *Giornale radio* - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** *Il libro della settimana*
«Cinema e narrativa» di Michele Lacalamita, a cura di Leonardo Fioravanti
- 14,30-15,15 Trasmissioni regionali
- 16.15** *Previs. del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri
- 16.30** *Vita musicale del popolo italiano*
a cura di Giorgio Nataletti
- 17** *Giornale radio*
Programma per i ragazzi
Le orecchie di Meo
Romanzo di Giovanni Bertinetti - Adattamento di Maria Mairone e Carlo Bonazzi - Secondo episodio
- 17.30** Paese che vai, canzoni che trovi
- 17.45** *Pomeriggio musicale*
a cura di Domenico De Paoli

- 18.30** *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** *Lo sport e la salute*
a cura di Aldo Saponaro
III. *L'idoneità sportiva della donna*
- 19** — *Musica sprint*
Rassegna per i giovani, a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbucci
- 19.15** Art Tatum al pianoforte
- 19.30** Vita artigiana
- 19.45** La voce dei lavoratori
- 20** — * *Motivi di successo*
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone alla ribalta (Lanerossi)
- 20,30** Segnale orario - *Giornale radio*
- Radiosport
- 21** — *Passo ridottissimo*
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO SINFONICO
diretto da FERNANDO PREVITALI
con la partecipazione del pianista Emil Ghilei
Wagner: *Tannhäuser*, Ouverture; Ciaikovsky: *Concerto* n. 1 in si bemolle minore, op. 23, per pianoforte e orchestra; a) *Allegro non troppo* e molto maestoso, b) *Allegro con spirito*, c) *Andantino semplice* - Prestissimo, d) *Allegro con fuoco*; Mozart: *Sinfonia* in si bemolle maggiore K. 319; a) *Allegro assai*, b) *Andante moderato*, c) *Minuetto*, d) *Finale* (Allegro assai)
Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (vedi nota illustrativa a pag. 8)
Nell'intervallo: Paesi tuoi
- 22.45** I cibi di domani
Documentario di Gigi Marsico
- 23,15** *Giornale radio*
* Musica da ballo
- 24** Segnale orario - *Ultime notizie*
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici
Discografia ragionata
a cura di Carlo Marinelli
Hugo Wolf
Morike - *Lieder*
Bartono, Dietrich Fischer-Dieskau; pianista, Gerald Moore
- 19.30** *La Rassegna*
Cultura tedesca
a cura di Rodolfo Paoli
- 20** — L'indicatore economico
- 20.15** * *Concerto di ogni sera*
F. J. Haydn (1732-1809): *Sinfonia* n. 104 in re maggiore «Londra» - Adagio, Allegro - Andante - Minuetto (Allegro) - Finale (Allegro spiritoso)
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Rudolf Kempe
N. A. Rimski-Korsakov (1844-1908): *Capriccio spagnolo* op. 34
Albortia - Variazioni - Alborada - Scena e canto gitano - Fandango asturiano

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** *CAPOLINEA*
— Notizie del mattino - Diario
15: Una musica per ogni età: dedicata ai cinquantenni
30: Pensieri in vacanza
45: La città canora



Vittorio Paltrinieri, il noto cantante di musica leggera, tornato recentemente ai microfoni della RAI. Potrete riascoltarlo questa sera nella trasmissione delle 22,35

- 10-11** ORE 10: DISCO VERDE
— Stanley Black e la sua orchestra - 15: Album di poesia - 30: Musica fra la fantasia e la fantascienza - 45: Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**
La ragazza delle 13 presenta:
Pokerissimo di canzoni
(Messaggerie Musicali)
- 13**

- 20' La collana delle sette perle (Galbani)
- 25' Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - *Giornale radio* delle 13,30
- 40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
- 45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
- 50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55' Noterella di attualità
- 14** — *Teatrino delle 14*
Lui, lei e l'altro
Elio Pandolfi, Antonella Steni, Renato Turi
- 14.30** Segnale orario - *Giornale radio* delle 14,30
- 40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)
- 14,40-15 *Trasmissioni regionali*
- 45' Fiera delle arti
a cura di Attilio Bertolucci
- 15** — R.C.A. Club
(R.C.A. Italiana)
- 15.30** Segnale orario - *Giornale radio* delle 15,30 - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 45' Novità e successi internazionali (Pye-Rank-Imperial-Vogue)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** *TERZA PAGINA*
Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco
Jazz in vetrina, di Biamonte e Micocci
Accade d'estate, appunti di viaggio, di Michele Serra
Appuntamento in Calabria
- 17** — *I SETTEMARI*
Musiche e curiosità da tutto il mondo, a cura di Paola Angellilli e Lilli Cavassa
- 18** — *Giornale radio*
* BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19,30** * *Motivi in tasca*
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20.30** *Passo ridottissimo*
Varietà musicale in miniatura
Ribalta tascabile
Piccolo teatro musicale, di Guido Castaldo

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** *ORFEO AL JUKE BOX*
Diverentismo quasi serio a cura di Michele Galdieri
Orchestra diretta da Armando Fragna
Presenta Rosalba Oletta con Renato Turi nella parte di Orfeo
- 22** — Le vacanze degli italiani
Documentario di Nanni Saba
- 22.30** *Ultime notizie*
Panorama di successi
Cantano Carla Boni, Fred Buscaglione, Julia De Palma, Gino Latilla, Corrado Lojano, Vittorio Paltrinieri, Torbreuno
Laric-Guthrie-Lynes: *Love me forever*; Pallei-Soffici: *Più di così*; Nisa-Calia: *Un pizzico di musica*; Gentile-Capostati: *Addio Maria*; Richard-Rodgers: *This can't be love*; Testa-Horseman: *See che*; Beretta-Ravasi: *Odio il tuo nome*; Testa-Deani: *Quando la luna*
- 23** — Siparietto
- 23,15** *I Festival della canzone della Riviera Romagnola*
Presentazione delle canzoni vincenti
I programmi di domani



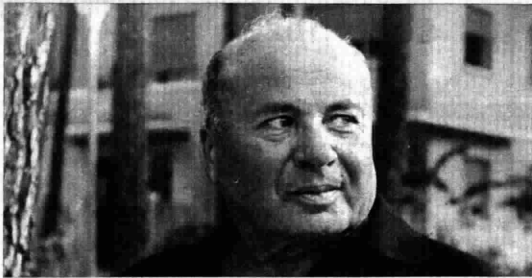
Flo Sandon's, che si esibisce alle ore 12,10 con il nuovo complesso diretto dal maestro Piero Soffici

ALTRE TRASMISSIONI EFFETTUATE SULLE STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA

- Stazioni ad Onde Media, a Modulazione di frequenza e Canale 3 della Filodiffusione:
8,45 *BENVENUTO IN ITALIA*
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy: quotidiano dedicato ai turisti stranieri, a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
8 (in francese) *Giornale radio da Parigi*, notiziario e programma vario
8,15 (in tedesco) *Giornale radio da Amburgo-Colonia*, notiziario e programma vario
8,30 (in inglese) *Giornale radio da Londra*, notiziario e programma vario
- Stazioni a Modulazione di frequenza e Canale 3 della Filodiffusione:
13 *Chiara fontana*, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 *Antologia* - Da «Nouvelles et Contes» di Alfred De Musset: «Il figlio di Tiziano»
13,30-14,15 * *Musiche di Vivaldi e Boccherini* (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 17 settembre)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 945 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23,40-30: Musica per tutti - 6,34-1: I poeti della canzone: Vincenzo Russo e Michele Galdieri - 1,46-1,30: Complessi in raddio: Mario Pezzotta e Edoardo Lucchina - 1,34-2: Musiche da film e riviste - 2,04-2,30: Melodie del sole - 2,36-2: Musica sinfonica - 3,04-3,30: Italia canta - 3,36-4: Microscopio - 4,04-4,30: Ritmo e melodia - 4,34-5: Musica lirica - 5,06-5,30: Sette note in allegria - 5,34-6: Le canzoni che parlano al cuore - 6,04-6,35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Rino Alessi, autore della commedia *Il conte Aquila*

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 IL NOSTRO PICCOLO MONDO

Figure, personaggi, giochi

e canzoni del mondo dei ragazzi

Presenta Silvio Noto
Complesso musicale di
Rejna-Avitabile
Regia di Lelio Golletti

TELEVISIONE

venerdì 18 settembre

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 LEI E GLI ALTRI

Settimanale di vita femminile a cura di Piera Rolandi
Regia di Carla Ragionieri

19.30 UOMINI E LIBRI

a cura di Luigi Silori
19.45 BIGLIETTO D'INVITO
I Cavalieri di Malta
a cura di Vittorio Di Giacommo

Realizzazione di Giuseppe Sibilla
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC - TAC

(Williams - Persil - Super-

cortemaggiore - Unione Ita-

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Max Factor - Grandi Marche Associate - Acqua Sangemini - Olio Dante)

21 IL CONTE AQUILA

Commedia in quattro atti di Rino Alessi

Personaggi ed interpreti:

Conte Federico Confalonieri Tino Carraro

Conte Vitalliano Confalonieri Aldo Silvani

Principe di Metternich Luigi Cimara

Giudice Menghini Roldano Lupi

Conte Gabrio Casati

Conte Bubna Guido Lazzarini

Carlo de Castiglia

Conte Porro Gianni Mantese

Conte Pallavicini Luciano Rebelliani

Conte Saurau Gastone Bartolucci

Fattore Bochesi Giuseppe Pagliarini

Un medico Riccardo Tassani

Un contadino Carlo Montini

Un carceriere Gianni Ghedratti

Contessa Teresa Casati Sarah Ferrati

L'Imperatrice d'Austria Gabriella Giacobbe

Principessa Carolina Jabolonowska

Marchesa Beatrice Serbelloni Jole Fierro

Trivulzio Enrico Corti

Sofia Woyna Nais Lago

Una dama Rina Centa

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Sandro Bolchi

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una commedia storica in quattro atti di Rino Alessi

IL CONTE AQUILA

Il conte Aquila, dramma storico di Rino Alessi in quattro atti e cinque quadri, venne rappresentato per la prima volta dalla compagnia di Kiki Palmer, con la regia di Pietro Scharoff, al teatro Garibaldi di Padova la stessa sera in cui a Sanremo andava in scena *Il caso del dottor Trintrin* con la compagnia di Marta Abba e la regia — caso più unico che raro — di Luigi Piранdello. Entrambe le commedie ottennero un caloroso successo di pubblico e di critica, seguito da numerose fortunate repliche nei maggiori teatri italiani.

Era il 1935: un anno particolarmente fortunato per il teatro di Rino Alessi, il quale aveva iniziato il ciclo dei drammi storici due anni prima con *La sete di Dio*, la crisi religiosa di Robespierre, per concluderlo due anni dopo con *Savonarola* — realizzato in Piazza della Signoria a Firenze con Memo Benassi e la regia di Jacques Copeau — e *Caterina de' Medici*, interpretata felicemente da Emma Gramatica. In breve *Il conte Aquila* varcò i confini: tradotto in tedesco fu rappresentato per la prima volta in Germania al teatro « Talia » di Amburgo, il più importante

teatro di prosa della Germania occidentale; poi al teatro di Stato di Kassel, insieme con *Caterina de' Medici*, presente alle rappresentazioni Mafalda di Savoia, divenuta principessa d'Assia. Dalla Germania l'opera dell'Alessi passò a Praga, in quel teatro di Stato in lingua tedesca. Il successo fu così vivo che venne ripresa nel teatro di Stato in lingua ceca della stessa città; poi in Polonia nel teatro di Stato di Varsavia. Da *Il conte Aquila* il regista Guido Brignone trasse il film *Teresa Confalonieri* che vinse il primo premio assoluto alla mostra cinematografica di Venezia, ancora

presieduta dal conte Volpi di Misurata.

Con la messa in onda de *Il conte Aquila*, con un complesso artistico in cui figurano i più bei nomi della prosa italiana, Rino Alessi torna al teatro dopo un'assenza di circa venticinque anni. Gli impegni giornalistici e le vicende politiche della Venezia Giulia — l'Alessi ha diretto « Il Piccolo » di Trieste per un quarto di secolo e oggi ha un valido successore nel figlio Chino — hanno costretto il commediografo romagnolo ad allontanarsi dalle scene. Ora la sua attività letteraria si è

decisamente orientata alla « narrativa ». Mentre, infatti, continua il successo di *Caldi era la terra*, romanzo di ambiente romagnolo comparso nella primavera dell'anno scorso, l'editore Cappelli annunzia l'uscita de *La speranza oltre il fiume*, il romanzo della generazione del Piave, la cui vicenda umana si svolge nel ciclo storico che va dalla famosa « Settimana rossa », l'insurrezione anarchica delle Marche e delle Romagne (giugno 1914), all'epopea del giugno 1918, consacrata alla storia sulle rive del Piave.



*l'acqua di classe
per tutte le classi!*

ottima da tavola
e prezioso rimedio
della natura
contro i disturbi
dei Reni, del Fegato
e del ricambio

ACQUA MINERALE

S. PELLEGRINO

***alla Signora Maria Ciliberti,
abitante a Napoli, Via De' Pretis 137.***

***alla Signora Maria Ciliberti,
abitante a Napoli, Via De' Pretis 137.***

COME SI PUÒ VINCERE

- IMPORTANTE!**
Chiedete al vostro
fornitore la cartolina
gratuita da spedire
senza francobollo.

[illegible]


È un prodotto Gazzoni

**Estrazioni
quindicinali,
ed inoltre
per Capodanno
un Gran Premio
di 5 milioni**

**Serve a preparare una squisita acqua da tavola,
alcalina, frizzante, digestiva, purissima**

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 « Quart' d'ora della Serenità » per gli infermi. 19,33 Orizzonti Cristiani - Notiziario - « Super...

MUEHLACKER
19 Reportage. 19,30 Novità de



GRA
RICE
QUA
DIM
TIP
in p

SOTTENS
19,15 Notiziario, 19,35 Lo spec-

chio del mondo, 19.45 Concerto bandistico. 20 Alfas scoperta della commedia musicale ordinata. 20.30 La cavalcata di Asolo. 20.30. Trovate il titolo e fantasia di Pierre Billon. 21 Haydn: a) Divertimento in sol maggiore per flauto, violino e violoncello, b) Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte. 21.30 Omaggio a Georges Pitoche. 22.00 Concerto per violoncello e orchestra sinfonica, 22.05 Il versario della morte. 22. Voletaire e i musicisti del suo tempo. 22.15 Conversazione tra François-Achille Roch e Ennemond Trillat, direttore del Conservatorio di Lione. 22.30 Notiziario. 23.00 L'Alba di Silvestro. 23.15 per flauto e pianoforte: Einoynhans Rautavaara: Quartetto per archi n. 2. 23.12-23.15 Musica patriottica.

GRANDE NOVITA' AD ALTO RENDIMENTO
RICEZIONE OTTIMA. MODERNO CIRCUITO.
QUADRANTE LUMINOSO FUNZIONANTE A PILA.
DIMENSIONI TASCABILI. GARANZIA 2 ANNI.
TIPO LUSO L. 3.200. Contro assegno L. 300
in più. Concessionario: R. B. - CERANO
(NOVARA) C. C. P. 23/6866.

Non soffrite inutilmente per **calli duri, nodi.**
I famosi Super Zino-pads del Dr. Scholl calmano
immediatamente il dolore ed eliminano le callosità.

NELLE FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI

Dr Scholl's Zino-pads

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - *Musiche del mattino
Mattutino, di C. Manzoni (Motta)
- 8** Segnale orario - Giornale radio
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor. * Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** La comunità umana
- 11** Radioscuola delle vacanze
Calendarietto della settimana, a cura di Ghiorla Gherardi
La palla al balzo, rubrica di corrispondenza a cura di Mario Vani
- 11.30** * Musica sinfonica
Vivaldi: Concerto in la minore op. 3 n. 8: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro (Violinisti David Oistrakh e Isaac Stern - Orchestra sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy); Hindemith: Konzertmusik op. 50 per ottini e archi: a) Moderatamente vivace, con energia; b) Vivacemente, Lentamente, Vivacemente (Orchestra sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
- 12** Vi parla un medico
Raffaele Zanoli: Moderni orientamenti nel campo della medicina sportiva
- 12.10** Canzoni in voga (Gandini Profumi)
- 12.25** Calendario
- 12.30** * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - Giornale radio
Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Appuntamento alle 13.25
VEDETTE ALLA RIBALTA
Tonina Torrielli - Los Tres Diamantes - Bing Crosby
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasia (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** Vetrina Vis Radio
Canzoni e ballabili (Vis Radio)
- 17** Giornale radio
SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi dall'Ospedale San Camillo in Roma in occasione della Visita del Venerato Simulacro della Madonna di Fatima
- 17.55** Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
I VIANDANTI
Un atto lirico sinfonico - Azione di Vittorio Andreass
Musica di SALVATORE ALLEGRA
Il Poeta Gino Sinimberghi
Il Soldato Vittorio Sanpoli
Il Locandiere Raffaele Giangrande
La Cortigiana Dora Minarichi
La Vergine Lea Celani
Il Viandante Ferruccio Mazzoli
Il Bevitore Luciano Alberici
Il Giocatore Renzo Giovannipietro
Dirige l'Autore
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi nota illustrativa a pag. 8)
- 18.45** Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Alfred Frankfurter: La fotografia come espressione artistica
- 19** Estrazioni del Lotto
- 19.05** Varietà Carisch (Carisch S.p.A.)

- 19.45** Prodotti e produttori italiani
20 — * Un po' di Dixieland
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone alla ribalta (Laneross)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
NON STRAPPATE LA SCHEGINA
Operazione 12 bis di Giulio Perrotta per i giocatori dell'Enalotto
Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Presenta Corrado
Regia di Riccardo Mantoni (Enalotto)
- 22** — * Les Paul e la sua chitarra
- 22.20** L'UOMO DEL DESTINO
Un atto di George Bernard Shaw
Traduzione di Paola Ojetti
Compagnia di prosa del Teatro Stabile della città di Trieste '56-57
Napoleone Pietro Privitera
La Signora Laura Solari
Il tenente Giulio Bosetti
Regia teatrale di Gianfranco De Bosio
Allestimento radiofonico di Giulio Rolli (Registrazione)
(v. articolo illustrativo a pag. 10)
- 23.15** Giornale radio
* Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici
Franz Liszt
Fantasia e fuga sul nome BACH, per pianoforte
Fantasia quasi sonata (dopo una lettura di Dante), per pianoforte
Pianista György Cziffra
- 19.30** Il movimento costituzionale Italiano e lo Statuto Albertino
I. Le costituzioni giacobine a cura di Carlo Ghisalberti
- 20** — L'Indicatore economico
- 20.15** * Concerto di ogni sera
G. Ph. Telemann (1681-1767): Quartetto in sol maggiore per flauto, oboe, violino e continuo
Largo, Allegro, Largo - Vivace, Moderato, Vivace - Grave - Vivace
Burghard Schaeffer, flauto; Hermann Tötter, oboe; Thomas Brandt, violino; Edwin Koch, violoncello; Karl Grube, cembalo
Camerata Instrumentale di Amburgo
F. Schubert (1797-1828): Sonata in sol minore op. 137 n. 3 per violino e pianoforte
Allegro giusto - Andante - Minuetto - Allegro moderato
Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seemann, pianoforte
C. Debussy (1862-1918): Quattro Studi dal Libro 1°: Pour les cinq doigts - Pour les tierces - Pour les quarts - Pour les sixtes
Pianista Walter Gieseking
- 21** — Il Giornale del Terzo

ALTRE TRASMISSIONI EFFETTUATE SULLE STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA

- Stazioni ad Onde Media, a Modulazione di frequenza e Canale 3 della Filodiffusione:
8-9.50 BENVENUTO IN ITALIA
Bievenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy: quotidiano dedicato ai turisti stranieri, a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
8 (in francese) Giornale radio da Parigi, notiziario e programma vario
8,15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia, notiziario e programma vario
8,30 (in inglese) Giornale radio da Londra, notiziario e programma vario
- Stazioni a Modulazione di frequenza e Canale 3 della Filodiffusione:
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Da «La Regina Vittoria» di Lytton Strachey: «Ritratto della Regina Vittoria»
13.30-14,15 * Musiche di Haydn e Rimski Korsakov (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 18 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** CAPOLINEA
— Notizie del mattino - Diario
15: Una musica per ogni età: dedicata ai sessantenni... e oltre
30: Sfogliamo il «Radiocorriere-TV»
45: L'album di Rodgers
- 10-11** ORE 10: DISCO VERDE
— Dedicato a... - 15: Piccoli allegri complessi - 30: Divieto di sosta, trasmissione per gli automobilisti - 45: Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**
La ragazza delle 13 presenta:
13 L'alfabeta della canzone
20' La collana delle sette perle (Galbani)
25' Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio delle 13.30
40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)

- 50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55' Noterella di attualità
- 14** — Teatrino delle 14
Lui, lei e l'altro: Elio Pandolfi, Antonella Steni, Renato Turi
- 14.30** Segnale orario - Giornale radio delle 14.30
40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)
- 14.40-15** Trasmissioni regionali
- 45' Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 15** — Giradisco Music-Mercury (Società Gurtler)
- 15.30** Segnale orario - Giornale radio delle 15.30 - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
45' Il quarto d'ora Durium
Marino Marini e il suo quartetto (Durium)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** Taccuino delle vacanze
Appunti per un viaggio di fine settimana
- 16.30** Le canzoni del giorno
Cantano Tony Cucchiara, Wilma De Angelis, Tina De Mola, Fiorella Giacomini, Guido Guarniera, Corrado Lojano, Miranda Martino, Bruno Pallesi, Gastone Parigi, Riccardo Rauchi, il Quartetto Radar
Testoni-Lojano: Tu (non devi farlo più); Dixon-Larici-Khent: Sedici candeline; Danna-Gerboli: Johnny Calypso; Sabel-Uselli: Merauigiose labbra; Beretta-Casadei: Bella bimba; Testa-De Vita: Quando mi baci; Pinchi-Gioli-Feltri-Glet: Oh Josefina; Conaldi: Esta noche; Beretta-Proust: M'addormento con te; Calabrese-Bindi: Arrivederci; Miglicci-Polite-Mecia: Aiuto
- 17** — LE FABBRICHE DEI SOGNI
a cura di Renato Tagliani
Biglietto d'invito per il Teatro dell'Opera di Roma
- 18** — Giornale radio
* BALLATE CON NOI
- 19** — Piccolo rotocalco della canzone napoletana

INTERMEZZO

- 19.30** * Tastiera
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
- CIAK**
Attualità cinematografiche di Lello Bersani
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** L'ITALIANA IN ALGERI
Dramma giocoso in due atti di Angelo Anelli
Musica di GIOACCHINO Rossini
Mario Petri
Eva Rina Gary Falachi
Zulma Vittoria Palombini
Haly Valerio Meucci
Lindoro Alirio Misciano
Isabella Teresa Berganza
Taddeo Sesto Bruscanini

Direttore Nino Sanzogni
Maestro del Coro Roberto Benaglio - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)
Nell'intervallo: Ultime notizie
Al termine: Siparietto
I programmi di domani

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23.35-0.30: Il ballo del sabato sera - 0.36-1: I successi di Eido Di Lazzaro e Gino Redi - 1.06-1.30: Strumenti allo specchio - 1.34-2: Europa canta - 2.06-2.30: Intermezzi e balletti - 2.34-3: L'allegra pentagramma - 3.06-3.30: Musica per tutte le età - 3.36-4: Romanze celebri - 4.06-4.30: Acquarelli musicali - 4.36-5: Canzoni per tutti - 5.06-5.30: Musica sinfonica e da camera - 5.36-6: Motivi d'oltreoceano - 6.06-6.35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



godetevi la vita!

Ma non eccedete! Quando però la buona tavola vi ha portato a mangiare e bere troppo, quando la tensione e lo strafare vi procurano mal di testa e disturbi allo stomaco, reagite:

prendete

Alka-Seltzer*

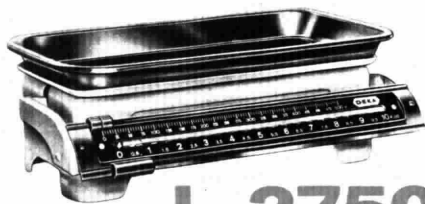
E' veramente efficace nel darvi sollievo immediato. Una o due compresse in un bicchier d'acqua; lasciate frizzare e bevete. Effervescente, rinfrescante, l'Alka-Seltzer vi dà anche sollievo nel raffreddore incipiente.

Tenete l'Alka-Seltzer sempre a portata di mano.

Non mancate di vedere "Sveltino Alka-Seltzer" in Carosello alla TV. * Marca Registrata

DEKA

la bilancia trasformabile



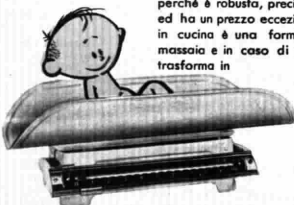
costa soltanto

L. 2750

è la bilancia ideale per famiglia

perché è robusta, precisa, di forma moderna ed ha un prezzo eccezionalmente economico, in cucina è una formidabile alleata della massaia e in caso di necessità ecco che si trasforma in

pesaneonati



Sostituendo al piatto normale lo speciale piatto pesaneonati, che costa lire 1200, DEKA è pronta per registrare la crescita del vostro bambino.

in vendita nei migliori negozi

È un prodotto SPADA - Via G. Fattori 75 - Torino

TELEVISIONE

sabato 19 settembre

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
b) PENNA DI FALCO, CAPO CHEYENNE
La grande caccia
Telefilm - Regia di George Blair
Distrib.: CBS Television
Interp.: Keith Larsen, Keena Nomkena, Bert Wheeler, Kim Winona

RITORNO A CASA

- 18.30 TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio e Estrazioni del Lotto
18.50 SINTONIA - LETTERE ALLA TV
a cura di Emilio Garroni
19.15 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE

Programma di musica leggera con l'orchestra diretta da Giovanni Fenati
Realizzazione di Vittorio Brignole
20 — SANTA MARIA CAPUA VETERE
Servizio di Ludovico Greco

RIBALTA ACCESA

- 20.30 TIC-TAC**
(Impermeabili Valstar - Creme da barba Gibbs - Permaflez - Old)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
20.50 CAROSELLO
(Invernizzi Milione - Chlorodont - Alka-Seltzer - Panetti)
21 — I PRESIDENTI DEL CONSIGLIO DELL'UNITA' D'ITALIA

- Ideazione e presentazione di Mario La Rosa
Giovanni Giolitti
Regia di Arnaldo Genuino
21.35 Da «Le Pantere» di Montecatini Terme
Ripresa di una parte del **VARIETA' MUSICALE** con Fred Buscaglione e la sua orchestra
Ripresa televisiva di Marcella Curti Gialdino
22.20 Dal Salone Moresco del Grand Hôtel des Termes di Salsomaggiore
Ripresa della finalissima del **CAMPIONATO SUD EUROPEO DI BALLO PER PROFESSIONISTI**
Presenta Ariel Mannoni
Ripresa televisiva di Maria Maddalena Yon
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

GIOLITTI

(segue da pag. 16)

troppo superiore alle effettive possibilità del Paese — e una minaccia troppo grave per la conquistata indipendenza — rivestono ormai minore rilievo, se non per gli studiosi specializzati, le dispute su ciò che egli realmente conobbe degli accordi stipulati con l'Intesa, e su ciò che volle significare con il famoso « parecchio » — se pur tale suonò — contenuto nella lettera a Camillo Peano. Era la vecchia generazione, che aveva portato l'Italia ad un livello mai conosciuto di prosperità e di prestigio, che, attraverso Giolitti, esprimeva timore ed orrore per tutto ciò che la cieca furia del conflitto avrebbe comportato inevitabilmente. Erano di fronte due epoche, due mentalità: gli uomini che avevano fatto l'Italia, riluttanti a mettere in pericolo tutto quanto si era acquisito, ed i loro figli, animati da un generoso impeto di rinnovamento, di sacrificio. Gli uni e gli altri amavano l'Italia d'amore ugualmente intenso: solo, ora, la parola dei giovani, com'è nella legge naturale delle cose, sovrastava quella degli anziani.

Oggi, attenuatosi il clamore di quelle polemiche, non è neppure pensabile l'immagine di un Giolitti filo-austriaco, quale venne raffigurato nei giorni che precedettero l'intervento. Al contrario, ogni suo atto, ogni sua parola stanno a dimostrare la purezza del suo patriottismo, il rigido concetto che egli ebbe del servizio dello Stato, la sua antevergata lucidità. E tutte queste doti troviamo espresse nelle parole che Giolitti pronunciò nel pieno della guerra, il 14 luglio 1916, davanti al Consiglio Provinciale di Cuneo, di cui era presidente; parole che acquistano



Una delle ultime foto di Giolitti

maggiore rilievo per ciò che sono riportate, a leale riconoscimento dei suoi meriti, da uno che nei suoi confronti non fu mai troppo tenero, Luigi Albertini. Quel giorno, Giolitti ammonì gli italiani: « La guerra potrà essere lunga ed aspra, ma l'intimo accordo fra chi combatte, pronto a dare la vita, e il Paese, deciso

a qualunque sacrificio, ci darà la vittoria ». E proseguiva affermando che questa avrebbe dovuto consentire a tutti gli uomini di « ripigliare la via del progresso verso una più elevata civiltà ed una maggiore giustizia sociale, così che ne restino soppressi le cause di conflitto fra i popoli ».

f. d. a.



Studio Orsini

per ricevere

GRATUITAMENTE

il bellissimo opuscolo
a colori sui corsi
per corrispondenza
di

**RADIO ELETTRONICA
TELEVISIONE**

rate da L. 1.150



Scuola Radio Elettra

TORINO - V. a Stellone 51

TRENTINO-ALTO ADIGE

18.30 Programma altheosino in lingua tedesca - «Das ABC der Atomenergie» (Nr. 4) - Vortrag zur Verfügung gestellt von der BBC-London - Lied und Rhythmen - Wir senden für die Jugend - «Von grossen und kleinen Tieren» - Das Eichhörnchen - Von Wilhelm Behn (Bandaufnahme des NDR Hamburg) - Volksmusik aus Kärnten - Das internationale Sportere der Woche (Bolzano 3 - Bolzano III e college dell'Alto Adige).

20.15-21.20 Abendnachrichten - Werbegruppen - Musik für Eva - Spezial für Sie - Blick nach dem Süden (Bolzano 3 - Bolzano III e college dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13.04 Microscopio - 19.15 Notiziario. 19.35 Letto anniversari: Sili, amor: Allen: Cumau: Rossi-Calles: Ritornò a te: Onorato: Du du du: 19.45 Im Herz: Redi-Colombo: Non difendermi: Revel: Underneath the Harlem moon: Wukler: Die Fischer von Bielefeld: 20.00 Giornale radio - Notiziario giuliano - Osservatorio giuliano (Venezia 3).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 * Musica leggera - nell'intervallo (ore 8) faccino del giorno - 8.15-9.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12.10 Per chi non sa nulla - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 * Kooze Antal e la sua «triglav» - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 * Melodie leggere - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30 Rassegna della stampa - Lettura programmi - 14.45 Canta Jela - Cetezar con l'orchestra Franco Russo - 15 * Schubert - Sonata per piano N. 21 in si bemolle maggiore - 15.35 * Motivi allegri - 16 La novella della settimana, a cura di Martin Jevnikar - 16.25 Caffè concerto - 17 Ore di cultura - 17.40 * «The Danzante» - 18 Teatro dei ragazzi - «L'arpa nella foresta», fiaba di Antonia Turk. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Giuseppe Peterlin - 18.30 * Cantanti di musica leggera - 19 Conservazione: «I piaceri del vino ieri ed oggi», di Franc Orozen - 19.20 Musica varia - 20 Notiziario sportivo - 20.05 Intervento musicale lettura programmi - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 * Cantano «Fanteje na vasi» - 21 * Il medico delle donne», radiocommedia di Roderich Wilkinson, traduzione di Boris Mihalich. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Slavko Rebec - 21.50 * Rino Salvati e la sua chitarra - 22 * Dalle opere di Robert Schumann - 22.40 * Varietà musicale - 23 Un po' di ritmo con Gianni Saffred - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 * Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere-TV» n. 27

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti cristiani: «Bianco Padre» settimanale per gli Associati dell'Azione Cattolica Italiana - «Il Vangelo di domani» lettura di Marcello Giorda, commento di Giuseppe Vetralla - 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

18 Novità per signore. 19.30 «L'ora blu», presentata da Pierre Laplace e André Claveau. 19 Rumba with Machio. 19.12 Omo vi prende in parola. 19.15 Ballabile. 19.35 Lieto anniversari. 19.40 Suona Charlie Parker. 19.45 La famiglia Duraton. 20 «La Courte d'elhele». 20.15 Serenata. 20.30 Il successo del giorno. 20.35 Pranzo in musica a Londra. 21 Music-hall. 21.15 Festival. 21.30 Concerto. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22.35 Parata d'orchestra. 23-24 Musica preferita.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19.15 Notiziario. 19.45 Grande concorso. 19.46 Romanze parigine. 19.50 Circus 59. 20 * Parigi anno 2000, con François Périer e Jolette Perceau. 20.30 Festival de Vaison-la-Romaine: «Les Chorales». 20.50 Dischi. 21 Da Biarritz: Spettacolo di varietà presentato da Jean Fontaine: «Discoparade». 22-24 Serate danzanti.

IL (REGIONALE)

19.13 «Sono e parole», a cura di Marguerite e Jean Allay. «Les trois Sultanes». 20 Notiziario. 20.26 Incontro con il Comandante Georges Vidal. 20.41 «Le Gout de l'Enfer», di François Bréhat. 21.41 «Presenza di Parigi», a cura di J. P. Dorian. 21.50 Fernando Sor: Primo divertimento, interpretato dal Duo di chitarre Presti-Lagoya. 22 Notiziario. 22.10 «Dall'A alla Z», a cura di Pierre Jacob e François Chevais. 22.35 «Petit voi, siamo», di Freddy Alberti. Testo di Frédéric Carey. 22.55 Ricordi per i sogni. 22.58-23 Notiziario.

L'ARRIGONI - Trieste

Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni!... sono squisiti!... sono ARRIGONI! e Vi invita ad ascoltare IL DISCOBOLO

IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

- Domenica 13 settembre - ore 15-15,30 Secondo Progr.
1. LA FENETRE OUVERTE (Tuppe tuppe marisica) Giorgio Lasso - 45 giri e.p.
 2. NEVER FORGET ME (Non mi dimenticare) Don Powell con i Kingsmen - 45 giri
 3. SEI COME UN FLIPPER Quartetto Cetra - 45 giri e.p.
 4. TIMOTHY (da «Peter Gunn») Orchestra diretta da Henry Mancini - 45 giri
 5. RIO BRAVO (Dal film «Un dollaro d'onore») Dean Martin - 45 giri
 6. PRETTY FACE (Faccia graziosa) The Inadequates - 45 giri
 7. Dischi a richiesta

Lunedì 14 settembre

NON LASCIARMI Joe Sentieri - 45 giri

Martedì 15 settembre

Round the bay of Mexico (dal film «La fine del mondo») Harry Belafonte - 45 giri

Mercoledì 16 settembre

I'M TROUGH WITH LOVE (Ho chiuso con l'amore) Marilyn Monroe - 45 giri

Giovedì 17 settembre

DREAM LOVER Bobby Darin - 45 giri

Venerdì 18 settembre

NON SO Umberto Bindi - 45 giri

Sabato 19 settembre

I WANNA BE LOVED BY YOU (Voglio essere amata da te) Marilyn Monroe - 45 giri

III (NAZIONALE)

19 «La musica in un idioma» di Robert Lopez. 19.30 Interpretazioni del violinista Nathan Milstein. 19.35 L'ist: Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra: Brahms: Danza ungherese n. 20 in mi minore. 19.55 Dischi. 20 «Kata Kabanec», opera in tre atti di Leos Janacek, diretta da Kresimir Baranovic. 22.45 Inchieste e commenti. 23.06 Villa-Lobos: a) Bachianas Brasileiras n. 4; b) Due frammenti da Bachianas Brasileiras n. 2. 23.52-24 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.25 La famiglia Duraton. 19.35 Oggi nel mondo. 20.05 «La mia carriera e le mie canzoni», con Pierre Hédiglo. 20.20 Récital. 20.35 «Il gioco del 21», presentato da Zappy Max. 21 «Cavalcata», presentata da Roger Pierre e Jean Marc-Thibault. 21.30 In poltrona. 21.35 Suspense. 21.55 Brooks Brown e la sua orchestra. 22 Notiziario. 22.08 Haydn: «Le stagioni», nella esecuzione dell'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clement Kraus. 23 Notiziario. 23.02 Musica da ballo. 24-05 Notiziario.

GERMANIA

FRANCOFORTE

19 Musica leggera. 19.30 Cronaca dell'Assia. 19.40 Notiziario. 20 Musica leggera. 21 Grandi cantanti, piccole canzoni: Hilde Guden, Erika Koeth, Erna Sack, Peter Anders, Enrico Caruso, Beniamino Gigli, Tito Schipa, Rudolf Schöck, Leo Slezak. 22 Notiziario. Sport. 22.30 Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. 1-5.50 Musica del Trasmettitore del Reno.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18.45 L'orchestra Harry Davidson e il soprano Margot Anderson. 19.30 «A Life in Billie», sceneggiatura di Godfrey Harrison. Oggi: «Compagnia pericolosa» - «Music hall delle vacanze» presentato da Cyril Fletcher. 21 «The Third Visitor», di Gerald Anstruther. Adattamento radiotelevisivo della commedia di Cynthia Pugh. 22.30 Resoconto della Conferenza del Partito Liberale. 22.40 Interludio. 22.45 Preghiere serali. 23 Notiziario. 23.06-23.36 Musica notturna.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19.30 Musica da ballo eseguita da Victor Silver. 20 Varietà musicale. 21 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: mezzosoprano Costance Shacklock. Elgar: «Pomp and Circumstance» marcia n. 1 in re. Smetana: «Dal prati e dai boschi di Boemia», poema sinfonico: Henry Wood. Canti marini: Ames: «Rule Britannia». Parca Gerusalemme. 22 Serenata con l'orchestra Peter York. 22.30 Notiziario. 22.40 Serenata. Parca. 23 Dischi presentati da David Jacobs. 23.55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

6 Notiziario. 6.15 Concerto di musica varia diretto da Jack Leon, con la partecipazione di Sheila Paton. 6.45 Musica da ballo. 7 Notiziario. 7.30 Venti domande. 8 Notiziario. 8.30 Larry Cross e Tiny Winters. 10.15 Notiziario. 10.45 «W. page lo scotto», giallo di Anthony C. Wilson. 11.30 L'episodio del racconto di Norman e Henry Bones. 11.30 Varietà. 12 Notiziario. 12.45 The Ted Heath Show. 13.30 Motivi preferiti. 14.15 Musica di Verdi. 15.15 Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet. 16.45 Musica leggera. 17 Notiziario. 17.15 «Going up», commedia di Cecily Fien e Joan O'Connor. 18 Maxine Daniels e il Frank Horrox. 18.15 Banda militare. 19 Notiziario. 19.30 Concerto sinfonico. Rossini: Il barbiere di Siviglia, sinfonia diretta da Sir Malcolm Sargent. Ciaikovski: Andante cantabile, per archi. Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle per pianoforte e orchestra (Imperatore) (Solista: Clifford Curzon. Direttore d'orchestra: Basil Cameron). 20.45 Musica da ballo. 21 Notiziario. 22.15 Canzoni e melodie interpretate da artisti del Commonwealth. 23.15 Rassegna scozzese. 24 Notiziario.

LUSSEMBURGO

19.15 Notiziario. 19.31 Dieci milioni d'ascoltatori. 19.56 Le tre miglie Duraton. 20.05 La mia carriera e le mie canzoni. 20.20 «Il ventuno», presentato da Zappy Max. 20.45 «Cavalcata», presentata da Jean-Marc Thibault e Roger Pierre. 21.15 «Suspense», con Pierre Bellemare. 21.35 Ballo Parigi-Lussemburgo, con Christine Fabrega. 24 Il gioco del Mezzo notte. 0.05 Radio Mezzanotte. 0.55-1 Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

18.45 Attualità. 19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Programma folcloristico. 20.30 «Sei bailli e nessun ospite», racconto. 21.30 Musica varia. 22.15 Notiziario. 22.20-23.15 Musiche richieste.

UN HOBBY E UN GUADAGNO

Trascorrerete piacevolmente in casa il vostro tempo libero e guadagnerete denaro con uno

SVAGO REDDITIZIO

Informazioni gratis scrivendo a Ditta «FIORENZA» VIA BENCI, 28 R - FIRENZE

MONTECENARI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.40 Musica varia. 13 Canzonette. 13.30-14 Per la donna. 16 Tè danzante. 16.30 Suona il quintetto Aulettico. 17 Voci sparse. 17.30 Musiche di Edward Grieg: a) In autunno, ouverture op. 11, b) Danze norvegesi op. 35. 18 Musiche richieste. 18.30 Voci dei Grigioni Italiani. 19 Tanghi con l'orchestra Oswald Beras. 19.15 Notiziario. 20 «Settimane musicali di Ascona». 20.30 «Musica da ballo» di Arthur Grumiaux. 20.45 Sonata in sol maggiore op. 96 n. 10 per violino e pianoforte. 20.50 Orizzonti. 21.05. 21 Orchestre da ballo d'oltre oceano. 21.30 «Supergiallo» ossia «Il giallo attraverso i tempi», devocione di Claudio Marzulli. 22.10 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Galleria del Jazz, a cura di Flavio Ambrosetti.

SOTTENI

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio di chi non sa. 19.45 «Disanalisi», presentata da Géo Voumard. 20.30 «Demirire possibile...». (The Sixth alternative). 20.45 Concerto di Adolphe Brasseur. 21.05 Adattamento francese di Pierre Walter. 21.15 «Discoparade», a cura di Jean Fontaine. 22.10 «Simple police» di Sami Chavallier. 22.30 Notiziario. 23.25-23.35 Musica da ballo.

Lo spaccalegna del Kentucky

(segue da pag. 17)

quelle mani enormi. Ma a mano a mano che parlava, gli occhi gli si illuminavano, la sua eloquenza diventava sciolta e fiera, limpida e potente come un passo della Bibbia. C'era un silenzio tale, in sala, che si poteva sentire il sibilo delle lampade a gas. Nei punti culminanti del suo discorso, Lincoln si alzava e si alzava e proclamava che tutti gli uomini sono nati liberi, quando diceva di credere nella dignità dell'individuo, e dichiarava il suo odio per le grettezze, per gli egoismi dei profittatori, si levava sulla punta dei piedi ed urlava come un pellerossa impazzito. Ed un altro testimone confermava che «se tutti i mali uccisi nell'Ohio avessero urlato insieme, non avrebbero fatto uno strepito maggiore».

Naturalmente, Lincoln non venne rieletto. Non se ne accorse e fece ritorno al suo mestiere di avvocato. Nel 1860, la scissione, avvenuta nel partito democratico, lo riportò in prima fila, quale candidato del partito repubblicano schiavista. Il 6 dicembre 1860, Lincoln fu eletto. Il 4 marzo 1861, assunzione del potere presidenziale. Quattro mesi lunghi e angosciosi. Di fatto, era ancora in carica il presidente Buchanan, suo avversario. Lincoln assisteva impotente allo sfasciarsi degli Stati Uniti. La Carolina del Sud al grido di «resistenza a Lincoln e obbedienza a Dio» si secessione. Seguirono da tutti gli Stati del Sud che proclamarono la Costituzione degli Stati Confederati d'America con l'ex colonnello e ardente schiavista Jefferson Davis presidente. Le «Stars and Bars» rimpiazzavano le «Stars and Stripes». Buchanan, «un vegliardo onesto e debole che pregava e piangeva» come lo definisce Maurois) da parte sua, aiutò il Sud: mandava armi e danaro, depauperando il Nord. Quando Lincoln assunse la presidenza, mai i sudisti avrebbero creduto che i nordisti avrebbero combattuto. Ma si ingannavano.

Il primo atto di guerra, compiuto dal Sud (Bull Run, 21 luglio 1861) si concludeva con un tracollo per le truppe nordiste, allora male inquadrata, male armata, male comandata. Lincoln rispose alla sconfitta proclamando l'emancipazione dei negri, facendo intonare ai suoi soldati la celebre canzone «John Brown's body» e bloccando i porti sudisti. Regione eminentemente agricola, il Sud non aveva industrie di guerra e doveva rifornirsi in Europa. Il blocco di Lincoln funzionò. Venne occupata Nuova Orleans. Nel 1863 la Confederazione del Sud era tagliata dal Texas e dalla Louisiana. Sempre nel '63 il gentileman sudista Lee tentò la «lunga marcia» contro Filadelfia. Venne sconfitto. Da quel momento il Nord prendeva la iniziativa delle operazioni. La sua potente armata guidata dal rude e generoso Grant, nell'aprile del 1865, marciava contro Richmond, capitale della Confederazione del Sud e la conquistava. Quella guerra aspra, sanguinosa, vera lotta civile (per quanto Lincoln avesse sempre definito i sudisti «i nostri antichi amici, ora i nostri avversari») combattuta col fanatismo delle passioni di parte, era terminata. Il Nord aveva vinto, non solo per l'eccezionalità dei suoi generali ma per la tenacia, l'energia, le virtù politiche e morali del presidente Lincoln, e per il grande principio sociale che egli rappresentava.

Con l'esercito vittorioso Lincoln entrò a Richmond. Qualche giorno dopo, il 14 aprile, a teatro, un pazzo, impugnando una pistola, fece un balzo sul palco di presidenza dove aveva presenziato il presidente e lo colpì a morte. Il corpo di Lincoln venne deposto sul letto di una casa vicina. Abe non riprese conoscenza, ma sul suo volto eternamente tormentato c'era un'espressione di pace e di tranquillità. La guerra era vinta, l'Unione era salva. Ma la pace, l'amore, l'onestà, la bontà fraterna — come il Sud — lo storico Adlai Stevenson — per sempre con l'anima di Lincoln, lo spaccalegna del Kentucky.

impermeabili di lusso su misura

Garantiti 12 anni, pagabili anche a rate, spedizioni dovunque per una prova gratuita a domicilio, denaro rimborsato se non soddisfatti

gratis

Una rivista illustrata di impermeabili per uomo e donna - ultima moda. Inviata subito il vostro indirizzo (a macchina e stampatello) con L. 50 in francoboli per spese postali a L'Espresso - Rags-Vi Ennio, 25 Milano 001 - Riceverete una ricca rivista prepagata contenente: Grande Rivista impermeabili novità, illustrata da 35 foto e 20 disegni - Artistica Catalogo e colori del giorno - Campionario stoffe varie tipo in tutta la tinte - Comprate meglio conoscendo i modelli, i tessuti ed i colori della nuova produzione.

I NOSTRI sono veramente prezzi di FABBRICA!

IL PIÙ IMPORTANTE CLUB DEL DISCO ESISTENTE NEL MONDO

VI OFFRE

GRATUITAMENTE 3 Sinfonie

tutti e tre questi celebri capolavori, completi,
su un microsolco da 30 cm. alta fedeltà

BEETHOVEN

Sinfonia N. 5

Orchestra Sinfonica di Londra
Dir. Walter Goehr

SCHUBERT

Sinfonia N. 8 - "Incompiuta"

Orchestra «Des concerts Padeloup»
Dir. Carl Bamberg

MOZART

Sinfonia N. 32

Orchestra dell'Opera di Francoforte
Dir. Carl Bamberg

L'ORPHEUS è la concessionaria esclusiva per l'Italia di una grande Casa Americana, che ha fondato in oltre quindici nazioni del mondo altrettanti Clubs del Disco, che raccolgono più di due milioni di iscritti. L'ORPHEUS ha ora esteso l'organizzazione anche all'Italia. Il particolare sistema di funzionamento ideato per questa nuova iniziativa, permette di ridurre fortemente i costi di produzione e di concedere, di riflesso, notevoli vantaggi economici al Collezionista. Inoltre mette a sua disposizione i consigli di un comitato di esperti musicali.

Se apprezzate e gustate la musica classica, non dovete assolutamente trascurare i vantaggi veramente importanti offerti dal Club del Collezionista ai suoi soci.

L'offerta di invio gratuito e senza alcun impegno da parte vostra, delle tre celebri sinfonie, è una dimostrazione lampante dei vantaggi riservati ai nostri amici: qualità artistica impeccabile, perfezione tecnica insuperabile delle nostre registrazioni su microsolco e, oltre a ciò, UNA ECONOMIA DEL 50% SUI PREZZI NORMALI DEL COMMERCIO. Solo l'ORPHEUS può offrirvi simili vantaggi!

Nessun rischio. Tutto da guadagnare. Per ricevere gratuitamente e senza impegno questi tre splendidi capolavori registrati su un microsolco ad alta fedeltà di 30 cm. (valore commerciale L. 5.000), basta che ci inviate il buono qui in calce. Vi spediremo a volta di corriere il disco

e terremo riservata per voi, per 5 giorni, una partecipazione al Club. Se sarete soddisfatti del disco, lo terrete come dono di benvenuto al Club e segno del nostro compiacimento cordiale. Nel caso contrario, potrete rinviarcelo semplicemente entro cinque giorni e non ci dovete nulla. Se volete trattenere il disco senza aderire al Club, potrete averlo pagandolo al prezzo di listino di L. 2.700.

Bollettino mensile gratuito riservato ai membri del Club. Come socio del Club riceverete gratuitamente ogni mese un interessante bollettino musicale, che vi offre, fra l'altro, il «disco del mese» — uno stupendo microsolco da 30 cm. che potrete acquistare al prezzo eccezionale, di L. 2.250 + L. 100 di contrassegno — cioè con una economia di circa il 50% sul prezzo in commercio!

Sceita vastissima. Avrete anche la possibilità di scegliere uno o più dischi del nostro vasto repertorio (più di 150 registrazioni stupende di musica classica, folkloristica, da ballo, leggera e jazz) oppure non acquistare nulla per quel mese. Basterà che ci indichiate i vostri desideri sul tagliando allegato ad ogni bollettino. Inoltre potrete dimettervi dal club in qualsiasi momento dopo aver acquistato solamente quattro dischi nell'anno successivo alla vostra iscrizione.

Garanzia incondizionata. Diamo garanzia incondizionata che ogni disco del Club è della più alta qualità e che vi perrà in perfetto stato. In caso di difetto tecnico, non dovete che ritornarci il disco nello stesso involucro nel quale l'avete ricevuto, per ottenere da noi a nostre spese e a stretto giro di posta un esemplare in sostituzione.

Questa offerta è limitata, affrettatevi! Neanche una organizzazione importante come la nostra può permettersi di offrire a tempo indeterminato i propri dischi in regalo. La quantità disponibile di questa registrazione delle tre sinfonie immortali è strettamente limitata. Non rischiate di perdere questa occasione unica. Riemplite il buono qui sotto e rispeditecelo subito! Leggete ciò che ci scrivono questi soci entusiasti!

«...Plaudo anch'io alla vostra magnifica iniziativa. Il Club del Collezionista è la realizzazione di un mio antico sogno!» - Sac. Pietro Bignami, Bergamo.

«...Eccovi la mia entusiastica adesione al Club...» - Achille Cipriani, Catanzaro.

«...Registrazioni meravigliose, organizzazione impeccabile, degna della tradizione della "Orpheus"...» - Adelina Pasqualozzi, Milano.

Il club del collezionista

Chi, fra gli appassionati di musica, non vorrebbe possedere una discoteca di alto valore per i capolavori in essa raccolti? Questa aspirazione può essere soddisfatta facilmente grazie al Club del Collezionista, un nuovo servizio della ORPHEUS.

BUONO GRATUITO PER LE TRE SINFONIE

Spett. ORPHEUS - Club del Collezionista - Rep. R. - Piazza SS. Apostoli, 49 - Roma

Inviatemi gratuitamente e senza alcun impegno da parte mia le tre celebri Sinfonie registrate su microsolco alta fedeltà da 30 cm. (valore commerciale L. 5.000) e riservatemi per cinque giorni una partecipazione al Club presentato in questa inserzione.

Se non sarò completamente soddisfatto del disco, ve lo ritornerò entro 5 giorni senza alcun altro impegno da parte mia.

Allego L. 200 in francobolli per le spese di spedizione, imballo e I.G.E.

NOME E COGNOME

(in stampatello)

INDIRIZZO

(in stampatello)

Se preferite non ritagliare questo buono, vogliate ricopiarlo ed inviarci la copia. Indirizzate i buoni a ORPHEUS - Club del Collezionista, Piazza SS. Apostoli, 49 - ROMA o venite a visitarci nei magazzini di: ROMA, Via dell'Unità, 33/A - MILANO, Piazza S. Fedele, 2 - TORINO, Via Lagrange, 1 - Genova, Piazza Corvetto, 8/R.